



CALEFFI

RELAZIONI E BILANCIO  
2010

## CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN)  
Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.  
Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova  
n. 00154130207  
C. F. e P. IVA IT 00154130207

MISSION.....	1
LA STORIA.....	2
LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS.....	4
I PRODOTTI.....	6
ORGANI SOCIALI E REVISORI CONTABILI.....	8
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA.....	9
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....	10
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO CALEFFI AL 31 DICEMBRE 2010.....	42
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	44
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	45
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	46
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	47
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	48
NOTE ESPLICATIVE.....	50
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971.....	98
BILANCIO CALEFFI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2010.....	100
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....	102
CONTO ECONOMICO.....	103
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	104
RENDICONTO FINANZIARIO.....	105
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	106
NOTE ESPLICATIVE.....	108
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971.....	150
INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ARTICOLO 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	152
ELENCO PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2010.....	154
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	156
RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	163

*Camillo Caleffi era solito ripetere: "Ho sempre cercato il successo al di là dei motivi economici. Mi piace di più pensare alla divulgazione del marchio, alla crescita della quota di mercato, alla reputazione personale e dell'azienda. Uno dei valori intangibili a cui do molta importanza è la passione con la quale, a tutti i livelli aziendali, si portano avanti i progetti".*

**CONIUGARE I VALORI DI IMMAGINE,  
STILE, INNOVAZIONE E QUALITÀ  
CON UN SISTEMA AZIENDALE  
COMPETITIVO NELL'HOME FASHION.**

**MISSION**

---



LA STORIA

---

## OLTRE 40 ANNI D'IMPRESA

- 1967** La Società viene fondata da Camillo Caleffi nel settembre del **1967**.
- 1975** Nel **1975** accanto ai primi prodotti, cuscini e sacchi a pelo, viene introdotta la Trapunta, tradizionale nella versione artigianale, rivoluzionaria nel pensiero industriale di Camillo Caleffi. La vendita delle trapunte registra un grande successo e la Società diventa leader del segmento.
- 1987** Nel **1987** viene acquisita la licenza Disney per l'Italia.
- 1992** Nel **1992** nasce lo "Scaldotto", il trapuntino per il relax in casa. La gamma prodotti negli anni successivi si amplia con la creazione e la commercializzazione di lenzuola e copripiumini, articoli in spugna e per l'arredamento.
- 2004** Nel corso del **2004** la Società ottiene la certificazione di qualità UNI ISO 9001/2000.
- 2005** Nel **2005** la Società diversifica la propria attività con le linee *Homewear* e *Nightwear*. Nel corso del **2005** la Caleffi ottiene la certificazione di salute e sicurezza OHSAS 18001. Il **9 novembre 2005** la Società si quota sul mercato EXPANDI.
- 2006** Nel **2006** inizia a pianificare l'internazionalizzazione del *brand* e ad esplorare nuove opportunità e accordi commerciali.
- 2008** Il **22 gennaio 2008** è stato siglato il *closing* per l'acquisto del 55% delle azioni di Mirabello S.p.A., storico *brand* italiano di biancheria per la casa con sede a Milano. Il **25 gennaio 2008** è stato siglato un contratto di licenza con Sweet Years, il celebre marchio *streetwear* "con il cuore" fondato da Bobo Vieri e Paolo Maldini.
- 2009** Nel **giugno 2009** la Società passa dal Mercato Expandi al mercato MTA di Borsa Italiana. Nel **novembre 2009** viene rinnovata per un ulteriore triennio la licenza Disney. Nel corso del **2009** vengono siglati contratti di licenza con Paul Frank Industries, marchio dedicato ai teenager e contraddistinto dal celebre personaggio Julius; Amicini, Kilarity e Furry Logic.
- 2010** Il **15 settembre 2010** la controllata Mirabello S.p.A. acquista un ramo di azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana S.p.A., storica maison fondata nel 1948 dalla famiglia Carrara (già oggetto di contratto di affitto dal 23 aprile 2009). Il contratto di acquisto è relativo ai marchi Besana, Carrara e la licenza *worldwide* del marchio Ungaro *Home Collection*. Il **15 settembre 2010** viene sottoscritto un accordo di licenza triennale del marchio Ballantyne. La licenza, concessa in esclusiva *worldwide*, prevede la produzione e la commercializzazione a marchio Ballantyne di collezioni per la casa *homewear* e *nightwear*. La produzione sarà curata dalla controllata Mirabello S.p.A.. Il **20 dicembre 2010** viene costituita la Carrara S.r.l. interamente partecipata dalla controllata Mirabello S.p.A., che gestirà a partire dal **1 gennaio 2011** il ramo di azienda recentemente acquisito dalla Manifattura Tessuti Spugna Besana e i marchi Carrara, Besana e Ungaro *Home Collection*.



LA STRATEGIA E IL  
MODELLO DI BUSINESS

---

Il Gruppo sviluppa il proprio business attraverso un modello manageriale caratterizzato da:

- Presidio interno delle fasi ad alto valore e de-localizzazione delle fasi produttive con rigoroso *quality control* interno;
- Internazionalizzazione dei mercati;
- Rilevanti investimenti ed estrema attenzione all'immagine del proprio marchio e dell'azienda;
- Politica di sviluppo di accordi di licenza con *Brand* di valore;
- Ricorso a strumenti di management strutturati, quali pianificazione strategica, sistemi di *budgeting* e *profit sharing*;
- Valorizzazione degli “*Intangible Asset*”: *brand*, reputazione, creatività, *know-how* e qualità delle relazioni coi propri *stakeholder*.

Il *business model* del Gruppo Caleffi è caratterizzato da una struttura snella e flessibile, vincente rispetto ai tradizionali *competitors* del settore.

I *drivers* della creazione di valore sono pertanto riconducibili a:

## Brand

Il Gruppo dispone di un portafoglio ampio ed equilibrato con marchi propri e in licenza (tra cui Disney, Ballantyne, Sweet Years, Ungaro, Paul Frank) che garantiscono un'elevata riconoscibilità e notorietà presso i consumatori. L'ampiezza di gamma e la diversificazione delle linee del Gruppo hanno, nel corso degli anni, contribuito all'affermazione di nuove tendenze, la più importante fra le quali è stata il cambiamento di percezione della biancheria della casa agli occhi del consumatore: da semplice prodotto di servizio a vera e propria proposta *home fashion*.

## Ricerca e sviluppo

Fondamentale leva competitiva della strategia di sviluppo Caleffi, l'attività di ricerca e sviluppo punta all'innovazione e all'eccellenza italiana per creare maggior valore aggiunto e consolidare così il vantaggio competitivo, accentuando il proprio posizionamento nei “*Luxury Goods*”.

## Qualità del prodotto

Il Gruppo punta all'eccellenza qualitativa attraverso un efficace processo di progettazione, la ricerca della migliore qualità dei materiali utilizzati, il presidio delle fasi di lavorazione a maggior contenuto tecnologico e la rigorosità dei test di controllo qualitativo.

## Struttura produttiva e supply chain

Struttura produttiva efficiente e flessibile, in grado di rispondere tempestivamente all'andamento del mercato, conserva il suo cuore strategico in Italia, attraverso il presidio di tutte le fasi a monte della catena del valore (*concept*, progettazione e *design*), di quelle trasversali al processo produttivo (controllo qualità dei processi e dei prodotti) e dell'intero processo logistico.

## Rete distributiva

Grazie a un'estesa rete distributiva sia nel *business retail* sia nel *wholesale* oggi il Gruppo è capillarmente presente in Italia e all'estero.

Per quanto riguarda il retail, il Gruppo vanta la più capillare ed efficiente distribuzione del settore con circa 1.500 negozi operanti nel segmento biancheria per la casa. Ulteriori canali distributivi sono costituiti dal *wholesale*, dalla grande distribuzione, dal “*business to business*”, dai punti vendita diretti (negozi e *factory outlet*) e dallo *shopping on line*.



**I PRODOTTI**

---

Connubio di sofisticato glamour e praticità, le proposte Caleffi sono concepite per vestire la casa in modo elegante e rendere più piacevoli i momenti di relax.

#### L'offerta si articola in:

- Trapunte e Copriletto
- Scaldotto e Piumini
- Lenzuola e Copripiumini
- Accessori per il Letto
- Collezione Spugna
- Collezione Tavola e Cucina
- Homewear & Nightwear

#### I Brand

Con un portafoglio marchi tra i più forti ed equilibrati del settore l'offerta Caleffi si completa con le licenze Disney, Paul Frank, Amicini, Kilary dedicate alle fasce più giovani di mercato, con le licenze Sweet Years, e Play Boy dedicate ai "giovani fashionisti" e con le licenze Ungaro e Ballantyne per la clientela "luxury".

CALEFFI

DREAMING  
RASI e DINTORNI®

SCALDOTTO®  
TRAPUNTINO DA SALOTTO

Mirabelle

CARRARA®

BESANA

#### Le licenze

BALLANTYNE  
HOME

♥ SWEET YEARS®  
Homewear

emanuel ungaro  
PARIS



Furry Logic



## ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2008 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

**PRESIDENTE** Giuliana Caleffi

**AMMINISTRATORE DELEGATO** Guido Ferretti

**CONSIGLIERI** Rita Federici Caleffi  
Roberto Negrini  
Mario Boselli\*

\* Nominato dall'assemblea del 28 aprile 2010

### COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2008 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

**PRESIDENTE** Angelo Girelli

**SINDACI EFFETTIVI** Mauro Girelli  
Fabrizio Fontanesi

**SINDACI SUPPLENTI** Luisa Castellini  
Alberto Almerighi

### ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/2001)

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2008, in carica per un triennio.

**PRESIDENTE** Giuseppe Schiuma°

**MEMBRI EFFETTIVI** Mauro Girelli  
Daniele Bottoli

°Nominato dal CDA del 26 gennaio 2010

### DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2007 – Giovanni Bozzetti

### SOCIETÀ DI REVISIONE

*KPMG S.p.A.*

Incarico conferito dall'assemblea del 29 agosto 2005. L'assemblea del 30 aprile 2007 ha prorogato la durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

# CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria per il giorno **29 aprile 2011**, alle ore 15.30 presso la sede sociale in Viadana (MN), Via Belfiore 24, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 2011, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

## ordine del giorno

### Parte Straordinaria

1. Proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni e modifica dello statuto sociale anche per adeguamenti alla normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 27 del 2010. Delibere inerenti e conseguenti.

### Parte Ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2010 e relativa Relazione sulla Gestione. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Assegnazione gratuita ai soci di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione dei compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione ed in particolare ai consiglieri investiti di particolari cariche. Delibere inerenti e conseguenti;
3. Nomina Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione dei relativi emolumenti. Delibere inerenti e conseguenti;
4. Autorizzazione alla compravendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti cui spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea (ossia il 18 aprile 2011), coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non sono legittimati ad intervenire e votare in Assemblea. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nel rispetto della normativa, sottoscrivendo la delega inserita in calce alla copia della sopracitata comunicazione rilasciata dall'intermediario; in alternativa, si potrà utilizzare il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società [www.caleffispa.it](http://www.caleffispa.it). Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. La delega può essere trasmessa alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta: [soci@caleffionline.it](mailto:soci@caleffionline.it).

La Società ha designato quale Rappresentante degli Azionisti, ai sensi dell'art. 135 *undecies* del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), la Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A. a cui potrà essere conferita delega scritta sulle proposte all'Ordine del Giorno dell'Assemblea, a condizione che essa pervenga alla medesima, mediante invio a mezzo corriere, raccomandata a.r. o posta ordinaria alla predetta Società all'indirizzo in Milano (20121), Foro Buonaparte n. 10, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ovvero il 27 aprile 2011. Il relativo modulo di delega è reperibile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.caleffispa.it](http://www.caleffispa.it) nella sezione "Documenti Assemblea", nonché presso la sede legale, Segreteria Societaria, Via Belfiore 24 – Viadana (MN). Il voto sarà esercitato per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite le istruzioni di voto. Le deleghe e le istruzioni di voto conferite al Rappresentante degli Azionisti sono revocabili entro il termine del 27 aprile 2011.

I soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, mediante invio di apposita lettera raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica [soci@caleffionline.it](mailto:soci@caleffionline.it), alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Le domande devono essere corredate da apposita certificazione rilasciata dagli intermediari presso cui sono depositate le azioni di titolarità del socio o, in alternativa, dalla stessa comunicazione richiesta per la partecipazione ai lavori assembleari.

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ovverosia entro il 28 marzo 2011), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti; la domanda deve essere presentata per iscritto presso la sede sociale o inviata a mezzo raccomandata, a condizione che pervenga alla Società entro il termine di cui sopra.

L'integrazione delle materie all'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. L'eventuale elenco integrato sarà pubblicato con le stesse modalità di pubblicazione del presente avviso.

Con riferimento ai punti n. 2 e 3 dell'ordine del giorno di parte ordinaria (nomina del Consiglio di Amministrazione e nomina del Collegio Sindacale) si ricorda che, come previsto dalla normativa applicabile e dallo statuto (articoli 12 e 13), la nomina avviene sulla base di liste presentate dai soci. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore al 4,5% (quota di partecipazione individuata dalla Consob con delibera n. 17633/2011). Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale oppure tramite comunicazione elettronica all'indirizzo [soci@caleffionline.it](mailto:soci@caleffionline.it) almeno 25 giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 4 aprile 2011). La titolarità della quota minima richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del o dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste (ossia entro l'8 aprile 2011). Si invitano i Soci che intendessero presentare liste per la nomina del Collegio Sindacale a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.

Il Capitale Sociale è di euro 6.500.000, suddiviso in 12.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro ciascuna. Alla data del 16 marzo 2011, il numero delle azioni ordinarie che rappresentano il capitale sociale con diritto di voto, al netto delle n. 607.287 azioni ordinarie proprie detenute dalla Società, è pari a n. 11.892.713. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

Ulteriori informazioni sui diritti e su quanto sopra indicato sono reperibili nel sito internet della Società [www.caleffispa.it](http://www.caleffispa.it).

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, sarà depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet della società ([www.caleffispa.it](http://www.caleffispa.it)) nei termini di legge. Gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Viadana, 17 marzo 2011

p. il Consiglio di Amministrazione  
**Il Presidente Giuliana Caleffi**



RELAZIONE DEGLI  
AMMINISTRATORI  
SULLA GESTIONE

---



<b>Premessa</b>	<b>12</b>
<b>Highlights 2010</b>	<b>12</b>
<b>Calendario Finanziario 2011</b>	<b>14</b>
<b>Contatti Investor Relations</b>	<b>14</b>
<b>Analisi del settore</b>	<b>14</b>
<b>Struttura e attività del Gruppo</b>	<b>15</b>
<b>Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo</b>	<b>16</b>
<b>Andamento economico, patrimoniale e finanziario della capogruppo</b>	<b>21</b>
<b>Analisi andamento delle società controllate</b>	<b>26</b>
<b>Principali rischi ed incertezze cui Caleffi S.p.A. e il Gruppo sono esposti</b>	<b>29</b>
<b>Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari</b>	<b>31</b>
<b>Relazione sociale</b>	<b>32</b>
<b>Proposte all'assemblea</b>	<b>41</b>

## PREMESSA

La relazione sulla gestione consolidata e la relazione sulla gestione dell'impresa vengono presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, agli aspetti rilevanti per il Gruppo.

## HIGHLIGHTS 2010

Nel 2010 è proseguito il trend negativo dei consumi delle famiglie per effetto del calo del reddito disponibile, della ricchezza reale e del peggiorato clima di fiducia. A questa tendenza, peraltro già in atto da oltre un decennio, si sono aggiunti gli effetti negativi dell'aumento del tasso di disoccupazione che, soprattutto per le classi più giovani, presenta segnali veramente preoccupanti. Le dinamiche di aumento dei prezzi di tariffe/servizi infine hanno contribuito a drenare sempre più reddito ai consumi.

La recessione in atto ha inciso in modo sensibile sul livello e struttura dei consumi, riducendo spese per svago, pasti fuori casa e portato ad una modifica delle abitudini alimentari. Hanno di contro registrato una dinamica positiva i consumi legati a foto-ottica, dotazioni informatiche e di telefonia, articoli tessili, mobili e arredamento.

Alle difficoltà economiche-congiunturali si sono sommate le problematiche legate alla forte crescita delle materie prime e alle oscillazioni del cambio euro/dollaro. Le tensioni più forti hanno riguardato il mercato del cotone sodo che nel corso dell'anno ha visto aumentare l'indice di oltre il 100% (indice A di Cotton Outlook).

In tale scenario i risultati conseguiti dal nostro Gruppo, confermano la solidità del modello di business e il valore dei nostri fondamentali.

Premiante è stata la capacità dell'azienda di coniugare investimenti in marchi, prodotti e comunicazione con il lavoro svolto su *sourcing* e *supply chain*, finalizzato al contenimento dei costi.

Tra le più importanti operazioni del 2010 segnaliamo:

- Acquisto del ramo di azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana S.p.A., storica Maison fondata nel 1948 dalla famiglia Carrara. Oggetto del contratto di acquisto sono i marchi Besana, Carrara e la licenza *worldwide* del marchio *Ungaro Home*;
- Rinnovo biennale licenza *Ungaro Home*;
- Sottoscrizione licenza triennale *Ballantyne Home*;
- Distribuito ai soci un dividendo pari ad € 0,01 per azione e assegnazione di 1 azione propria gratuita ogni 25 possedute.

In ottica futura, determinanti saranno gli investimenti in R&S, comunicazione e retail, soprattutto con riferimento alle attività di *merchandising* e di *in-store marketing*, sempre più importanti per il vantaggio competitivo.

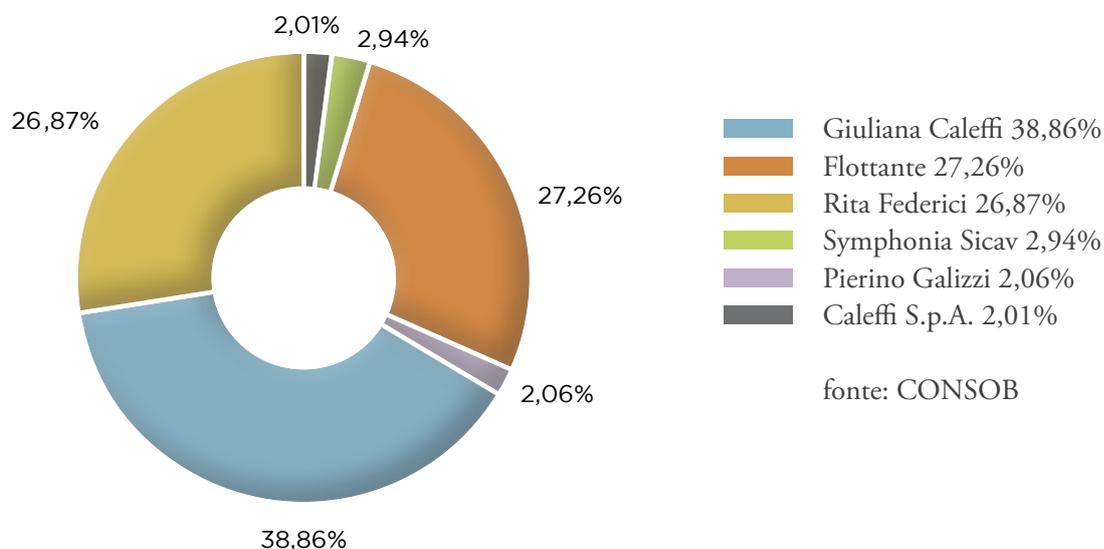
La nostra percezione sul futuro è positiva, rafforzata dalle previsioni che vedono la biancheria casa in crescita nel 2011 e 2012 con una spesa media per famiglia che passerà dai 142 euro attuali ad euro 146.

### Andamento del titolo



SEGMENTO	MTA
Codice ISIN	IT0003025019
Numero azioni	12.500.000
Valore nominale (€)	0,52
Capitalizzazione (€ mil.) al 23/03/2011	16,1

### Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. (situazione aggiornata al 23/03/2011)



## CALENDARIO FINANZIARIO 2011

24 marzo 2011	CDA: Approvazione Progetto di Bilancio 2010
29 aprile 2011	Assemblea dei Soci: Approvazione Bilancio 2010
13 maggio 2011	CDA: Approvazione Trimestrale al 31/03/2011
23 maggio 2011	Data stacco cedola n. 6 assegnazione gratuita azioni proprie
26 maggio 2011	Assegnazione gratuita azioni proprie
29 agosto 2011	CDA: Approvazione Semestrale al 30/06/2011
11 novembre 2011	CDA: Approvazione Trimestrale al 30/09/2011

## CONTATTI INVESTOR RELATIONS

<b>Emanuela Gazza</b>	<b>IR Top S.r.l.</b>
Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN)	Via S. Prospero, 4 - 20121 Milano
Tel. 0375 7881	Tel: 02 45473884
Fax: 0375 788320	Fax: 02 91390665
E-mail: <a href="mailto:gazza@caleffionline.it">gazza@caleffionline.it</a>	E-mail: <a href="mailto:info@irtop.com">info@irtop.com</a>

## ANALISI DEL SETTORE

Il settore della biancheria casa ha fatto registrare nel 2010 un leggero calo dei consumi (0,9% circa) dopo la ripresa del 2009 (Fonte: Sita Ricerche).

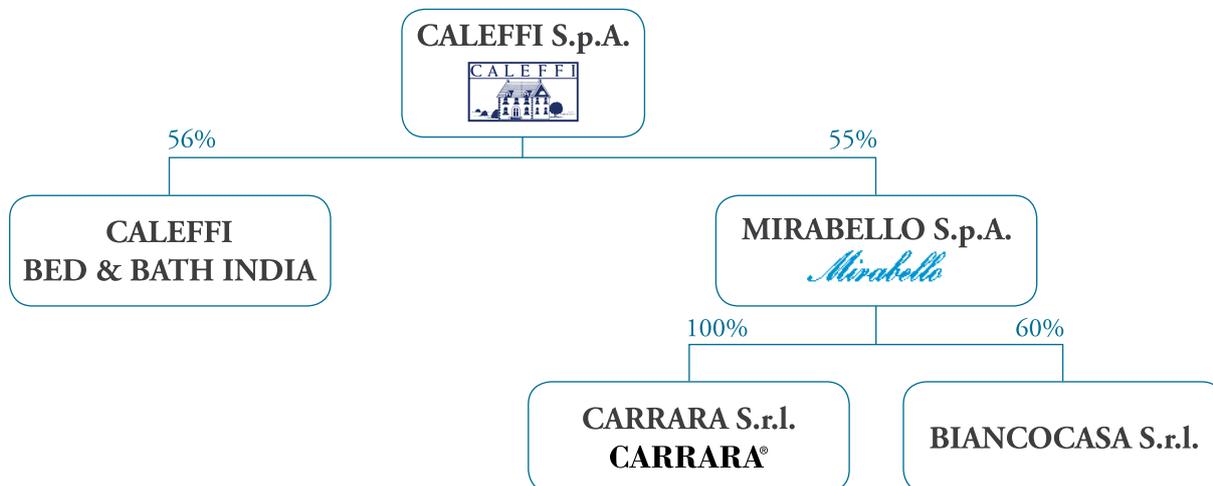
A livello dei singoli comparti si segnala da un lato la positiva performance dell'arredamento casa e dall'altro una marcata flessione degli accessori tecnici per il letto.

Dal punto di vista della domanda si sta assistendo ad una dinamica evolutiva del consumatore, sempre più eclettico, che ricerca prevalentemente essenzialità e convenienza (*value*), ma si lascia coinvolgere dalle proposte *premium* se caratterizzate da *brand*, *design* e innovazione.

Nell'area *home fashion* quindi accanto ai fattori di competitività tradizionale (immagine, qualità e servizio) le principali leve utilizzate sono:

- orientamento della produzione verso articoli ad alto valore aggiunto a costi più competitivi ottenuti grazie alla delocalizzazione di alcune fasi produttive, preservando i livelli qualitativi e innovativi del prodotto "Made in Italy";
- ampliamento della gamma secondo le tendenze moda attraverso una segmentazione del mercato e griffe in licenza;
- innovazione nel *design*, nei materiali e nelle tecnologie di lavorazione;
- *advertising*, *merchandising* e *in-store marketing*.

## STRUTTURA E ATTIVITÀ DEL GRUPPO



La struttura del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2010, include oltre alla Capogruppo Caleffi S.p.A., le seguenti società controllate:

- **Mirabello S.p.A.** partecipata al 55%, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'*Home Fashion* di fascia alta;
- **Biancocasa S.r.l.** partecipata al 60% tramite la Mirabello S.p.A.; gestisce un punto vendita in Milano, via Fiamma Galvano 40;
- **Carrara S.r.l.** partecipata al 100% dal 20 dicembre 2010, data di costituzione, tramite la Mirabello S.p.A.; dal 1° gennaio 2011 gestirà il ramo di azienda recentemente acquisto dalla Manifattura Tessuti Spugna Besana, che le è stato conferito.
- **Caleffi Bed & Bath India Private Limited** costituita il 15 marzo 2007 con partner locale; partecipata al 56%, posta in liquidazione volontaria nel corso dell'esercizio.

Il consolidamento di tali società avviene con il metodo integrale.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 comparativamente con quelli dell'esercizio precedente.

### Risultati Economici\*

	2010		2009	
<b>Fatturato</b>	<b>58.225</b>		<b>57.466</b>	
Valore della produzione	58.618		58.078	
Costo della produzione	-56.385		-54.094	
<b>EBITDA</b>	<b>2.233</b>	3,84%	<b>3.984</b>	6,93%
Ammortamenti	-1.469		-1.568	
<b>EBIT</b>	<b>764</b>	1,31%	<b>2.416</b>	4,20%
Oneri Finanziari	-357		-558	
Proventi Finanziari	24		61	
Svalutazione titoli "available for sale"	-154		-333	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>277</b>	0,48%	<b>1.586</b>	2,76%
Imposte sul reddito	-260		-788	
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>17</b>		<b>798</b>	
(Utile) / Perdita di pertinenza di terzi	-121		-65	
<b>Risultato del Gruppo</b>	<b>-104</b>	-0,18%	<b>733</b>	1,28%
<hr/>				
ROE (Risultato / Patrimonio Netto) x 100	-0,74%		4,98%	
ROI (Ebit / CIN) x 100	3,02%		9,16%	
ROS (Ebit / Fatturato) x 100	1,31%		4,20%	

\* Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci "Vendita di beni e servizi" e "Altri ricavi e proventi" esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci "Variazione prodotti finiti e in corso", "Costi delle materie prime e altri materiali", "Variazione rimanenze di materie prime", "Costi per servizi", "Costi per godimento beni di terzi", "Costi per il personale", "Svalutazione e rettifiche su crediti" e "Altri costi operativi" esposti nello schema di conto economico.

L'**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ 764 migliaia), aumentato degli ammortamenti (€ 1.469 migliaia).

L'**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

## Situazione patrimoniale e finanziaria\*

	2010	2009
Crediti commerciali	22.403	23.475
Rimanenze	17.294	16.033
Attività per imposte correnti	464	510
Altre attività correnti	724	1.014
<b>A</b> <b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>40.885</b>	<b>41.032</b>
Debiti commerciali	14.895	14.596
Altre passività correnti	3.646	3.129
<b>B</b> <b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>18.541</b>	<b>17.725</b>
<b>A-B</b> <b>Capitale Circolante Netto (CCN)</b>	<b>22.334</b>	<b>23.307</b>
Immobilizzazioni materiali	2.675	3.050
Immobilizzazioni immateriali	2.690	2.581
Partecipazioni	18	18
Imposte anticipate	494	521
<b>C</b> <b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>5.877</b>	<b>6.170</b>
Benefici verso i dipendenti	2.095	2.236
Imposte differite	209	249
Altri fondi	629	612
<b>D</b> <b>PASSIVO NON CORRENTE</b>	<b>2.933</b>	<b>3.097</b>
<b>(A-B)+C-D</b> <b>Capitale Investito Netto (CIN)</b>	<b>25.288</b>	<b>26.380</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO</b>	<b>24.802</b>	<b>24.912</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-10.598</b>	<b>-11.160</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>14.690</b>	<b>15.220</b>

\* La **posizione** finanziaria netta viene calcolata come da tabella a pagina 82.

## Ricavi

I ricavi sono pari ad € 58.225 mila in incremento dell'1,3% rispetto al 2009. La diminuzione del fatturato della Capogruppo nei canali tradizionali e GDO, è stata compensata dall'incremento delle vendite nei negozi diretti, nel business to business e dal notevole aumento del fatturato della controllata Mirabello S.p.A.. Le vendite Italia ammontano a € 53.161 mila con un'incidenza sul fatturato complessivo del 91,3%.

Le vendite estero sono pari ad € 5.064 mila con una incidenza del 8,7% sul fatturato complessivo in incremento rispetto all'esercizio precedente. A fronte della diminuzione dei ricavi estero della Capogruppo è stato registrato un aumento della controllata Mirabello S.p.A. (+ € 865 mila) che ha consolidato le vendite nel mercato USA e in diversi stati europei ed extraeuropei (Germania, Spagna, Francia, Canada e Emirati Arabi), grazie al perfezionamento dell'operazione "Carrara".

La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: € 2.273 mila nei paesi CEE, € 2.791 mila nei paesi Extra-CEE.

## Risorse umane

Il costo per il personale ammonta complessivamente a € 8.678 mila con una incidenza sul fatturato del 14,9%.

Il dettaglio del personale in forza al 31 dicembre 2010 è il seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Operai	107	110
Impiegati	63	60
Quadri	21	21
Dirigenti	1	2
<b>Totale</b>	<b>192</b>	<b>193</b>

## Materie prime

Dopo un 2009 caratterizzato da un sostanziale calo dei costi di approvvigionamento relativi a tessuti di cotone, cartoni, materie plastiche, fibre di poliestere e altri accessori, nel 2010 il trend si è invertito facendo registrare, soprattutto per il cotone, fortissimi aumenti di prezzo. Tale trend è continuato nei primi mesi del 2011, toccando livelli mai raggiunti in passato.

## Risultati economici

L'EBITDA ammonta a € 2.233 mila in decremento rispetto ad € 3.984 mila dell'esercizio 2009.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.469 mila in leggera diminuzione rispetto ad € 1.568 mila contabilizzati nel precedente esercizio, di cui € 1.326 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e € 143 mila ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

L'EBIT è pari a € 764 mila rispetto a € 2.416 mila del 2009.

Il risultato netto del gruppo è negativo per € 104 mila, in decremento rispetto ad € 733 mila dell'esercizio precedente.

Il Gruppo nel 2010 a fronte di un leggero aumento delle vendite ha visto diminuire sensibilmente il margine, per effetto del fortissimo aumento del costo delle materie prime (cotone in primis) che non è stato immediatamente e totalmente trasferito sul prezzo di vendita dei prodotti finiti.

## Gestione finanziaria e dei rischi

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 è negativa per € 10.598 mila in miglioramento rispetto al dato del 2009, negativa per € 11.160 mila.

Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri risulta pari a 0,7.

Gli oneri finanziari ammontano a € 511 mila con una incidenza sul fatturato pari allo 0,9% rispetto al 1,5% del precedente esercizio. In tale voce è inclusa la svalutazione di alcuni titoli iscritti nell'attivo circolante per € 154 mila.

Il saldo netto degli utili e perdite su cambi ammonta a € 11 mila ed è relativo alla gestione operativa ordinaria, in particolare della controllata Mirabello S.p.A., poiché gran parte del suo fatturato estero si sviluppa con gli Stati Uniti e le relative transazioni sono regolate in dollari americani. I proventi finanziari, pari a € 13 mila, si riferiscono principalmente a ripristini di valore derivanti da titoli iscritti nell'attivo corrente.

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo. Il mantenimento, per gran parte dell'esercizio, del tasso Euribor, parametro di riferimento per il calcolo degli interessi, al di sotto del 1% ha determinato una ulteriore riduzione degli oneri finanziari.

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta.



L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio abbastanza contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità. Il fortissimo aumento del prezzo del cotone avuto nell'ultimo anno, è stato, in parte, attenuato dalla politica di acquisto sopradescritta.

La Capogruppo e la Mirabello hanno in essere al 31 dicembre 2010 finanziamenti su cessioni di crediti pro soluto, rispettivamente per € 5,5 milioni e per € 0,5 milioni. Tali cessioni sono state regolate ai normali tassi di mercato e sono poste in essere per beneficiare di condizioni migliorative rispetto alle normali forme di finanziamento utilizzate.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni". Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

### **Rapporti infragruppo e con parti correlate**

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate rispettivamente nella Nota 34 del bilancio consolidato e nella Nota 32 del bilancio d'esercizio. Nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari pubblicata sul sito internet della società ([www.caleffispa.it](http://www.caleffispa.it)), è illustrato il regolamento che disciplina i rapporti con le parti correlate.

## ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

### Risultati Economici\*

	2010		2009	
<b>Fatturato</b>	<b>44.026</b>		<b>45.281</b>	
Valore della produzione	44.252		45.557	
Costo della produzione	-42.946		-42.413	
<b>EBITDA</b>	<b>1.306</b>	2,97%	<b>3.144</b>	6,94%
Ammortamenti	-1.047		-1.211	
Svalutazione partecipazione	0		-50	
<b>EBIT</b>	<b>259</b>	0,59%	<b>1.883</b>	4,16%
Oneri Finanziari	-209		-343	
Proventi Finanziari	12		36	
Svalutazione titoli "available for sale"	-154		-333	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-92</b>	-0,21%	<b>1.243</b>	2,75%
Imposte sul reddito	-137		-594	
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-229</b>	<b>-0,52%</b>	<b>649</b>	1,43%
<hr/>				
ROE (Risultato / Patrimonio Netto) x 100	-1,62%		4,36%	
ROI (Ebit / CIN) x 100	1,42%		9,03%	
ROS (Ebit / Fatturato) x 100	0,59%		4,16%	

\* Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci "Vendita di beni e servizi" e "Altri ricavi e proventi" esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci "Variazione prodotti finiti e in corso", "Costi delle materie prime e altri materiali", "Variazione rimanenze di materie prime", "Costi per servizi", "Costi per godimento beni di terzi", "Costi per il personale", "Svalutazione e rettifiche su crediti" e "Altri costi operativi" esposti nello schema di conto economico.

L'**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ 259 migliaia) aumentato degli ammortamenti (€ 1.047 migliaia).

L'**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

## Situazione patrimoniale e finanziaria\*

		<b>2010</b>	<b>2009</b>
	Crediti commerciali	17.055	17.963
	Rimanenze	11.038	12.284
	Attività per imposte correnti	461	496
	Altre attività correnti	668	770
<b>A</b>	<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>29.222</b>	<b>31.513</b>
	Debiti commerciali	11.173	11.230
	Altre passività correnti	2.911	2.799
<b>B</b>	<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>14.084</b>	<b>14.029</b>
<b>A-B</b>	<b>Capitale Circolante Netto (CCN)</b>	<b>15.138</b>	<b>17.484</b>
	Immobilizzazioni materiali	1.845	2.336
	Immobilizzazioni immateriali	161	143
	Partecipazioni	2.946	2.945
	Imposte anticipate	411	433
<b>C</b>	<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>5.363</b>	<b>5.857</b>
	Benefici verso i dipendenti	1.520	1.756
	Imposte differite	131	160
	Altri fondi	574	576
<b>D</b>	<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>	<b>2.225</b>	<b>2.492</b>
<b>(A-B)+C-D</b>	<b>Capitale Investito Netto (CIN)</b>	<b>18.276</b>	<b>20.849</b>
	<b>CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO</b>	<b>16.920</b>	<b>19.017</b>
	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-4.167</b>	<b>-5.963</b>
	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>14.109</b>	<b>14.886</b>

\* La **posizione** finanziaria netta viene calcolata come da tabella a pagina 139.

La Società ha realizzato nel corso del 2010 un fatturato di € 44.026 mila in decremento del 2,8% rispetto all'esercizio precedente. L'Ebitda passa da € 3.144 mila del 2009 (6,9% sul fatturato) a € 1.306 mila del 2010 (3% sul fatturato). L'Ebit è pari ad € 259 mila con un incidenza dello 0,6% sul fatturato, in decremento rispetto ad € 1.883 mila del 2009 (4,2% sul fatturato). Il risultato dell'esercizio è negativo per € 229 mila

in peggioramento rispetto al dato 2009 positivo per € 649 mila. L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2010 è pari ad € 4.167 mila in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2009 pari ad € 5.963 mila.

La diminuzione del fatturato è riconducibile alle minori vendite del canale *retail* e GDO, che hanno risentito della crisi dei consumi in atto. Tale diminuzione è stata in parte compensata dall'incremento delle vendite nei negozi diretti e nel canale *business to business*.

Il fortissimo aumento del costo delle materie prime, non compensato con un aumento immediato dei listini di vendita e il minor assorbimento dei costi fissi hanno determinato il peggioramento della marginalità e la conseguente lieve perdita d'esercizio.

## Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a € 557 mila in calo rispetto ad € 900 mila dell'esercizio precedente e hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti.

L'investimento in comunicazione, da sempre ritenuto strategico per l'azienda, è stato di € 1.354 mila pari al 3,1% sul fatturato, rispetto ad € 989 mila del 2009. Tale costo è stato interamente contabilizzato a conto economico nell'esercizio. La comunicazione si è articolata prevalentemente in campagne pubblicitarie televisive con telepromozioni in *prime time* e in *day time* sulle reti Mediaset, maxi affissioni, campagne stampa sulle principali riviste di arredo casa e moda.

Nel corso dell'esercizio è stato lanciato il primo numero Caleffi Dreaming. Il magazine, nato per comunicare moda, tendenze e *lifestyle*, secondo l'inconfondibile stile Caleffi, sarà distribuito presso le più qualificate boutiques di moda per la casa.

Rilevanti infine le attività volte al rafforzamento della fidelizzazione della clientela *trade* e *consumer*, mediante iniziative di tipo promozionale a sostegno dei punti vendita, "viaggi incentive", concorsi dedicati al consumatore finale, supporti per la realizzazione delle vetrine e fornitura di espositori e corner dedicati al mondo Caleffi.

## Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo, finalizzata allo studio e alla progettazione di nuovi prodotti e nuovi materiali, rappresenta un elemento fondamentale del modello industriale di Caleffi ed una tra le principali leve strategiche.

La Caleffi nel corso dell'esercizio 2010 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti ritenuti particolarmente innovativi quali attività di studio, analisi, ricerca e sviluppo per la realizzazione delle nuove collezioni per i marchi e le linee di proprietà.



Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a € 840 mila e si avvarrà delle detassazione “Tremonti quater”.

Sugli stessi progetti l’azienda si avvarrà anche della detassazione ai fini IRAP per un importo di € 409 mila prevista dall’ art. 11 del D.Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997 modificata dall’art. 17 comma 3 del D.Lgs. n. 247 del 18 novembre 2005 recepito dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 comma 266.

Confidiamo che l’esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull’economia dell’azienda.

Tutti i costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell’esercizio sono stati imputati a conto economico.

### **Tutela della privacy e protezione dei dati**

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196, Allegato B, comma 26, la Capogruppo ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l’anno 2010.

### **Azioni proprie**

Il totale delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2010 ammonta a n. 472.496 azioni, pari al 3,78% del capitale sociale, del valore nominale di € 0,52 cadauna.

A seguito della delibera dell’assemblea dei soci tenutasi il 28 aprile 2010, in data 17 maggio 2010 è stata assegnata ai soci una azione propria in portafoglio ogni 25 possedute. Con tale operazione sono state assegnate ai soci n. 472.390 azioni proprie.

L’assemblea dei soci del 28 aprile 2010 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, in continuità con la delibera assembleare del 29 aprile 2009, l’autorizzazione alla compravendita di azioni proprie sino al limite di legge. Tale autorizzazione è valida sino all’assemblea che approverà il bilancio 2010.

La Mirabello S.p.A. e la Caleffi Bed & Bath India non detengono azioni proprie.

## Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci, dai direttori generali e dai loro coniugi non legalmente separati e figli minori

Soggetto	Funzione	n° azioni possedute al 31/12/09	n° azioni acquistate nell'esercizio	n° azioni assegnate nell'esercizio*	n° azioni vendute nell'esercizio	n° azioni possedute al 31/12/2010	% capitale sociale
Caleffi Giuliana	Presidente	4.670.146	-	186.806	-	4.856.952	38,86%
Federici Rita	Amministratore	3.228.993	-	129.159	-	3.358.152	26,87%
Ferretti Guido	Amm. Delegato	24.000	-	960	-	24.960	0,20%
Negrini Roberto	Amministratore	61.440	-	2.458	60.000	3.898	0,03%

\* assegnazione ai soci di una azione propria ogni 25 possedute deliberata dall'Assemblea del 28/04/10

## ANALISI ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

### Mirabello S.p.A.

La Mirabello S.p.A. controllata al 55% ha chiuso l'esercizio 2010 con un fatturato di € 14.224 mila in forte incremento rispetto al dato 2009 (+ 16%), beneficiando per l'intero esercizio delle vendite relative ai marchi Carrara, Besana e Ungaro oggetto dell'affitto e successivamente dell'acquisizione del ramo di azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana perfezionata nel corso del 2010. L'Ebitda è stato pari ad € 904 mila in leggerissimo decremento rispetto al dato 2009 pari ad € 953 mila. L'Ebit è pari ad € 484 mila rispetto ad € 595 mila del 2009. L'utile netto dell'esercizio è pari ad € 232 mila, rispetto ad un utile di € 217 mila del 2009.

### Caleffi Bed & Bath India

La controllata al 56% Caleffi Bed & Bath India è in liquidazione volontaria. Non ha generato fatturato e ha realizzato un utile pari a € 19 mila per effetto dello stralcio di un debito.

### Biancocasa S.r.l.

La società, controllata al 60% tramite la Mirabello S.p.A., ha chiuso l'esercizio 2010 con un fatturato pari ad € 195 mila (117 mila nel 2009), realizzando un sostanziale pareggio (€ 423 di utile) in linea con il dato 2009.

### Riconciliazione tra il risultato economico e il patrimonio netto della capogruppo e il risultato economico e il patrimonio netto consolidati

(in migliaia di euro)	Risultato Economico	Patrimonio Netto al 31/12/2010
<b>Bilancio della Capogruppo</b>	<b>-229</b>	<b>14.109</b>
Effetti dell'eliminazione delle partecipazioni	-20	-180
Riserva di Traduzione	0	-23
Risultato pro-quota Caleffi Bed & Bath India	11	11
Risultato pro-quota Mirabello S.p.A. e della sua controllata Biancocasa S.r.l.	134	134
<b>Bilancio consolidato di gruppo</b>	<b>-104</b>	<b>14.051</b>

### Eventi significativi dell'esercizio

In data 15 settembre 2010 la controllata Mirabello S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del Ramo d'Azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana S.p.A. (di seguito divisione Carrara), la storica maison fondata nel 1948

dalla famiglia Carrara, già oggetto di affitto dal 23 aprile 2009.

La divisione Carrara è costituita da due complessi aziendali: il primo attivo nella progettazione e nello sviluppo stilistico dei prodotti contrassegnati dai marchi Besana e Carrara (di proprietà) e Ungaro (in licenza *worldwide*); il secondo dedicato alla vendita al dettaglio dei prodotti attraverso il corner situato presso “La Rinascente” di Milano.

Il valore complessivo dell’operazione è pari ad € 738 mila, di cui € 642 mila per il magazzino prodotti finiti residuo, che verrà regolato come segue: € 310 mila alla firma, € 214 mila al 15 gennaio 2011 ed € 214 mila al 15 maggio 2011.

Sempre in data 15 settembre 2010 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di licenza con Ballantyne, prestigioso *brand* del lusso noto in tutto il mondo per l’eccellenza della qualità del suo cashmere.

La partnership triennale, concessa in esclusiva *worldwide*, prevede la produzione e la commercializzazione a marchio Ballantyne di collezioni per la casa *homewear* e *nightwear*. La produzione sarà curata dalla controllata Mirabello S.p.A..

Il marchio nato in Scozia nel 1921, dal 2004 di proprietà del fondo Charme Investments della famiglia Montezemolo, ha raggiunto una posizione di leadership di settore grazie alla meticolosa e costante cura nella scelta dei materiali e alle tecniche di lavorazione più raffinate che da sempre contraddistinguono le sue produzioni.

In data 22 ottobre 2010 la controllata Mirabello S.p.A. ha rinnovato l’accordo di licenza con Emanuel Ungaro Sas. Il contratto contempla il design, la produzione e la commercializzazione in Italia e nel mondo di prodotti *bedding* e *home towels* a marchio *Ungaro Home* e avrà la durata di 2 anni.

## Informazioni sul personale, sulla sicurezza e sull’ambiente

Per quanto riguarda le informazioni sul personale e sulla sicurezza e sulla gestione ambientale ai sensi dell’art. 2428 comma 2 del Codice Civile, si rinvia a quanto ampiamente commentato nella “Relazione sociale” esposta nel proseguimento del documento.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell’esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l’attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si segnala che in data 24 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione di Caleffi S.p.A. ha deliberato l’acquisto del 100% della Carrara S.r.l. dalla Mirabello S.p.A., per un corrispettivo pari ad € 500 mila più un eventuale *earn out* di ulteriori € 100 mila al raggiungimento di determinati obiettivi di redditività nell’anno 2011 da parte di Carrara S.r.l..



## Evoluzione prevedibile della gestione

Pur in un contesto macroeconomico non positivo, gli ottimi segnali che stiamo registrando nella raccolta ordini per il prossimo autunno/inverno, ci fanno ritenere che per l'anno 2011 potremo registrare a livello di Gruppo una ulteriore crescita di ricavi ed un forte miglioramento di marginalità.

La strategia del Gruppo sarà, come sempre, incentrata su *brand*, innovazione e creatività, accrescendo il numero delle collezioni e delle proposte che dovranno essere sempre più mirate ed avere sempre più appeal in termini di *value for money*. In termini più operativi il Gruppo procederà a consistenti investimenti e attività sul *retail*, a supporto e sviluppo della rete distributiva.

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2011 sarà comunque influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori congiunturali non tutti inerenti la sfera di controllo del Gruppo e dall'oscillazione dei prezzi delle materie prime, cotone in particolare.

Il modello aziendale snello, rapido e flessibile, da sempre utilizzato dal Gruppo, i *brands* affermati e il prezioso capitale umano sono i plus che permetteranno di affrontare con serenità le sfide imposte da mercati sempre più competitivi e globalizzati.

## **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI CALEFFI S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI**

### **Rischi e incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi il mercato immobiliare, l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e il costo delle materie prime.

Nel corso del 2008 l'economia globale è entrata in una fase di recessione, di cui in questi primi mesi del 2011 non si vede ancora l'uscita. In tale scenario di significativa debolezza delle condizioni generali dell'economia, nel corso del 2010 la domanda nei mercati in cui il Gruppo opera ha segnato una sensibile contrazione rispetto ai livelli dell'anno precedente.

Oltre a quanto in precedenza menzionato, si sono aggiunte le problematiche legate al notevole incremento del costo delle materie prime. Le tensioni più forti hanno riguardato il mercato del cotone che, nel corso dell'anno, ha visto aumentare il suo costo di oltre il 100%.

Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità. Al momento però il Gruppo non ha rilevato restrizioni all'accesso del credito che continua ad essere costante, senza che ciò comporti un incremento significativo degli spread applicati dagli istituti finanziari.

Qualora, nonostante le misure messe in atto dai Governi e dalle Autorità monetarie, o in conseguenza di loro modifiche che ne riducano o eliminino la portata, la situazione di debolezza globale dell'economia, con i conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti del Gruppo, dovesse persistere nel futuro, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse**

Il Gruppo Caleffi, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata totalmente all'area dollaro, per effetto dei flussi esportativi verso gli Stati Uniti regolati in dollari, e dei flussi importativi da diverse parti del mondo in taluni casi regolati in dollari.

A tal fine il Gruppo al fine di tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, sui quali non sono state effettuate coperture specifiche, in quanto la fluttuazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale.



## Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un amministratore, manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

## Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In diversi paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a questioni, ivi inclusi il ridimensionamento e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente la propria attività.

Si ritiene che il Gruppo, per le sue dimensioni, non sia toccato da tali rischi.

## Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di determinate materie prime. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo da diversi anni ha costituito una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo ed ha reindustrializzato il prodotto, riuscendo ad approvvigionarsi sul mercato che al momento rappresenta le migliori condizioni di prezzo senza che questo vada a discapito della qualità. Questo ha inoltre permesso di mitigare in parte i fortissimi rialzi che il cotone ha avuto e continua ad avere in questo ultimo anno.

## Rischio credito

Il rischio di credito correlato alla solvibilità delle controparti commerciali, è da sempre soggetto ad una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti e delle sofferenze mostra un valore contenuto. Non vi sono particolari concentrazioni di crediti.

## Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di



rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.  
Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

### **Continuità aziendale**

Poiché non vi sono dubbi circa la continuità aziendale, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività e della capacità a operare come un'entità in funzionamento. La storia di redditività del Gruppo, l'assenza di problematiche nell'accesso alle risorse finanziarie e di impatti negativi dei rischi e delle incertezze descritti nella presente sezione, confermano l'appropriata adozione del presupposto della continuità aziendale.

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

La relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal CDA del 24 marzo 2011, è disponibile sul sito internet della Società ([www.caleffispa.it](http://www.caleffispa.it)).

## RELAZIONE SOCIALE

La Relazione Sociale del Gruppo Caleffi è uno strumento con il quale si dà conto a tutti gli *stakeholder*, o portatori d'interesse, del proprio operato, rendendo trasparenti e comprensibili all'interno e all'esterno i programmi, le attività e i risultati raggiunti secondo modalità non evidenti nei tradizionali documenti. In un contesto di sempre maggior attenzione, anche il Gruppo Caleffi si è voluto orientare verso azioni di responsabilità sociale o *corporate social responsibility*. Adottare decisioni di Responsabilità Sociale significa per il Gruppo Caleffi tenere un comportamento attento alle implicazioni sociali delle attività svolte dall'organizzazione, ossia andare oltre il semplice rispetto della legge vigente, investendo di più nel rapporto con le parti interessate, nel capitale umano e nell'ambiente.

La responsabilità sociale non deve essere considerata come un costo, ma come un investimento strategico che, una volta integrato nella *governance* aziendale, condiziona positivamente la performance dell'impresa e la sua competitività, migliorandone le prospettive di sviluppo.

Da sempre i pilastri su cui la responsabilità sociale del Gruppo Caleffi si basa sono: **innovazione, qualità, creatività, attenzione al cliente e risorse umane**, elementi considerati imprescindibili per coniugare il successo dell'impresa con l'etica nella conduzione degli affari.

Lo strumento principale attraverso il quale il Gruppo Caleffi persegue tali obiettivi è rappresentato dal **Codice di Condotta**. Il Codice di Condotta è un documento ufficiale del Gruppo Caleffi approvato dal Consiglio di Amministrazione che contiene i valori cui il Gruppo si ispira nella conduzione degli affari, nonché le responsabilità e l'impegno "etico". Caleffi aveva già adottato un proprio Codice di Condotta nel 2004 con l'obiettivo di diffondere all'interno dell'azienda una cultura "etica". Nel corso degli anni il codice è stato sottoposto a revisioni, sia al fine di confermare l'impegno del Gruppo, sia per adeguarlo alle evoluzioni organizzative e normative intervenute nel periodo.

Il Codice è parte integrante e sostanziale del contratto di lavoro di ogni dipendente. Di conseguenza il Gruppo esige da tutti i dipendenti una rigorosa osservanza delle disposizioni del Codice. Qualsiasi violazione delle disposizioni dello stesso è perciò trattata con fermezza con la conseguente adozione di adeguate misure sanzionatorie. Il Gruppo si adopera inoltre per fare in modo che i principi del Codice siano condivisi, oltre che dai soggetti interni, anche da consulenti, da fornitori e da qualsiasi altro soggetto con cui intrattiene rapporti stabili d'affari. Il Gruppo non instaura né prosegue rapporti d'affari con chiunque si rifiuti espressamente di rispettare i principi del Codice.

### Gestione delle risorse umane

Il Gruppo Caleffi riconosce la centralità e l'importanza delle persone, valore primo in azienda per garantirne la crescita stessa perché contribuiscono, con l'impegno, le capacità professionali e le idee, alla realizzazione della *Mission* aziendale, creando benefici per tutti gli *stakeholder*.

È inoltre innegabile riconoscere come il miglioramento costante del servizio alla clientela e l'accrescimento



dei risultati aziendali sono resi possibili dall'impegno, dalla competenza e dalla disponibilità delle proprie risorse umane che compongono la comunità aziendale. Sono, infatti, le risorse umane che rappresentano il Gruppo Caleffi e ne testimoniano, con i propri comportamenti, la professionalità, la serietà, la reputazione e la credibilità. Per tali motivi, le persone che lavorano nel Gruppo Caleffi, sono considerate la più importante e preziosa risorsa competitiva e come tale è valorizzata e tutelata attraverso il rispetto, il coinvolgimento, la motivazione, unita ad una continua ed adeguata formazione.

Il Gruppo Caleffi promuove la cultura e la politica delle pari opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo sulla base delle competenze e delle capacità, senza discriminazione alcuna. In particolare chiunque lavori per il Gruppo Caleffi deve veder rispettati i suoi diritti umani fondamentali, e non subire alcuna sofferenza fisica o psicologica a causa del proprio lavoro. Raccomandiamo che tutti i nostri dipendenti siano liberi di aderire pacificamente e legalmente ad associazioni di propria scelta, e che abbiano diritto alla contrattazione collettiva. Il Gruppo Caleffi non accetta il lavoro minorile.

Tutti i dipendenti sono tutelati dal subire discriminazioni a causa della propria razza, colore, sesso, preferenza sessuale, stato civile, gravidanza, maternità o paternità, religione, opinioni politiche, nazionalità, origine etnica o sociale, stato sociale, invalidità, età, appartenenza sindacale e così via.

Il Gruppo Caleffi si preoccupa che i dipendenti con pari esperienza, rendimento e competenza ricevano la stessa remunerazione per lo stesso lavoro svolto da altri in condizioni di lavoro analoghe.

Il Gruppo Caleffi si impegna a salvaguardare l'integrità morale dei dipendenti, assicurando il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Per questo motivo garantisce i lavoratori da atti di violenza psicologica o *mobbing* e osteggia qualsiasi atteggiamento o comportamento contrario al principio del pluralismo o lesivo della persona e delle sue inclinazioni. I dipendenti, ad ogni livello, sono tenuti a collaborare al fine di mantenere in azienda un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno, facendosi parti attive per impedire comportamenti interpersonali ingiuriosi o diffamatori. Non sono ammesse molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti che possono turbare la sensibilità della persona.

È importante che ciascun dipendente abbia una buona comprensione dell'andamento operativo e finanziario dell'azienda, e possa così adoperarsi meglio per potenziarlo. Essendo il Gruppo Caleffi una realtà quotata, tuttavia, ciò deve essere conforme alla politica aziendale riguardante la divulgazione di informazioni finanziarie e con norme quali le regole su operazioni "insider" e quelle adottate dalle Borse Valori e dalle autorità di vigilanza. L'obbligo del Gruppo Caleffi di attenersi a tali regole definisce il modo in cui vanno gestite notizie che potrebbero influire sulla quotazione dei titoli. Osservazioni sull'andamento finanziario e sulle prospettive possono essere espresse a terzi soltanto dai portavoce ufficiali della società, a ciò autorizzati dalla direttiva in materia. A nessun dipendente è consentito offrire a nome di Caleffi commenti sulla società o sui suoi affari alla stampa, né ad investitori, analisti finanziari o settoriali, o consulenti esterni, né su pagine chat in internet od in altri fori pubblici, se non previo benestare della funzione Investor Relations del Gruppo.

La funzione Risorse Umane si attiva al fine di diffondere a tutta la struttura l'applicazione della politica etica dell'azienda in termini di risorse umane e per assicurare la realizzazione degli obiettivi indicati. Le attività

svolte dalla funzione Risorse Umane rispondono a diversi obiettivi e possono così distinguersi:

- **Ricerca, selezione e assunzione:** l'obiettivo è quello di garantire la copertura costante degli organici previsti in budget, con personale la cui qualità, considerata in rapporto al costo e con riferimento così alla prestazione immediata come al suo potenziale, sia in linea con i programmi di sviluppo aziendale. La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi in funzione delle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.
- **Addestramento del personale:** l'obiettivo è quello di integrare le conoscenze, capacità ed attitudini del personale di ogni livello in modo da assicurare l'adeguatezza a quanto richiesto dai compiti correntemente svolti, rispondendo anche alle ragionevoli aspirazioni in materia del personale stesso ed anticipando le esigenze future della azienda.
- **Formazione del personale:** l'obiettivo è quello di inserire come componente dello sviluppo del personale, la considerazione del miglioramento globale della personalità, per facilitarne il mantenimento su livelli di comprensione della realtà esterna ed interna all'azienda, adeguati ai cambiamenti che si verificano ed alle problematiche che si presentano.
- **Gestione delle qualifiche e delle retribuzioni:** l'obiettivo è consentire all'azienda di disporre stabilmente nelle posizioni previste in organico di persone in possesso delle qualifiche più adatte, retribuite in modo equo rispetto alle situazioni aziendali ed extra-aziendali.
- **Gestione del personale e piani di carriera:** l'obiettivo è quello di predisporre i mezzi per garantire al massimo la rispondenza tra necessità aziendali e fondate ambizioni personali quanto a evoluzioni di carriera, individuando con l'utilizzo di valutazioni raccolte sul personale, le risorse potenzialmente suscettibili di promozione. Caleffi si impegna a definire sostenibili piani di carriera, obiettivi e premi incentivanti il personale e comunque tali da non condurre il personale al compimento di attività contrarie ai principi e valori aziendali sanciti dal presente Codice.
- **Comunicazione col personale:** l'obiettivo dell'attività consiste nel:
  1. diffondere a tutto il personale e ricevere da questo informazioni, dati ed opinioni sulle situazioni e problemi aziendali in modo da facilitare la comprensione reciproca tra direzione e personale e la matura integrazione di questo nel contesto dell'impresa;
  2. sviluppare la cultura del confronto tra RSU e azienda finalizzata ad avvicinare le reciproche posizioni, al miglioramento delle reciproche comprensioni e creare un equilibrio nei rapporti interpersonali che impedisca eventuali tensioni.

Ciascun dipendente, nello svolgimento della propria attività, è tenuto a tutelare ed utilizzare con diligenza i beni e le attrezzature aziendali messi a sua disposizione, attraverso comportamenti responsabili, evitando sia un uso improprio, che possa danneggiare gli stessi o ridurne l'efficienza, sia un utilizzo a fini personali o comunque contrari agli interessi aziendali. Mentre per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ogni dipendente e collaboratore è tenuto ad adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici o telematici.

## Rapporti con l'esterno

### Clienti

I rapporti di affari instaurati dal Gruppo Caleffi si ispirano ai principi di **lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza** e con il dovuto rispetto delle norme poste a tutela della salute del consumatore.

I dipendenti devono seguire le procedure interne del Gruppo finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo attraverso lo sviluppo e il mantenimento di rapporti proficui e duraturi con i clienti, offrendo sicurezza, assistenza, qualità e valore sostenuto dall'innovazione continua.

Il Gruppo Caleffi, ha l'obiettivo della piena soddisfazione del consumatore finale e quindi deve riservare particolare attenzione ai reclami del cliente.

Il Gruppo, nel rapporto con i clienti, deve evitare ingiuste discriminazioni nelle trattative con gli stessi e non deve fare uso improprio del loro potere contrattuale a danno di un qualsiasi cliente. In tal senso il Gruppo non ricorre a pratiche elusive o comunque scorrette e fornisce ai clienti comunicazioni complete, onde evitare di tralasciare qualsivoglia elemento rilevante ai fini della decisione del cliente. In particolare, porre in essere attività di commercializzazione di prodotti idonee a trarre in inganno il consumatore finale circa quantità, qualità, origine e provenienza dei prodotti offerti.

Il Gruppo, all'interno delle varie campagne pubblicitarie, si impegna a non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o non veritieri e ad attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie, commerciali o di qualsiasi altro genere, impegnandosi e garantendo che i prodotti erogati ai clienti corrispondano agli standard commerciali ed alle comunicazioni suddette.

Il Gruppo si impegna inoltre a fornire prodotti che soddisfino le ragionevoli aspettative del cliente e ne tutelino la sicurezza e l'incolumità, a garantire adeguati standard di qualità dei servizi/prodotti offerti sulla base di livelli predefiniti, monitorando periodicamente la qualità percepita e la piena conformità (in termini di origine, provenienza, qualità e quantità) dei suddetti prodotti con quanto statuito nei propri standard contrattuali e nelle proprie comunicazioni commerciali e pubblicitarie in genere. Proprio per questi motivi da anni sono in funzione un numero verde dedicato (800 238 066) e un indirizzo di posta elettronica specifico ([linea.cortese@caleffionline.it](mailto:linea.cortese@caleffionline.it)) che forniscono al cliente risposte puntuali e precise a fronte delle varie richieste di natura tecnica, di distribuzione e relative alla struttura dei prodotti. Inoltre all'interno di ogni prodotto è presente una cartolina da compilare a cura del cliente, in cui gli si chiede di esprimere la propria opinione in merito alle caratteristiche del prodotto e di fornire eventuali suggerimenti. Le informazioni raccolte permettono di misurare il livello di soddisfazione dei clienti in relazione alle varie tipologie di prodotto.

Gentilissimo Cliente,  
La ringraziamo di cuore per aver acquistato un prodotto Caleffi. Sappia che la nostra azienda è orgogliosa di soddisfare ogni suo bisogno ed aspettativa. Noi desideriamo trasferirle qualità totale sia di prodotto che di servizio. Per questo abbiamo bisogno di conoscere le Sue opinioni, di sapere che cosa pensa e che cosa prova nei nostri confronti. Siamo felici di lavorare per lei e sappiamo per certo che solo lei può trasmetterci una valutazione corretta dei nostri valori. Il Suo giudizio è per noi un regalo meraviglioso. Grazie di far parte del mondo Caleffi.

Vuola esprimere la Sua opinione contrassegnando le caselle sottostanti.

	NONO SODDISFATTO	ABBASTANZA SODDISFATTO	NONO SODDISFATTO
QUALITÀ	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PINTURE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BELLEZZA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MORBIDEZZA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FREGIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UTILITÀ	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PREZZO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Consigli e suggerimenti per migliorare \_\_\_\_\_

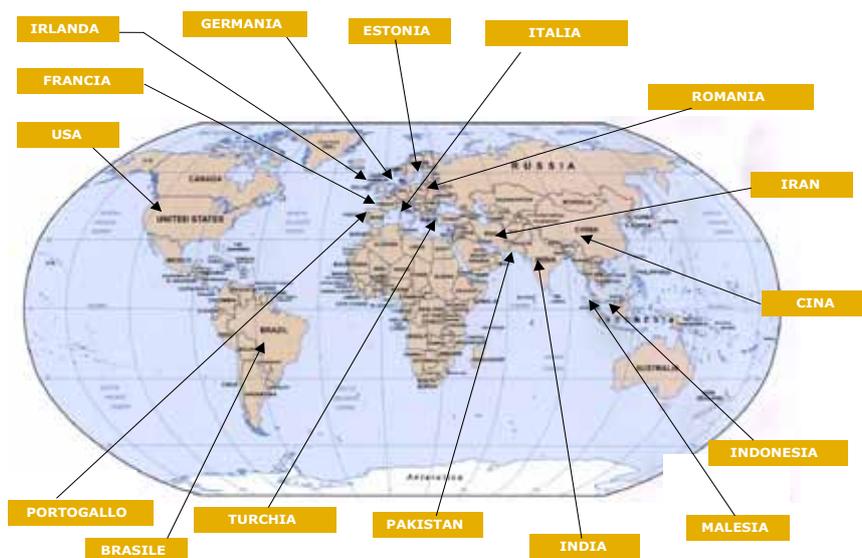
Se desidera comunicare con noi in modo ancora più veloce può farlo attraverso il nostro indirizzo email: [linea.cortese@caleffionline.it](mailto:linea.cortese@caleffionline.it) oppure utilizzando il numero telefonico gratuito 800 238066

[www.caleffionline.it](http://www.caleffionline.it)

## Fornitori

Il Sistema Fornitori svolge un ruolo fondamentale per il miglioramento della competitività del Gruppo. Le relazioni che il Gruppo Caleffi ha con i propri fornitori sono improntate alla collaborazione di lungo periodo e sono basate sulla correttezza negoziale, l'integrità, l'equità contrattuale e la condivisione delle strategie di crescita. Il Gruppo Caleffi garantisce l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti. Inoltre il Gruppo intende perseguire una politica di approvvigionamento che rafforzi il proprio legame con il territorio locale.

Nei rapporti di fornitura di beni e/o servizi è fatto obbligo ai dipendenti di osservare le normative interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori, non precludendo ad alcuna azienda fornitrice in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura, adottare nella selezione criteri di valutazione oggettivi e trasparenti, ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede nella corrispondenza e nel dialogo con i fornitori, in linea con le più rigorose pratiche aziendali ed ottenere la collaborazione del fornitore nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze dei clienti del Gruppo Caleffi in termini di qualità e costi.



I principi ispiratori a cardine della politica di acquisto sono la soddisfazione del cliente, la redditività dell'attività d'impresa, l'immagine aziendale, la responsabilità ambientale, mentre i processi di selezione privilegiano la competenza dei fornitori, spesso correlata alla qualità del management ed alla loro competitività.

I fornitori sono individuati e selezionati attraverso procedure chiare e non discriminatorie, utilizzando criteri oggettivi e trasparenti, ed ispirandosi ai seguenti principi:

- ricercare fornitori referenziati ed in possesso di considerevoli competenze e risorse tecnologiche con i quali instaurare veri e propri rapporti di lungo termine finalizzati ad ottimizzare l'efficienza complessiva

- 
- delle relazioni commerciali;
- individuare fornitori con idee innovative;
  - ricercare fornitori che abbiano la consapevolezza ed il rispetto per l'ambiente non solo per quanto riguarda le problematiche d'inquinamento ma anche le problematiche sociali e in particolare la tutela dei diritti dei lavoratori e della loro sicurezza;
  - garantire il rispetto degli standard qualitativi definiti a livello di Gruppo;
  - contenere i costi;
  - gestire le trattative negoziali con la massima imparzialità e secondo criteri preliminarmente stabiliti;
  - rispettare la trasparenza nella valutazione e scelta dei fornitori adottando criteri standardizzati alla luce degli obiettivi aziendali;
  - rispettare i precetti normativi;
  - adeguare continuamente strumenti e processi in linea con le più moderne metodologie;
  - accrescere la cultura dei collaboratori con particolare attenzione alle competenze specifiche, alla conoscenza e consapevolezza dei valori e degli obiettivi del nostro Gruppo.

Il personale che si occupa della selezione e valutazione dei fornitori deve richiedere inoltre a questi ultimi una dichiarazione che attesta che l'azienda fornitrice aderisce ai principi generali della norma internazionale SA8000, ed in particolare che:

- non utilizza o dà sostegno a lavoro infantile;
- non ricorre né dà sostegno a lavoro obbligatorio;
- garantisce ai propri dipendenti un luogo di lavoro salubre ed adotta le misure adeguate per prevenire incidenti o danni alla salute che possono verificarsi durante lo svolgimento del lavoro od in conseguenza di esso, minimizzando, per quanto sia ragionevolmente praticabile, le cause di pericolo ascrivibili all'ambiente di lavoro;
- rispetta il diritto di tutto il personale a formare libere associazioni od aderire alle associazioni dei lavoratori di loro scelta ed il diritto alla contrattazione collettiva;
- non attua, né dà sostegno alla discriminazione nell'assunzione, nella remunerazione, nell'accesso alla formazione, promozione, pensionamento, in base a razza, ceto, origine, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, affiliazione politica, ecc.;
- non attua o dà sostegno all'uso di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale, ecc.;
- rispetta le leggi e gli standard applicabili sull'orario di lavoro;
- garantisce che il salario pagato sia sempre corrispondente agli standard minimi o legali e che sia sufficiente a soddisfare i bisogni primari del personale.

## Politica in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo Caleffi svolge le proprie attività in armonia con la legislazione vigente a tutela delle condizioni di lavoro. Nel rispetto della persona quale elemento indispensabile al raggiungimento degli obiettivi, il Gruppo si impegna affinché la propria attività, i propri impianti e servizi siano compatibili con l'obiettivo della miglior prevenzione e protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori, nell'ottica di minimizzare i rischi derivanti dall'attività lavorativa normale, da situazioni particolari o di emergenza.

La gestione efficiente degli aspetti della sicurezza ed il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento richiedono il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutto il personale. La formazione diviene dunque un momento fondamentale per educare, istruire, sensibilizzare il personale e motivarlo al perseguimento degli obiettivi comuni. Per questo motivo è programmato annualmente il corso di formazione sulla sicurezza sul luogo di lavoro. L'obiettivo è quello di contribuire a far nascere una vera e propria cultura della sicurezza in modo tale che lavorare in sicurezza diventi parte integrante delle modalità di conduzione e gestione di tutte le attività aziendali. Nell'anno 2010 la formazione sulla sicurezza ha coinvolto 124 dipendenti per complessive 1.240 ore.

Nel 2010 si sono verificati pochissimi infortuni, normalmente di lieve entità e con periodi medi di guarigione di pochi giorni.

<b>Infortuni</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Somma</b>
sul lavoro	1	1	<b>2</b>
in itinere	0	1	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

<b>Giornate perse per infortunio</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Somma</b>
sul lavoro	5	7	<b>12</b>
in itinere	0	18	<b>18</b>
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>25</b>	<b>30</b>

Per realizzare quanto detto il Gruppo si impegna quotidianamente a:

- eliminare/ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, privilegiando gli interventi alla fonte;
- adottare, per l'esercizio dell'attività produttiva, attrezzature, macchinari ed impianti rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza;
- sostituire, per quanto riguarda i prodotti utilizzati, ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- limitare al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti ai rischi;
- adottare sistemi di gestione appropriati per assicurare e mantenere un elevato livello di prevenzione e di protezione dai rischi di infortuni e di malattie professionali;
- garantire idonea informazione, formazione, sensibilizzazione ed addestramento in materia di sicurezza e di salute a tutti i lavoratori.

Alla data del 31 dicembre 2010 il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro di Caleffi è certificato secondo gli standard internazionali OHSAS 18001.

## Gestione ambientale

L'ambiente è importante per il Gruppo Caleffi e per i suoi *stakeholder*. Da molti anni Caleffi si adopera per minimizzare il suo impatto ambientale. Il sistema di gestione ambientale è basato sullo standard ISO 9001:2000.

La performance in materia ambientale viene realizzata mediante l'attuazione della politica ambientale del gruppo, che consiste nel:

- migliorare la consapevolezza ambientale di tutti i dipendenti;
- non inquinare;
- collaborare con i fornitori per evitare rischi ambientali;
- ottimizzare costantemente l'impiego delle risorse.

## Attività sociali

Valorizzando attività di *Corporate Giving*, il Gruppo intende innanzitutto sostenere il terzo settore con risorse volte a stimolare il miglioramento del contesto sociale in cui operano, con il precipuo obiettivo di coprire aree di solidarietà altrimenti scoperte e diffondere la cultura del sociale in strati più larghi della popolazione, affermando modelli di comportamento valoriali.



Rientra in quest'ottica l'iniziativa benefica a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.), ente privato senza fini di lucro, fondato nel 1965 grazie all'iniziativa di alcuni ricercatori dell'Istituto dei Tumori di Milano, fra cui il Professor Umberto Veronesi e il Professor Giuseppe della Porta, avvalendosi del prezioso sostegno di noti imprenditori milanesi. L'attività di A.I.R.C. consiste nel raccogliere ed erogare fondi a favore del progresso della ricerca oncologica e nel diffondere al pubblico una corretta informazione in materia. I fondi vengono destinati alla ricerca sul cancro attraverso un processo di selezione e supervisione rigoroso, meritocratico e trasparente. La severità e professionalità delle valutazioni dei progetti di ricerca e delle borse di studio sono assicurate dalla direzione scientifica il cui staff è costituito da persone di rilevante *expertise* tecnico scientifica.

Infine negli ultimi anni il Gruppo Caleffi ha mantenuto e ampliato l'impegno rivolto al mondo dello sport, coniugando l'attenzione alla formazione dei più giovani con l'ascolto delle esigenze più dinamiche del tessuto sociale locale. Le società sportive sostenute, oltre a promuovere una cultura di sport meno diffusi, come rugby e pallavolo, sono attive nella formazione di bambini e ragazzi grazie ai settori giovanili delle squadre.



In tal ottica nel 2010 il Gruppo Caleffi ha sostenuto il progetto locale Aironi Rugby, ossia una delle due franchigie italiane partecipanti alla Magners Celtic League, la più importante rassegna continentale di rugby per club. Tale franchigia è l'espressione del movimento rugbistico di



un territorio dalle caratteristiche omogenee dal punto di vista economico, infrastrutturale e sportivo. Per quanto riguarda la pallavolo da diversi anni Caleffi sostiene il Viadana Volley Maschile, società viadaneese costituitasi nel 1989, partecipante nella stagione sportiva 2010/2011 al campionato di pallavolo di serie B1.

Inoltre il Gruppo Caleffi da sempre dà il proprio contributo a sostegno di iniziative benefiche locali, in particolare omaggiando con prodotti di propria produzione le scuole materne del territorio.



## **PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA**

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio, pari a € 228.973,78.

Viadana, 24 marzo 2011

**Il Consiglio di Amministrazione**



**BILANCIO CONSOLIDATO  
DEL GRUPPO CALEFFI  
AL 31 DICEMBRE 2010**

---

<b>Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata</b>	<b>44</b>
<b>Conto Economico consolidato</b>	<b>45</b>
<b>Conto Economico complessivo consolidato</b>	<b>46</b>
<b>Rendiconto Finanziario Consolidato</b>	<b>47</b>
<b>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</b>	<b>48</b>
<b>Note esplicative</b>	<b>50</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

IN MIGLIAIA DI EURO

Note	ATTIVITÀ	31/12/2010	31/12/2009
1	Immobili, impianti e macchinari	2.675	3.050
2	Attività immateriali	2.690	2.581
3	Attività finanziarie	8	8
3	Partecipazioni	10	10
4	Attività per imposte anticipate	494	521
	<b>Totale attività non correnti</b>	<b>5.877</b>	<b>6.170</b>
5	Rimanenze	17.294	16.033
6	Crediti commerciali	22.403	23.475
7	Altri crediti	724	1.014
8	Attività per imposte correnti	464	510
9	Attività finanziarie	310	438
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.101	2.986
	<b>Totale attività correnti</b>	<b>43.296</b>	<b>44.456</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>49.173</b>	<b>50.626</b>

	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31/12/2010	31/12/2009
	Capitale sociale	6.500	6.500
	Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315
	Riserva legale	912	880
	Altre riserve	1.606	1.543
	Riserva utili indivisi	-156	-241
	Riserva di traduzione	-22	-25
	Risultato dell'esercizio	-104	733
11	<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>14.051</b>	<b>14.705</b>
	Capitale di terzi	518	450
	Utile/(Perdita) di terzi	121	65
	<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>14.690</b>	<b>15.220</b>
12	Passività finanziarie	5.116	5.064
13	Benefici ai dipendenti	2.095	2.236
14	Altri fondi	629	612
15	Passività per imposte differite	209	249
	<b>Totale passività non correnti</b>	<b>8.049</b>	<b>8.161</b>
16	Debiti commerciali	14.895	14.596
	<i>di cui verso parti correlate</i>	77	159
17	Altri debiti	2.051	1.909
18	Benefici ai dipendenti	754	774
19	Passività per imposte correnti	841	446
20	Altre passività finanziarie	7.893	9.520
	<b>Totale passività correnti</b>	<b>26.434</b>	<b>27.245</b>
	<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>49.173</b>	<b>50.626</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

IN MIGLIAIA DI EURO

Note		31/12/2010	31/12/2009
<b>21</b>	Vendita di beni e servizi	58.225	57.466
	<i>di cui verso parti correlate</i>	0	2
<b>22</b>	Altri ricavi e proventi	393	612
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	1.378	2.165
	Costi delle materie prime e altri materiali	-26.100	-23.398
	Variazione rimanenze di materie prime	-131	-2.127
<b>23</b>	Costi per servizi	-18.736	-17.683
	<i>di cui verso parti correlate</i>	105	147
<b>24</b>	Costi per godimento beni di terzi	-3.653	-3.857
	<i>di cui verso parti correlate</i>	521	457
<b>25</b>	Costi per il personale	-8.678	-8.538
<b>26</b>	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-1.627	-1.722
<b>27</b>	Altri costi operativi	-307	-502
	<b>Risultato operativo</b>	<b>764</b>	<b>2.416</b>
<b>28</b>	Oneri finanziari	-511	-891
<b>29</b>	Proventi finanziari	13	26
	Utile/perdite su cambi	11	35
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>277</b>	<b>1.586</b>
<b>30</b>	Imposte correnti	-283	-732
	Imposte differite (anticipate)	23	-56
	<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>17</b>	<b>798</b>
	Attribuibile a:		
	Azionisti Caleffi	-104	733
	Azionisti Minoranza	121	65
<b>31</b>	Perdita base per azione (euro)	-0,01	0,06
<b>31</b>	Perdita diluita per azione (euro)	-0,01	0,06

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

IN MIGLIAIA DI EURO

Note	31/12/2010	31/12/2009
Risultato dell'esercizio	17	798
Altre componenti del conto economico complessivo:		
<b>32</b> Utili/(perdite) da fair value titoli available for sale	0	110
<b>32</b> Utili/(perdite) da conversione bilanci imprese estere	4	-3
<b>32</b> Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	0	-30
<b>Totale componenti del conto economico complessivo</b>	<b>4</b>	<b>77</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>21</b>	<b>875</b>
Attribuibile a:		
Azionisti Caleffi	-101	811
Azionisti Minoranza	122	64

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

IN MIGLIAIA DI EURO

Note		31/12/2010	31/12/2009
<b>A</b>	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio</b>	2.986	662
<b>B</b>	<b>Liquidità generata dall'attività operativa</b>		
	Risultato netto dell'esercizio	17	798
	Rettifiche per:		
<b>26</b>	- Ammortamenti	1.469	1.568
<b>28</b>	- Svalutazione titoli available for sale	154	333
	Variazione del capitale d'esercizio		
<b>5</b>	- Rimanenze finali	-1.261	135
<b>6</b>	- Crediti commerciali	1.072	-72
<b>16</b>	- Debiti commerciali	300	-649
<b>7</b>	- Altre attività correnti	290	204
<b>17</b>	- Altre passività correnti	142	-20
<b>8</b>	- Attività per imposte correnti	45	371
<b>19</b>	- Passività per imposte correnti	395	-7
<b>4</b>	- Attività per imposte anticipate	27	121
<b>15</b>	- Passività per imposte differite	-40	-5
<b>13</b>	- Fondi relativi al personale	-140	-187
<b>18</b>	- Debiti relativi al personale	-19	162
<b>14</b>	- Altri fondi	17	46
	<b>TOTALE</b>	<b>2.468</b>	<b>2.798</b>
<b>C</b>	<b>Liquidità generata dall'attività di investimento</b>		
<b>1</b>	- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	-993	-1.307
<b>2</b>	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-276	-117
<b>1; 2</b>	- Disinvestimenti di immobilizzazioni	66	119
	<b>TOTALE</b>	<b>-1.203</b>	<b>-1.305</b>
<b>D</b>	<b>Liquidità generata dall'attività finanziaria</b>		
<b>9; 20</b>	- Variazione netta attività e passività finanziarie correnti	-1.653	-1.180
<b>3; 12</b>	- Variazione netta attività e passività finanziarie non correnti	52	1.850
	<b>TOTALE</b>	<b>-1.601</b>	<b>670</b>
<b>E</b>	<b>Movimenti del patrimonio netto</b>		
<b>11</b>	- Dividendi corrisposti	-118	0
<b>11</b>	- Acquisti/Vendite/Assegnazioni azioni proprie	-431	-126
<b>11</b>	- Altri movimenti di patrimonio netto	0	287
	<b>TOTALE</b>	<b>-549</b>	<b>161</b>
<b>F</b>	<b>Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)</b>	-885	2.324
	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine esercizio</b>	<b>2.101</b>	<b>2.986</b>
	<b>Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
	Imposte pagate nell'esercizio	1	78
	Imposte pagate nell'esercizio	363	500



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

IN MIGLIAIA DI EURO

	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserva utili indivisi	Riserva di traduzione	Riserve art. 7 c. 3	Riserve art. 7 c. 7	Riserve adozione IAS/IFRS	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio Consolidato
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>6.500</b>	<b>5.315</b>	<b>853</b>	<b>854</b>	<b>3.694</b>	<b>-117</b>	<b>-23</b>	<b>-80</b>	<b>-2.082</b>	<b>-1.280</b>	<b>393</b>	<b>14.027</b>	<b>235</b>	<b>14.262</b>
Risultato dell'esercizio											733	733	65	798
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>														
Variazione fair value e titoli available for sale								80			80	80		80
Variazione riserva di traduzione							-2				-2	-2	-1	-3
<b>Totale altre componenti del risultato complessivo</b>							<b>-2</b>	<b>80</b>			<b>78</b>	<b>78</b>	<b>-1</b>	<b>77</b>
<b>Risultato complessivo</b>											<b>811</b>	<b>811</b>	<b>64</b>	<b>875</b>
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>														
Destinazione utile 2008				26	482	-115					-393			
Assegnazione azioni proprie				-2.227					2.227					
Riclassifica riserve						-9			-124					-124
Acquisto/Vendita azioni proprie														
<i>Altri movimenti di patrimonio netto:</i>														
Versamento di azionisti terzi													207	207
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>6.500</b>	<b>5.315</b>	<b>853</b>	<b>880</b>	<b>1.949</b>	<b>-241</b>	<b>-25</b>	<b>0</b>	<b>21</b>	<b>-1.280</b>	<b>733</b>	<b>14.705</b>	<b>515</b>	<b>15.220</b>
Risultato dell'esercizio											-104	-104	121	17
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>														
Variazione riserva di traduzione							3				3	3	1	4
<b>Totale altre componenti del risultato complessivo</b>							<b>3</b>	<b>0</b>			<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
<b>Risultato complessivo</b>											<b>-101</b>	<b>-101</b>	<b>122</b>	<b>21</b>
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>														
Destinazione utile 2009				32	498	85					-733	-118		-118
Assegnazione azioni proprie				-1.085					1.085					
Acquisto/Vendita azioni proprie									-431			-431		-431
<i>Altri movimenti di patrimonio netto:</i>														
Altri movimenti													-5	-3
<b>Saldo al 31 dicembre 2010</b>	<b>6.500</b>	<b>5.315</b>	<b>853</b>	<b>912</b>	<b>1.357</b>	<b>-156</b>	<b>-22</b>	<b>0</b>	<b>676</b>	<b>-1.280</b>	<b>-104</b>	<b>14.051</b>	<b>639</b>	<b>14.690</b>

## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

Caleffi S.p.A. (la “Società”) ha sede in Italia. Il bilancio consolidato della Società per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2010 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (il “Gruppo”) e la eventuale quota di partecipazione del Gruppo in società collegate.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet [www.caleffispa.it](http://www.caleffispa.it).

### Dichiarazione di conformità

Il Gruppo Caleffi ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall’International Accounting Standards Board ed omologati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati i principi contabili illustrati nei successivi paragrafi; questi sono gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2011.

### Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato è stato redatto in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520 nonché dalla comunicazione DEM/6064293, che prevedono la presentazione, qualora significative, delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulti non ricorrente, e l’informativa da fornire nelle note esplicative.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, così come previsto dalle modifiche dello IAS 1 “Presentazione del bilancio”, e dalle relative note esplicative è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 e i dati comparativi al 31 dicembre 2009 sono redatti sulla base del criterio

generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati, valutati al *fair value*.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico complessivo, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende un'attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Caleffi S.p.A. e delle sue controllate Caleffi Bed & Bath India Private Limited, Mirabello S.p.A., Biancocasa S.r.l. e Carrara S.r.l..

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010**

### ***IFRS 3 (rivisto nel 2008) - Aggregazioni aziendali***

Il principio è stato omologato a gennaio 2008 ed è entrato in vigore dal primo esercizio successivo al 1° luglio 2009.

L'IFRS 3 (2008) introduce alcuni cambiamenti nella contabilizzazione delle business combination che avranno effetti sull'ammontare del goodwill rilevato, sul risultato dell'esercizio in cui avviene l'acquisizione e sui risultati degli esercizi successivi. Inoltre l'IFRS 3 (2008) prevede che gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Secondo la precedente versione del principio tali oneri erano inclusi nella determinazione del costo di acquisizione delle attività nette della società acquisita.

### ***Miglioramenti agli IFRS (2009)***

I miglioramenti agli IFRS (2009) sono il risultato del secondo processo annuale di miglioramento volto a semplificare e chiarire i principi contabili internazionali e comprendono 15 modifiche a 10 principi contabili e 2 interpretazioni esistenti.

Con riferimento alla data di entrata in vigore si segnala che il regolamento comunitario prevedeva che tutte le modifiche fossero applicate, al più tardi, a partire dai bilanci i cui esercizi iniziano dal 1° gennaio 2010.

Ove applicabili, tali miglioramenti sono stati adottati dalla Società. Si segnala tuttavia che le modifiche originate dai miglioramenti di seguito descritti non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

- 1** IFRS 2 Pagamenti basati su azioni – Ambito di applicazione dell’IFRS 2 e dell’IFRS 3 (2008) Aggregazioni aziendali: l’IFRS 2 viene modificato per stabilire che le operazioni effettuate sotto controllo comune ed il conferimento di un business per la costituzione di una joint venture sono entrambi fuori dall’ambito di applicazione dell’IFRS 2.
- 2** IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate – Informazioni integrative relative alle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita o alle attività operative cessate: l’IFRS 5 viene modificato per chiarire che le informazioni integrative richieste per le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita o attività operative cessate sono quelle specificate nello stesso standard, a meno che altri IFRS non richiedano informazioni integrative specifiche per tali attività o gruppi in dismissione oppure informazioni integrative in merito alla valutazione di attività e passività in un gruppo in dismissione che non rientrano nell’ambito di applicazione delle disposizioni di valutazione dell’IFRS 5.
- 3** IFRS 8 Settori operativi – Informativa relativa alle attività di settore: la modifica all’IFRS 8 stabilisce che le attività totali di settore devono essere riportate solo se tali informazioni vengono fornite periodicamente al più alto livello decisionale operativo (“CODM”).
- 4** IAS 1 (2007) Presentazione del bilancio – Classificazione degli strumenti convertibili in correnti e non correnti: la modifica allo IAS 1 stabilisce che il criterio di classificazione della componente di passività di uno strumento convertibile tra corrente e non corrente non deve essere influenzato da eventuali condizioni che, a facoltà del detentore dello strumento, possano dare luogo all’estinzione della passività tramite emissione di strumenti rappresentativi di capitale da parte dell’emittente.
- 5** IAS 7 Rendiconto finanziario – Classificazione dei costi per attività non rilevate: lo IAS 7 viene modificato per definire chiaramente che solo quei costi che danno luogo alla rilevazione iniziale di un’attività possono essere classificati tra i flussi finanziari delle attività di investimento.
- 6** IAS 17 Leasing – Classificazione delle operazioni di leasing di terreni e fabbricati: la modifica dello IAS 17 elimina il paragrafo 14, in base al quale le operazioni di leasing di terreni con vita economica indefinita vengono di norma classificate come leasing operativi quando non ci si attende che la proprietà sia trasferita al locatario entro la scadenza del leasing. Per effetto delle modifiche apportate, le operazioni di leasing di terreni la cui durata è pari o superiore a più decenni possono essere classificate come leasing finanziari, anche se la proprietà non verrà trasferita al locatario, in quanto, con tali accordi, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà vengono sostanzialmente trasferiti al locatario e il valore attuale del valore residuo del bene oggetto del leasing viene considerato irrilevante.
- 7** IAS 18 Ricavi – Valutare se l’entità sta operando come proponente o come agente: viene modificata l’Appendice dello IAS 18 per specificare che l’entità opera come proponente quando è esposta ai rischi significativi e ai benefici connessi alla vendita dei beni o alla prestazione dei servizi. Inoltre, la modifica include nell’Appendice dello IAS 18 diversi indicatori da considerare in fase di valutazione dell’operato dell’entità come proponente o come agente.

- 8** IAS 36 Riduzione di valore delle attività – Unità o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari da considerare ai fini dell’impairment test dell’avviamento: la modifica allo IAS 36 stabilisce che l’unità o il gruppo di unità generatrici di flussi finanziari a cui deve essere attribuito l’avviamento non può essere più grande di un settore operativo, così come definito nell’IFRS 8, prima dell’applicazione dei criteri di aggregazione stabiliti dal paragrafo 12 dello stesso IFRS 8.
- 9** IAS 38 Attività immateriali – Ulteriori modifiche derivanti dall’IFRS 3 (2008): le linee guida dello IAS 38 per la contabilizzazione delle attività immateriali acquisite in un’aggregazione aziendale vengono modificate a seguito delle linee guida riportate nell’IFRS 3 (2008). Per effetto della modifica, quando un’attività immateriale è separabile solo insieme ad un altro elemento, l’attività immateriale deve essere rilevata separatamente dall’avviamento insieme allo specifico elemento a cui è correlata. Inoltre, viene stabilito che le attività immateriali complementari con vite utili simili possono essere rilevate come una singola attività.
- 10** IAS 38 Attività immateriali – La valutazione del *fair value* di un’attività immateriale acquisita in un’aggregazione aziendale: la modifica chiarisce la descrizione delle tecniche di valutazione comunemente utilizzate dalle entità per la valutazione del *fair value* delle attività immateriali acquisite in un’aggregazione aziendale per le quali non esiste un mercato attivo.
- 11** IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Trattamento delle penali per rimborso anticipato dei finanziamenti considerate derivati incorporati strettamente correlati: la modifica stabilisce che, se il prezzo di esercizio di un’opzione di rimborso anticipato incorporata in un contratto di finanziamento o di assicurazione primario prevede il pagamento di un importo che approssima il valore attuale degli interessi non più dovuti per la durata residua del contratto principale, allora le caratteristiche economiche e i rischi dell’opzione incorporata nel contratto di finanziamento o di assicurazione sono da ritenersi strettamente correlati al contratto primario stesso e, quindi, il derivato incorporato non deve essere separato.
- 12** IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Esclusione dall’ambito di applicazione dei contratti stipulati in un’aggregazione aziendale: lo IAS 39 viene modificato per limitare l’esclusione dall’ambito di applicazione riportata al paragrafo 2(g) ai soli contratti a termine tra un acquirente e un azionista venditore per l’acquisto o la vendita di un’attività acquisita che darà luogo ad un’aggregazione aziendale in una data futura. La durata del contratto a termine non deve comunque superare un periodo ragionevole necessario per completare l’operazione.
- 13** IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Contabilizzazione delle operazioni di copertura di flussi finanziari: la modifica stabilisce che gli utili o le perdite derivanti da uno strumento finanziario designato come di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) per una programmata operazione altamente probabile, devono essere riclassificati dal patrimonio netto al risultato dell’esercizio, come rettifica da riclassificazione, lungo il periodo in cui i flussi finanziari attesi (e non le attività/passività) oggetto di copertura sono rilevati nel risultato dell’esercizio.
- 14** IFRIC 9 Rideterminazione del valore dei derivati incorporati – Ambito di applicazione dell’IFRIC 9 e dell’IFRS 3 (2008): l’IFRIC 9 viene modificato per stabilire che i derivati incorporati in contratti ac-

quisiti in un'aggregazione aziendale come definita dall'IFRS 3 (2008), le costituzioni di joint venture e le aggregazioni di entità o business sotto controllo comune restano escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRIC 9.

- 15 IFRIC 16 Coperture di investimenti netti in una gestione estera – Modifica alla limitazione sull'entità che può detenere lo strumento di copertura:** l'IFRIC 16 viene modificato per rimuovere la limitazione che uno strumento finanziario designato come strumento di copertura di un investimento netto in una gestione estera non possa essere detenuto dalla stessa gestione estera oggetto di copertura. Quindi, una volta soddisfatti i criteri per la contabilizzazione di copertura previsti dallo IAS 39, un gruppo può designare nel proprio bilancio consolidato, quale copertura di un investimento netto in una gestione estera, utilizzando uno strumento di copertura detenuto dalla stessa gestione estera.

### ***Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2010 e non rilevanti per il Gruppo***

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

#### ● MODIFICHE A IAS 27 - BILANCIO CONSOLIDATO E SEPARATO

Il principio è stato omologato a gennaio 2008 ed è entrato in vigore dal primo esercizio successivo al 1° luglio 2009.

Le modifiche allo IAS 27 riguardano principalmente i cambiamenti nella contabilizzazione delle partecipazioni di terzi ("*non controlling interest*") e la perdita del controllo di una controllata.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia operazioni con soggetti che agiscono nella loro qualità di soci) e pertanto i valori contabili delle partecipazioni di controllo e di terzi devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Conseguentemente, nessun utile o perdita derivante da tale variazione è rilevato nell'utile (perdita) del periodo. Qualsiasi differenza tra il valore contabile delle partecipazioni di terzi oggetto di rettifica e il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto, se previsto, deve essere rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

#### ● MODIFICHE A IAS 39 - STRUMENTI FINANZIARI: RILEVAZIONE E VALUTAZIONE, ELEMENTI QUALIFICABILI PER LA COPERTURA.

Le modifiche allo IAS 39 aggiungono nuovi paragrafi all'Appendice A "Guida operativa" che forniscono chiarimenti ai principi generali per l'identificazione di elementi qualificabili per la copertura e la designazione di elementi finanziari come elementi coperti.

#### ● IFRS 1 (RIVISTO NEL 2008) - PRIMA ADOZIONE DEGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS

L'IFRS 1 (2008) non modifica gli aspetti applicativi previsti dal precedente documento, emesso nel giugno 2003 e modificato nel maggio 2008, ma ha come obiettivo quello di ridefinire la struttura del medesimo documento nella precedente versione per renderne più agevole la lettura. A tal fine, tutte le esenzioni e le

eccezioni previste in caso di prima applicazione degli IFRS sono state rimosse dal corpo principale del documento ed incluse in differenti appendici dello stesso. Inoltre, sono state eliminate le “disposizioni transitorie”, non più necessarie.

● **IFRIC 12 - ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE**

L'IFRIC 12 fornisce linee guida sulle modalità di rilevazione e valutazione degli accordi per servizi in concessione da pubblico a privato, con particolare riferimento alle modalità di rappresentazione dei beni devolvibili, delle attività di gestione di tali beni, nonché degli obblighi di ripristino e manutenzione.

L'interpretazione si applica agli accordi in cui il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi e a quale prezzo, poiché il concedente controlla (attraverso la proprietà, la titolarità dei benefici o in altro modo) qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

● **IFRIC 15 - ACCORDI PER LA COSTRUZIONE DI IMMOBILI**

L'IFRIC 15 fornisce chiarimenti in merito al momento di rilevazione dei ricavi provenienti dalla costruzione di immobili, direttamente o attraverso sub-appaltatori. In particolare, l'interpretazione chiarisce se un accordo per la costruzione di immobili rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 11 “Lavori su ordinazione” o dello IAS 18 “Ricavi”.

● **IFRIC 16 - COPERTURE DI UN INVESTIMENTO NETTO IN UNA GESTIONE ESTERA**

L'IFRIC 16 chiarisce le disposizioni dello IAS 21 “Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere” e dello IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” nel caso in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura dal rischio di cambio derivante da un investimento netto in una gestione estera è applicabile solo se le attività nette di quella gestione estera sono incluse nel bilancio (nel caso di bilanci consolidati, nei bilanci in cui gli investimenti partecipativi sono contabilizzati applicando il metodo del patrimonio netto, nei bilanci in cui le interessenze di partecipanti a joint venture sono consolidate applicando il metodo proporzionale e nei bilanci che comprendono una filiale).

● **IFRIC 17 - DISTRIBUZIONE AI SOCI DI ATTIVITÀ NON RAPPRESENTATE DA DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

L'IFRIC 17 fornisce chiarimenti in merito al trattamento contabile delle distribuzioni unilaterali di attività non rappresentate da disponibilità liquide ai soci di un'entità che agiscono in qualità di azionisti (comunemente definite “dividendi”) e non riguarda il trattamento contabile adottato dagli azionisti che ricevono la distribuzione. L'interpretazione si applica ai seguenti tipi di distribuzioni unilaterali di attività, nel caso in cui tutti i soci di una stessa classe di strumenti rappresentativi di capitale siano trattati allo stesso modo:

- distribuzioni di attività non rappresentate da disponibilità liquide;
- distribuzioni che offrono ai soci la possibilità di ricevere attività non rappresentate da disponibilità liquide in alternativa ai contanti.

● **IFRIC 18 - CESSIONI DI ATTIVITÀ DA PARTE DELLA CLIENTELA**

Gli accordi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 18 sono quelli in cui un'entità riceve da un cliente un elemento di immobili, impianti e macchinari oppure le disponibilità liquide per costruire o acquisire un elemento di immobili, impianti e macchinari che l'entità deve poi utilizzare per collegare il cliente a

una rete o per assicurargli un accesso continuativo alla fornitura di beni o servizi, o per permettere entrambi.

● **MODIFICHE ALL'IFRS 5 - ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE**  
L'IFRS 5 è stato modificato per specificare che:

- se un'entità è impegnata ad attuare un programma di vendita che comporta la perdita di controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita se sono soddisfatti i relativi criteri di classificazione specificati ai paragrafi 6-8 dell'IFRS 5;
- quando la controllata soddisfa la definizione di attività operativa cessata, la controllante deve fornirne specifica informativa.

● **MODIFICHE ALLO IFRS 1 - ESENZIONI AGGIUNTIVE PER LE ENTITÀ CHE ADOTTANO PER LA PRIMA VOLTA GLI IFRS**  
Con le modifiche all'IFRS 1 sono state introdotte nuove esenzioni dall'applicazione di alcuni IFRS, che possono essere utilizzate dalle entità che per la prima volta applicano gli IFRS ("first time adopter").

● **MODIFICHE ALL'IFRS 2 OPERAZIONI CON PAGAMENTO BASATO SU AZIONI TRA ENTITÀ DI UN GRUPPO**

Le modifiche all'IFRS 2 si sono rese necessarie per definire il trattamento contabile delle operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa all'interno di un gruppo, non specificatamente trattate dall'IFRS 2 o da altre interpretazioni.

Con le modifiche all'IFRS 2 è stato chiarito che un'entità che riceve beni o servizi nell'ambito di un'operazione con pagamento basato su azioni regolate per cassa o con strumenti rappresentativi di capitale deve contabilizzare tale operazione nel proprio bilancio separato o individuale. Tale obbligo sussiste anche quando l'operazione è regolata da un'altra entità del gruppo o da un azionista di una qualsiasi entità del gruppo e l'entità che riceve i beni o servizi non ha, invece, alcuna obbligazione a regolare direttamente l'operazione. Prima di tali modifiche, la contabilizzazione da parte della "receiving entity" dell'operazione con pagamento basato su azioni, pur in assenza di una sua diretta obbligazione, era richiesta solo nel caso di operazioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale da parte di un'altra entità del gruppo.

***Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo***

Inoltre risultano già emanati i seguenti principi ed interpretazioni la cui applicazione anticipata non è stata applicata dal Gruppo.

- MODIFICHE ALLO IAS 32 - CLASSIFICAZIONE DELL'EMISSIONE DI DIRITTI
- MODIFICHE ALL'IFRIC 14 - PAGAMENTI ANTICIPATI RELATIVI A UNA PREVISIONE DI CONTRIBUZIONE MINIMA
- IFRIC 19 - ESTINZIONE DI PASSIVITÀ FINANZIARIE CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE
- IAS 24 (RIVISTO NEL 2009) - INFORMATIVA DI BILANCIO SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
- MODIFICHE ALL'IFRS 1 - ESENZIONE LIMITATA DALL'INFORMATIVA COMPARATIVA PREVISTA DALL'IFRS 7
- MODIFICHE ALL'IFRS 7

## Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

### ***Perdita di valore di attività***

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Il test di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita viene eseguito annualmente.

### ***Accantonamenti e svalutazioni***

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

## Acquisizione di un ramo di azienda

In data 15 settembre 2010 la controllata Mirabello S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del Ramo d'Azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana S.p.A. (di seguito divisione Carrara), la storica maison fondata nel 1948 dalla famiglia Carrara, già oggetto di affitto dal 23 aprile 2009.

La divisione Carrara è costituita da due complessi aziendali: il primo attivo nella progettazione e nello sviluppo stilistico dei prodotti contrassegnati dai marchi Besana e Carrara (di proprietà) e Ungaro (in licenza *worldwide*); il secondo dedicato alla vendita al dettaglio dei prodotti attraverso il corner situato presso "La Rinascente" di Milano.

Il valore complessivo dell'operazione è pari ad euro 738 mila, di cui Euro 642 mila per il magazzino prodotti finiti residuo, che verrà regolato come segue: Euro 310 mila alla firma, Euro 214 mila al 15 gennaio 2011 ed

Euro 214 mila al 15 maggio 2011.

L'effetto dell'acquisizione sulle attività e passività del Gruppo è stato il seguente:

	valori ante acquisizione	rettifiche di fair value	valori rilevati dall'acquisizione
Immobili, impianti, macchinari	0	23	23
Attività immateriali (marchi)	0	175	175
Rimanenze*	642		642
Altri crediti	23		23
Totale attivo	665		863
Benefici ai dipendenti	125		125
Totale passivo	125		125
<b>Patrimonio netto</b>	<b>540</b>		<b>738</b>
Patrimonio netto di competenza (100%)	540		738
<b>Corrispettivo versato</b>			<b>738</b>

\* Il valore delle rimanenze acquisite riflette il *fair value* delle stesse in quanto l'importo di € 642 mila rappresenta il corrispettivo pagato a titolo specifico così come pattuito nel contratto di acquisizione del ramo di azienda sottoscritto con la Manifattura Tessuti Spugna Besana S.p.A. in liquidazione, in data 15 settembre 2010.

## Principi di consolidamento

### a) Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende il bilancio al 31 dicembre 2010 di Caleffi S.p.A., Società Capogruppo, e i bilanci o le situazioni contabili alla stessa data, approvate dagli organi competenti, relative alle società nelle quali la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o nelle quali dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Le società incluse nell'area di consolidamento, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, sono oltre alla Capogruppo, le seguenti:

**Mirabello S.p.A.**

**Caleffi Bed & Bath India Private Limited**

**Biancocasa S.r.l.**

**Carrara S.r.l.**

### b) Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende le relazioni di tutte le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci e/o

le situazioni contabili delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui si assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, ad eccezione di quelle per le quali l'inclusione fino alla data di cessione non influenzerebbe la presentazione dei valori economici. Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nella situazione patrimoniale-finanziaria che nel conto economico consolidato.

Le società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle eventuali rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il Gruppo azzerla la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

### ***c) Tecniche di consolidamento***

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- 1** le voci dell'attivo e del passivo nonché i costi ed i ricavi delle società consolidate, sono recepiti integralmente nei prospetti contabili consolidati;
- 2** il valore di carico della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata; le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e nel conto economico consolidato;
- 3** le eventuali differenze tra il costo d'acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata, ove possibile, a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo dell'impresa partecipata sulla base della valutazione effettuata a valori correnti al momento dell'acquisto. L'eventuale residuo positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata Avviamento, che non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta ad individuare perdite di valore secondo le metodologie descritte nel paragrafo "Perdita di valore di attività";
- 4** gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione, vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili indivisi";
- 5** i rapporti reciproci di debito e credito, di costi e di ricavi tra società consolidate, unitamente agli effetti economici e patrimoniali di tutte le operazioni intercorse tra le stesse, vengono eliminati;
- 6** i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo alle rispettive partecipazioni vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento;

7 i bilanci delle società consolidate espressi in valute differenti dall'euro sono stati convertiti al cambio corrente alla data della situazione contabile (31 dicembre 2010), per le poste dello stato patrimoniale, mentre si è proceduto alla conversione dei valori economici mediante l'applicazione del cambio medio del periodo. Le differenze di cambio emergenti dalla conversione sono imputate alla voce "Riserva differenza di traduzione" del patrimonio netto consolidato. Al momento dell'eventuale cessione della partecipazione le differenze di cambio accumulate saranno rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati nella conversione in euro dei dati del bilancio al 31 dicembre 2010 sono i seguenti:

RUPIA INDIANA	Dati patrimoniali	59,758
	Dati economici	60,5878

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni rilevanti a norma dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2010" che fa parte integrante delle presenti note.

## Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio e nella redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 ai fini del passaggio agli IFRS.

### Immobilizzazioni materiali

#### *Immobili, impianti e macchinari*

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari, viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1 che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento

a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili. Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

## Immobilizzazioni immateriali

### *Attività immateriali a vita definita*

Le attività immateriali a vita definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

### ***Attività immateriali a vita indefinita***

Le attività immateriali a vita indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

### ***Avviamento***

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

### ***Ricerca e sviluppo***

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

## **Riduzione di valore delle attività**

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

### ***Perdita di valore***

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

### ***Calcolo del valore recuperabile***

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value*) e il valore

d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

### ***Ripristini di valore***

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

## **Attività e passività finanziarie**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS") sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso che la perdita di valore sia durevole, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

Le passività finanziarie si riferiscono a debiti finanziari e sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

## Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

## Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

## Operazioni con pagamenti basati su azioni (*stock option*)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

## Benefici ai dipendenti

### A Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

## **B Piani a benefici definiti**

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS, sono stati rilevati in bilancio direttamente a Patrimonio netto. Successivamente al 1° gennaio 2005, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui si manifestano.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati a conto economico nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Si segnala inoltre che la differenza risultante dalla rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006 sulla base delle nuove ipotesi introdotte dalla Riforma Previdenziale è interamente rilevata in conto economico nella voce "Costi per il personale".

## **Fondi per rischi e oneri**

Il Gruppo contabilizza un fondo nella situazione patrimoniale-finanziaria quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati

attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

## Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

## Strumenti derivati e coperture dei flussi finanziari

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti "di copertura" sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati "di copertura" dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

## Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

## Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

## Contributi pubblici

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

## Oneri e proventi finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

## Imposte sul reddito (correnti, anticipate, differite)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative ad operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato in modo puntuale e applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile

né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, anticipate e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

### **Utile/perdita per azione**

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

L'utile/perdita diluito per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

### **Informativa di settore**

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. Sono stati individuati tre diversi settori, sulla base dei canali di vendita utilizzati.

## ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

### Attività non correnti

#### 1. Immobili, impianti e macchinari

##### Situazione iniziale

	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo Ammortamento	Saldo al 31/12/2009
Terreni e Fabbricati	198			126	72
Impianti e Macchinari	7.403	775		7.248	930
Attrezzature	8.884			6.836	2.048
Immob. in corso ed acconti	-				-
<b>Totale</b>	<b>16.485</b>	<b>775</b>	<b>-</b>	<b>14.210</b>	<b>3.050</b>

##### Movimenti dell'esercizio

	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2010
Terreni e Fabbricati		123			35	160
Impianti e Macchinari		16	28	26	246	698
Attrezzature		843	908	868	1.045	1.806
Immob. in corso ed acconti		11				11
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>993</b>	<b>936</b>	<b>894</b>	<b>1.326</b>	<b>2.675</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti per € 538 mila, l'apertura di due nuovi punti vendita presso gli outlet di Marcianise (CE) e Noventa (VE) per € 189 mila.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di attrezzature per un valore contabile originario di € 936 mila che risultavano ammortizzati per € 894 mila. Tali dismissioni hanno generato plusvalenze per € 6 mila e minusvalenze per € 27 mila.

La voce terreni e fabbricati è costituita da costruzioni leggere e da miglione su immobili di terzi.

Per i dettagli della voce rivalutazioni si veda il paragrafo 1 del bilancio della Caleffi S.p.A..

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 31 dicembre 2010 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

## 2. Attività immateriali

### Situazione iniziale

	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Fondo Ammortamento	Saldo al 31/12/2009
Diritti di brevetto e opere ingegno	150		96	54
Marchi	594		177	417
Avviamento	2.025		-	2.025
Altre	151		64	85
Immobilizzazioni in corso	-			-
<b>Totale</b>	<b>2.920</b>	<b>-</b>	<b>337</b>	<b>2.581</b>

### Movimenti dell'esercizio

	Riclassificazioni	Incrementi	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2010
Diritti di brevetto e opere ingegno		84		38	100
Marchi		192		91	518
Avviamento					2.025
Altre			24	14	47
<b>Totale</b>		<b>276</b>	<b>24</b>	<b>143</b>	<b>2.690</b>

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo le regole dello IAS 36.

Il valore recuperabile è il valore d'uso, calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri derivanti dall'uso continuo dell'attività.

Il test di *impairment* sull'avviamento Mirabello è stato effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow* con riferimento al 31 dicembre 2010 e con il supporto di esperti indipendenti. L'attività di produzione e commercializzazione di biancheria per la casa è rappresentativa dell'unica "*Cash generating unit*". La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2011 e da un budget previsionale per gli esercizi 2012-2014 redatto dalla Mirabello S.p.A. ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I flussi attesi sono stati proiettati sul risultato operativo consuntivo e sul budget previsionale 2011-2014 e poi attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC) pari al 6,45% netto (6,86% lordo). Il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi e netti successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso "g"), è pari al 1%.

Il test di *impairment* ha avuto esito negativo.

### Analisi di sensitività

Variando il WACC di mezzo punto percentuale in più o in meno, il risultato dell'*impairment* non subirebbe significative modificazioni.

Nella voce “Marchi” sono inclusi:

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 125 mila;
- il *fair value* del marchio Mirabello, pari ad € 229 mila;
- il *fair value* dei marchi Carrara e Besana, acquisiti il 15 settembre 2010, pari ad € 158 mila.

La voce “Diritti di brevetto e utilizzo opere dell’ingegno” comprende prevalentemente costi per l’acquisto di software.

### 3. Attività finanziarie e partecipazioni

	31/12/2010	31/12/2009
Immobilizzazioni finanziarie	8	8
Partecipazioni	10	10
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>18</b>

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana ed ad un deposito vincolato. Tali attività sono iscritte al costo.

Le partecipazioni fanno riferimento a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell’area viadanesa, nella società Immobilindustria S.p.A., nel consorzio Progress & Competition, nel Centro Medico S. Nicola, nel Consorzio Conai e nel Consorzio Assindustria Energia.

### 4. Attività per imposte anticipate

	31/12/2010	31/12/2009
Imposte Anticipate	494	521
<b>Totale</b>	<b>494</b>	<b>521</b>

Il dettaglio delle imposte anticipate è il seguente:

	<b>Diff. Temporanea</b>	<b>Ires 27,5%</b>	<b>Irap 3,90%</b>	<b>Imp. Ant.</b>
F.do indennità suppletiva clientela	416	115	16	131
Rettifiche per svalutazione crediti	185	51	0	51
Rettifiche per obsolescenza magazzino	182	50	6	56
Rettifiche per resi su vendite	100	28	4	32
Costi e Amm. a deducibilità differita	532	146	5	151
Perdita fiscale	251	69	0	69
Interessi passivi non ded. nell'esercizio	13	4	0	4
<b>Totale</b>	<b>1.679</b>	<b>463</b>	<b>31</b>	<b>494</b>

La recuperabilità delle imposte anticipate è basata sui risultati positivi attesi, in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	<b>Saldo iniziale</b>		<b>Riclassifica</b>	<b>Utilizzo</b>		<b>Incremento</b>		<b>Saldo finale</b>		
	<b>Ires</b>	<b>Irap</b>		<b>Ires</b>	<b>Irap</b>	<b>Ires</b>	<b>Irap</b>	<b>Ires</b>	<b>Irap</b>	
Costi di quotazione	55	8	-	-	55	8	-	-	-	-
F.do indennità suppl. clientela	120	16	(11)	-	-	-	6	-	115	16
Rettifiche per svalutazione crediti	44	-	-	-	7	-	14	-	51	-
Rettifiche per obsolescenza magazzino	39	6	4	-	-	-	7	-	50	6
Rettifiche per resi su vendite	28	4	-	-	-	-	-	-	28	4
Ammortamenti a deducibilità differita	130	4	(4)	-	55	-	51	-	122	4
Costi a deducibilità differita	21	1	-	-	11	-	11	-	21	1
Fondi rischi ed oneri	8	1	-	-	5	1	-	-	3	-
Perdite fiscali	-	-	-	-	-	-	69	-	69	-
Interessi passivi non deducibili nell'esercizio	36	-	-	-	32	-	-	-	4	-
<b>Totale</b>	<b>481</b>	<b>40</b>	<b>(11)</b>	<b>-</b>	<b>165</b>	<b>9</b>	<b>158</b>	<b>-</b>	<b>463</b>	<b>31</b>

Gli utilizzi e gli incrementi sono stati contabilizzati a conto economico.

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte anticipate è il 27,5% ai fini Ires e il 3,9% ai fini Irap.

## Attività correnti

## Capitale circolante

L'analisi del capitale circolante del Gruppo è la seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti commerciali	22.403	23.475
Rimanenze	17.294	16.033
Debiti commerciali	-14.895	-14.596
<b>Totale</b>	<b>24.802</b>	<b>24.912</b>

## 5. Rimanenze

	31/12/2010	31/12/2009
Materie Prime e Sussidiarie	5.645	5.843
Merci in viaggio	-	138
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	466	342
Prodotti Finiti	11.365	9.867
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-152	-127
<b>Totale</b>	<b>17.294</b>	<b>16.033</b>

Le voci "Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti", sono determinate da accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro. Si segnala che nella voce "Materie Prime e Sussidiarie" sono compresi tessuti greggi di cotone che hanno un costo medio di acquisto significativamente inferiore al prezzo di mercato attuale.

## 6. Crediti commerciali

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti commerciali Italia	21.494	22.685
Crediti commerciali paesi CEE	764	551
Crediti commerciali paesi ExtraCEE	658	690
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-413	-351
- Rettifiche ai crediti per resi	-100	-100
<b>Totale</b>	<b>22.403</b>	<b>23.475</b>

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. I crediti in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 31/12/10. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

La voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” ha avuto i seguenti movimenti nel corso dell’esercizio:

	F.do Art. 106 T.U.I.R	F.do tassato	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>191</b>	<b>160</b>	<b>351</b>
Utilizzo per perdite su crediti	-75	-21	-96
Accantonamento dell’esercizio per rischi inesigibilità	110	48	158
<b>Saldo al 31 dicembre 2010</b>	<b>226</b>	<b>187</b>	<b>413</b>

## 7. Altri crediti

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso dipendenti	13	8
Acconti a fornitori per servizi	176	321
Note di accredito da ricevere	188	160
Crediti d’imposta	161	161
Crediti vari	26	17
Crediti per rimborsi assicurativi	-	169
Ratei attivi	-	19
Risconti attivi	160	159
<b>Totale</b>	<b>724</b>	<b>1.014</b>

La voce “Note da accredito da ricevere” è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I “Risconti attivi”, nelle componenti più significative, si riferiscono a premi assicurativi, a consulenze legali, a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

## 8. Attività per imposte correnti

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso Erario per Iva	-	219
Crediti verso Erario per Ires	399	250
Crediti verso Erario per Irap	65	41
<b>Totale</b>	<b>464</b>	<b>510</b>

I Crediti verso Erario per Ires e Irap derivano da crediti 2009 e acconti versati nel 2010 superiori all'effettivo debito dell'anno.

## 9. Attività finanziarie

	31/12/2010	31/12/2009
Attività finanz. disponibili per la vendita	310	438
<b>Totale</b>	<b>310</b>	<b>438</b>

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2010 è il seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto	Valore di carico al 31/12/09	Incrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/10	Riduzione/ripristino di valore dell'esercizio	Riduzione/ripristino di valore complessivo	% cumulata
Bioera	10/05/07	180	27	0	0	-27	-180	-100%
Fondi azionari Fortis	20/06/07	87	50	0	55	5	-32	-37%
Meridie	03/03/08	600	300	0	173	-127	-427	-71%
Fondo Equilybra	05/09/08	5	61	21	82	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>872</b>	<b>438</b>	<b>21</b>	<b>310</b>	<b>-149</b>	<b>-639</b>	<b>-73%</b>

La riduzione di *fair value* delle azioni Bioera e Meridie, è considerata come un'obiettiva riduzione di valore di carattere durevole, pertanto la relativa perdita viene rilevata a conto economico e classificata nella voce "Oneri finanziari" per un importo di € 154 mila, in applicazione dello IAS 39. L'aumento di *fair value* dei fondi azionari Fortis è stata contabilizzata a conto economico nella voce "Proventi finanziari" in applicazione dello IAS 39. Si tratta di un ripristino di valore di un'attività precedentemente svalutata.

In applicazione dell'IFRS 7, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 31/12/2010, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Bioera	0	0	0	0
Fondi azionari Fortis	55	55	0	0
Meridie	173	173	0	0
Fondo Equilybra	82	0	0	82
<b>Totale</b>	<b>310</b>	<b>228</b>	<b>0</b>	<b>82</b>

Le distinzioni fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono le seguenti:

**Livello 1** – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

**Livello 2** – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

**Livello 3** – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

## 10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	2.029	2.925
Assegni	22	21
Denaro e valori in cassa	50	40
<b>Totale</b>	<b>2.101</b>	<b>2.986</b>

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2010.

## 11. Patrimonio netto del Gruppo

	31/12/2010	31/12/2009
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovrapprezzo Azioni	5.315	5.315
Riserva di Rivalutazione	853	853
Riserva Legale	912	880
Riserva utili indivisi	-156	-241
Riserva di Traduzione	-22	-25
Altre Riserve	753	690
Risultato dell'esercizio	-104	733
<b>Totale</b>	<b>14.051</b>	<b>14.705</b>

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, ammonta a € 6.500 mila ed è costituito da n. 12.500.000 azioni da € 0,52 nominali cadauna.

Al 31 dicembre 2010 la Capogruppo detiene nel proprio portafoglio n° 472.496 azioni proprie, per un valore complessivo di € 772 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce "Altre Riserve" del patrimonio netto.

A seguito della delibera dell'Assemblea dei soci della Capogruppo del 28 aprile 2010, il 21 maggio 2010 è

stata assegnata un'azione propria in portafoglio ogni 25 detenute.  
Tramite tale operazione sono state assegnate n° 472.390 azione proprie.

Il dettaglio della composizione delle "Altre riserve" è desumibile dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, costituente parte integrante del bilancio.

La movimentazione delle azioni proprie della Capogruppo nell'esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2009	n°	551.014
Azioni assegnate ai soci	n°	-472.390
Azioni acquistate	n°	443.872
Azioni vendute	n°	-50.000

**Totale azioni al 31/12/10 n° 472.496**

## Passività non correnti

### 12. Passività Finanziarie

	31/12/2010	31/12/2009
Finanziamenti da banche	5.116	5.064
<b>Totale</b>	<b>5.116</b>	<b>5.064</b>

La composizione dei debiti verso banche per finanziamenti è la seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Quota da rimborsare entro l'anno	4.007	3.433
Quota da rimborsare tra 1 e 5 anni	4.962	4.742
Quota da rimborsare oltre 5 anni	154	322
<b>Totale debiti verso banche per finanziamenti</b>	<b>9.123</b>	<b>8.497</b>

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti agevolati ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica, il cui tasso è significativamente più contenuto. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

La voce finanziamenti da banche è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per € 98 mila.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Si segnala altresì che nessuno dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2010 è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari (“*covenants*”).

### 13. Benefici ai dipendenti

	31/12/2010	31/12/2009
TFR da lavoro subordinato	2.095	2.236
<b>Totale</b>	<b>2.095</b>	<b>2.236</b>

Tale voce ammonta ad € 2.095 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l’iscrizione di oneri finanziari per € 120 mila.

La movimentazione dell’esercizio è la seguente:

<b>Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2009</b>	<b>2.236</b>
Trattamento fine rapporto acquisito da acquisto ramo d’azienda	87
Trattamento fine rapporto pagato nell’esercizio	-272
Accantonamento nell’esercizio	46
Onere finanziario	120
(Utile) / Perdita attuariale	-122
<b>Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2010</b>	<b>2.095</b>

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, l’utile attuariale è portato in diminuzione nella voce “Oneri finanziari”.

La passività netta alla chiusura dell’esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

Ipotesi Finanziarie	2010	2009	2008	2007
Tasso di attualizzazione	4,40%	3,80%	4,40%	4,65%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Frequenza annua anticipazioni	3,00%	3,00%	3,00%	2,50%
Frequenza turnover	4,00%	4,00%	4,00%	5,00%

## 14. Altri Fondi

	31/12/10	31/12/09
F.do indennità suppletiva di clientela	613	577
F.do per rischi ed oneri	16	35
<b>Totale</b>	<b>629</b>	<b>612</b>

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi, riguardanti le situazioni di probabile interruzione del mandato.

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc. art. 105 TUR	Fisc. tassato	Totale
Saldo al 31/12/2009	140	437	577
Riclassifica	40	-40	0
Utilizzo dell'esercizio	-24	0	-24
Incremento dell'esercizio	40	20	60
<b>Saldo al 31 dicembre 2010</b>	<b>196</b>	<b>417</b>	<b>613</b>

## 15. Passività per imposte differite

	31/12/2010	31/12/2009
Imposte differite passive	209	249
<b>Totale</b>	<b>209</b>	<b>249</b>

Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
Ammortamenti anticipati	155	43	9	52
Fair Value TFR IAS 19	325	89	0	89
Fair Value marchio Mirabello	229	62	6	68
<b>Totale</b>	<b>709</b>	<b>194</b>	<b>15</b>	<b>209</b>

Gli ammortamenti anticipati, indicati nella tabella precedente, si riferiscono ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in precedenti esercizi.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Ammortamenti anticipati	68	12	25	3	-	-	43	9
Plusvalenze rateizzate	1	-	1	-	-	-	-	-
Fair value TFR IAS 19	90	-	1	-	-	-	89	-
Fair value marchio Mirabello	70	8	8	2	-	-	62	6
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>20</b>	<b>35</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>194</b>	<b>15</b>

Gli utilizzi/incrementi sono stati contabilizzati a conto economico.

## Passività correnti

### 16. Debiti commerciali

	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso fornitori Italia	9.351	8.071
Debiti verso fornitori intra CEE	806	822
Debiti verso fornitori extra CEE	1.034	2.869
Fatture da ricevere	3.704	2.834
<b>Totale</b>	<b>14.895</b>	<b>14.596</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	77	159

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso parti correlate, pari ad € 77 mila, sono inclusi nella voce debiti verso fornitori italia e si riferiscono al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici per € 68 mila e al debito verso la Pegaso S.r.l. per € 9 mila.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

## 17. Altri debiti

	31/12/2010	31/12/2009
Istituti di previdenza e secur. sociale	465	504
Note di accr. da emett. (premi clienti)	1.135	1.327
Debiti per sanzioni da pagare	-	25
Debiti vari	22	29
Ratei passivi	1	5
Altri	428	19
<b>Totale</b>	<b>2.051</b>	<b>1.909</b>

La voce “Istituti di previdenza e sicurezza sociale” è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi del 2011. La voce “Note di accredito da emettere” si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

La voce “Altri” rappresenta il debito verso la Manifattura Tessuti Spugna Besana, per l’acquisto di un ramo di azienda, perfezionato in dato 15 settembre 2010.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

## 18. Benefici ai dipendenti

Tale voce per € 754 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di dicembre 2010, corrisposte il 10 gennaio 2011 e per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2010.

## 19. Passività per imposte correnti

	31/12/2010	31/12/2009
Ritenute su redditi di lavoro dipend.	352	409
Irap	-	29
I.V.A.	489	8
<b>Totale</b>	<b>841</b>	<b>446</b>

## 20. Altre passività finanziarie

	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso banche	7.773	9.365
Ratei passivi	22	27
Risconti passivi	98	128
<b>Totale</b>	<b>7.893</b>	<b>9.520</b>

Il dettaglio della voce debiti verso banche è il seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	3.885	5.932
Quota corrente finanziamenti	3.888	3.433
<b>Totale</b>	<b>7.773</b>	<b>9.365</b>

La composizione dei “Debiti verso banche” per finanziamenti è esposta nel punto 12 passività finanziarie.

## Posizione Finanziaria Netta

	31/12/2010	31/12/2009	Rifer. Note Esplicative
A Cassa	24	24	10
B Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	2.077	2.962	10
C Attività disponibili per la vendita	310	438	9
<b>D Liquidità (A + B + C)</b>	<b>2.411</b>	<b>3.424</b>	
<b>E Crediti Finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
F Debiti Finanziari correnti	-3.885	-6.059	20
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-3.888	-3.306	20
H Altri debiti finanziari correnti	-120	-155	20
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)</b>	<b>-7.893</b>	<b>-9.520</b>	
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)</b>	<b>-5.482</b>	<b>-6.096</b>	
K Debiti bancari non correnti	-5.116	-5.064	12
L Obbligazioni emesse	0	0	
M Altri debiti non correnti	0	0	
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)</b>	<b>-5.116</b>	<b>-5.064</b>	
<b>O Indebitamento finanziario netto (J + N)</b>	<b>-10.598</b>	<b>-11.160</b>	

## ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

### 21. Vendite di beni e servizi

	31/12/2010	31/12/2009
Vendite Italia	53.161	52.876
Vendite paesi CEE	2.266	1.762
Vendite paesi EXTRACEE	2.798	2.828
<b>Totale</b>	<b>58.225</b>	<b>57.466</b>

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2011 e appostato nella voce "Rettifiche per resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali per un valore di € 100 mila.

### Informativa di settore

Il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi, è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il nuovo principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

## Stato patrimoniale

IN MIGLIAIA DI EURO

ATTIVITÀ	TOTALE		RETAIL		GDO/B.toB.		ALTRO	
	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09
Immobili, impianti e macchinari	2.675	3.050	1.636	1.978	695	797	344	275
Attività immateriali	2.690	2.581						
Attività finanziarie	8	8						
Partecipazioni	10	10						
Attività per imposte anticipate	494	521						
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>5.877</b>	<b>6.170</b>	<b>1.636</b>	<b>1.978</b>	<b>695</b>	<b>797</b>	<b>344</b>	<b>275</b>
Rimanenze	17.294	16.033	7.652	7.075	5.610	5.582	4.032	3.376
Crediti commerciali	22.403	23.475	12.905	14.018	6.410	6.863	3.087	2.594
Altri crediti	724	1.014						
Attività per imposte correnti	464	510						
Attività finanziarie	310	438						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.101	2.986						
<b>Totale attività correnti</b>	<b>43.296</b>	<b>44.456</b>	<b>20.557</b>	<b>21.093</b>	<b>12.020</b>	<b>12.445</b>	<b>7.119</b>	<b>5.970</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>49.173</b>	<b>50.626</b>	<b>22.193</b>	<b>23.071</b>	<b>12.715</b>	<b>13.242</b>	<b>7.463</b>	<b>6.245</b>
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>RETAIL</b>	<b>RETAIL</b>	<b>GDO/B.toB.</b>	<b>GDO/B.toB.</b>	<b>ALTRO</b>	<b>ALTRO</b>
	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09
Capitale sociale	6.500	6.500						
Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315						
Riserva legale	912	880						
Altre riserve	1.606	1.543						
Riserva utili indivisi	(156)	(241)						
Riserva di traduzione	(22)	(25)						
Risultato dell'esercizio	(104)	733						
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>14.051</b>	<b>14.705</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Capitale di terzi	518	450						
Utile/(Perdita) di terzi	121	65						
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>14.690</b>	<b>15.220</b>						
Passività finanziarie	5.116	5.064						
Benefici a dipendenti	2.095	2.236						
Altri fondi	629	612	629	612				
Passività per imposte differite	209	249						
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>8.049</b>	<b>8.161</b>	<b>629</b>	<b>612</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Debiti commerciali	14.895	14.596	8.797	8.635	4.371	4.367	1.727	1.594
<i>di cui verso parti correlate</i>	77	159						
Altri debiti	2.051	1.909						
Benefici a dipendenti	754	774						
Passività per imposte correnti	841	446						
Altre passività finanziarie	7.893	9.520						
<b>Totale passività correnti</b>	<b>26.434</b>	<b>27.245</b>	<b>8.797</b>	<b>8.635</b>	<b>4.371</b>	<b>4.367</b>	<b>1.727</b>	<b>1.594</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATR. NETTO</b>	<b>49.173</b>	<b>50.626</b>	<b>9.426</b>	<b>9.247</b>	<b>4.371</b>	<b>4.367</b>	<b>1.727</b>	<b>1.594</b>

## Informazioni settoriali

IN MIGLIAIA DI EURO

CONTO ECONOMICO	RETAIL		GDO/B.toB.		ALTRO		TOTALE	
	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09
Vendita di beni e servizi	34.418	34.598	16.566	16.939	7.241	5.929	<b>58.225</b>	<b>57.466</b>
Altri ricavi							<b>393</b>	<b>612</b>
<i>Oneri di vendita direttamente allocabili</i>	-24.724	-23.938	-12.258	-12.106	-5.228	-4.419	-42.210	-40.463
Margine distributivo	9.694	10.660	4.308	4.833	2.013	1.510	16.408	17.615
Margine %	28,2%	30,8%	26,0%	28,5%	27,8%	25,5%	28,2%	30,7%
Costi di struttura non allocati							-15.644	-15.199
<b>EBIT</b>							<b>764</b>	<b>2.416</b>
EBIT %							1,3%	4,2%
AMM.TO							-1.469	-1.568
<b>EBITDA</b>							<b>2.233</b>	<b>3.984</b>
EBTIDA %							3,8%	6,9%
Proventi e oneri finanziari							-333	-497
Perdita di valore titoli "available for sale"							-154	-333
<b>Risultato prima delle imposte</b>							<b>277</b>	<b>1.586</b>
Imposte							-260	-788
<b>Risultato dell'esercizio</b>							<b>17</b>	<b>798</b>
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi							0,0%	1,4%
							-121	-65
<b>Risultato del gruppo</b>							<b>-104</b>	<b>733</b>
							-0,2%	1,3%

L'informativa di settore è evidenziata per canale di vendita.

Al settore "GDO" fanno capo la grande distribuzione organizzata e l'area promozioni (*business to business*). Il settore "Retail" include il canale dettaglio, l'ingrosso, i punti vendita (Viadana, Serravalle Scrivia, Castel Guelfo, Valdichiana, Vicolungo, Palmanova, Fidenza, Milano, Misinto, Marcianise e Noventa di Piave) gestiti direttamente. Il settore "Altro" è rappresentato dalle vendite online ([www.caleffionline.it](http://www.caleffionline.it)), dalle vendite estero, dalle vendite gestite direttamente dalla sede e dall'*hospitality*.

I criteri utilizzati per la ripartizione in base al settore sono i seguenti:

### A Ricavi e costi

I ricavi sono ripartiti in maniera dettagliata in base al canale di vendita utilizzato per ciascun prodotto.

### B Attività e Passività

Le attività e passività sono allocate in base ai seguenti criteri:

- Immobili, impianti e macchinari sono allocati sulla base di un primo margine industriale;
- Le rimanenze sono allocate sulla base del fatturato realizzato in ogni canale;
- I crediti commerciali vengono allocati su base puntuale;
- Gli altri fondi sono stati allocati su base puntuale.

Le restanti voci non sono state allocate.

L'attività di vendita presenta una stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore all'inizio della stagione invernale.

La voce "Oneri di vendita direttamente allocabili" comprende i costi relativi alla realizzazione del prodotto, le provvigioni, le *royalties* e i costi di trasporto.

Il margine distributivo rappresenta il margine al punto vendita.

### Informazioni su prodotti e servizi

Il Gruppo suddivide i ricavi di vendita in due categorie come da classificazione Nielsen:

- **Letto** che comprende la copertura letto, la teleria e gli accessori;
- **Altri** che comprende il bagno, l'arredamento, il *nightwear/homewear*, la tavola e la cucina.

I ricavi al 31 dicembre 2010 sono così suddivisi: € 38.494 mila per la categoria Letto, € 19.731 per la categoria Altri.

### Informazioni sulle aree geografiche

L'informativa per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari al 91,3% del totale.

Le attività non correnti diverse da strumenti finanziari e da attività fiscali differite sono tutte presenti nel territorio italiano.

### Informazioni sui principali clienti

Il Gruppo non realizza ricavi pari o superiori al 10% con un singolo cliente, pertanto non vi sono casi di dipendenza dai principali clienti.

## 22. Altri ricavi e proventi

	31/12/2010	31/12/2009
Rimborsi assicurativi	5	7
Plusvalenze da beni patrimoniali	6	7
Sopravvenienze attive	56	185
Contributi c/esercizio	4	161
Royalties	65	50
Riaddebito trasporti	103	108
Altri	154	94
<b>Totale</b>	<b>393</b>	<b>612</b>

La voce “Riaddebito trasporti” è relativa a costi di trasporto addebitati ai clienti.

## 23. Costi per servizi

	31/12/2010	31/12/2009
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	7.845	7.835
Altri costi industriali e r&s	2.640	2.438
Pubblicità e promozioni	1.947	1.528
Altri costi commerciali	4.690	4.552
Costi Amministrativi	1.614	1.330
<b>Totale</b>	<b>18.736</b>	<b>17.683</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>105</i>	<i>105</i>

La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente da provvigioni ed oneri accessori (€ 1.836 mila) e da trasporti su vendite (€ 1.623 mila).

La voce “Costi amministrativi” comprende principalmente le consulenze legali ed amministrative (€ 460 mila) e i costi per assicurazioni (€ 202 mila).

## 24. Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2009	31/12/2008
Royalties	2.067	2.521
Affitti e locazioni passive	1.586	1.336
<b>Totale</b>	<b>3.653</b>	<b>3.857</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>521</i>	<i>457</i>

Nella voce affitti e locazioni passive sono compresi € 420 mila relativi ai contratti di affitto degli immobili strumentali, stipulati con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005 e in data 12 novembre 2009.

Nella voce “Royalties” sono inclusi € 100 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita.

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Sweet Years, Paul Frank, Amicini, Kilarity e Ungaro per i quali sono o sono stati in essere contratti di licenza.

## 25. Costi per il personale

	31/12/2010	31/12/2009
Salari e stipendi	5.717	5.646
Oneri sociali	1.824	1.798
Trattamento fine rapporto	378	361
Altri costi	41	51
Compensi Amministratori	655	627
Oneri sociali su compensi ammin.	63	55
<b>Totale</b>	<b>8.678</b>	<b>8.538</b>

Il numero di dipendenti suddiviso per categoria è il seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Operai	107	110
Impiegati	63	60
Quadri	21	21
Dirigenti	1	2
<b>Totale</b>	<b>192</b>	<b>193</b>

I compensi degli amministratori della Capogruppo per prestazioni svolte a favore delle società del Gruppo, sono i seguenti:

Consiglio di Amministrazione				
Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Caleffi Giuliana	Consigliere Mirabello S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2011	2
Ferretti Guido	Consigliere Mirabello S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2011	2
Ferretti Guido	Amministratore Unico Carrara S.r.l.	20/12 - 31/12	-	-

## 26. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	31/12/2010	31/12/2009
Ammortamento immobil. immateriali	143	110
Ammortamento immobil. materiali	1.326	1.458
Acc. fondo svalutazione crediti	158	154
<b>Totale</b>	<b>1.627</b>	<b>1.722</b>

## 27. Altri costi operativi

	31/12/2010	31/12/2009
Accantonamento fisc	60	60
Accantonamento fondo rischi ed oneri	-	35
Minusvalenze patrimoniali	27	51
Sopravvenienze e insussistenze passive	39	122
Oneri diversi di gestione	181	234
<b>Totale</b>	<b>307</b>	<b>502</b>

La voce “Minusvalenze patrimoniali” deriva dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

La voce “Oneri diversi di gestione” è costituita principalmente da imposte per € 66 mila e da contributi associativi per € 63 mila.

## 28. Oneri finanziari

	31/12/2010	31/12/2009
Interessi di conto corrente	139	237
Interessi su mutui passivi	174	208
Interessi di factoring	44	65
Perdite/(Utili) attuariali Tfr IAS 19	-122	-80
Oneri finanziari Tfr IAS19	120	101
Interessi vari	2	27
Svalut. titoli disponibili per la vendita	154	333
<b>Totale</b>	<b>511</b>	<b>891</b>

La voce “Oneri finanziari Tfr Ias 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La voce “Svalutazione dei titoli disponibili per la vendita” deriva dall’applicazione dello IAS 39 a titoli in portafoglio (si veda voce 9 “Attività Finanziarie”).

## 29. Proventi finanziari

	31/12/2010	31/12/2009
Interessi da clienti	7	4
Interessi da depositi bancari e postali	1	1
Ripristini di valore attività finanziarie	5	16
Altri	-	5
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>26</b>

## 30. Imposte dell’esercizio

	31/12/2010	31/12/2009
Imposte correnti	283	732
Imposte anticipate	17	91
Imposte differite	-40	-35
<b>Totale</b>	<b>260</b>	<b>788</b>

Le imposte sul reddito dell’esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

Per quanto riguarda la riconciliazione tra le imposte teoriche e l’effettivo carico fiscale dell’esercizio si rinvia al paragrafo 30 del bilancio d’esercizio della Capogruppo.

## 31. Utile per azione

	31/12/2010	31/12/2009
Risultato netto (a)	-104	733
Media ponderata azioni in circolazione nell’esercizio (b)	12.096.460	11.758.941
Media ponderata rettificata azioni in circolazione nell’esercizio (c)	12.096.460	11.758.941
Utile base per azione (a / c)	-0,01	0,06
Utile diluito per azione (a / b)	-0,01	0,06

La differenza fra il totale delle azioni Caleffi S.p.A. (12.500.000) e la media ponderata in circolazione dell’esercizio (12.096.460) è data dalle azioni proprie in portafoglio.

### 32. Altre componenti di conto economico complessivo

L'effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo rilevate al 31 dicembre 2010 è così composto:

	Valore Lordo	Beneficio Fiscale	Valore Netto
Variazione riserva di traduzione	3	-	3
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>3</b>

La riconciliazione e la movimentazione del valore delle altre componenti di conto economico complessivo al 31 dicembre 2010 è la seguente:

	Valore netto 1/1/10	Incrementi	Decrementi	Valore Netto 31/12/10
Riserva di traduzione	-25	3	-	-22
<b>Totale</b>	<b>-25</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-22</b>

### 33. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

#### Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

#### Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari del Gruppo sarebbe di circa € 106 mila.

#### Rischio di cambio

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima e una parte delle vendite all'estero in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati ed acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 31 dicembre 2010 la controllata Mirabello ha sottoscritto due derivati sul dollaro, un acquisto e una vendita. Il *fair value* di tali derivati è positivo per € 17 mila.

Tipo operazione	Nozionale	Cambio a pronti	Cambio a termine	Data Stipula	Data Regolamento	Fair Value
Acquisto a termine	USD 300.000	1,423	1,4174	4/11/10	30/6/11	13
Vendita a termine	USD 300.000	1,3119	1,311	1/12/10	30/6/11	4

Le differenze in cambio passive contabilizzate a conto economico nel 2010 sono pari ad € 166 mila. Le differenze in cambio attive sono state pari ad € 177 mila.

#### ***Analisi di sensitività***

Nell'ipotesi che il cambio €/€ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 31/12/10 sarebbe negativo per circa € 13 mila. Nel caso che il cambio €/€ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe positivo per circa € 13 mila.

#### **Rischio di prezzo**

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità. Questo ha inoltre permesso di mitigare in parte i fortissimi rialzi che il cotone ha avuto e continua ad avere in questo ultimo anno.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*". Nel bilancio dell'esercizio 2010 sono state iscritte a conto economico perdite durevoli per € 154 mila.

#### ***Analisi di sensitività***

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l'effetto negativo sul conto economico sarebbe di circa € 31 mila.

#### **Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un'attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" (si veda nota 6 "Crediti Commerciali"). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche per svalutazione alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda dell'anzianità del credito. Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto lo scadenziario dei crediti commerciali:

	31/12/2010		31/12/2009	
<b>Crediti non scaduti</b>	18.713	83,53%	19.843	84,53%
<b>Crediti scaduti</b>				
entro 30 gg	1.372	6,12%	1.221	5,20%
da 30 a 60 gg	551	2,46%	968	4,12%
da 60 a 90 gg	286	1,28%	137	0,59%
oltre 90 gg	1.481	6,61%	1.306	5,56%
<b>Totale</b>	<b>22.403</b>		<b>23.475</b>	

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il valore delle perdite su crediti registrate nel 2010 è pari ad € 96 mila, per le quali è stata utilizzata la relativa rettifica per inesigibilità dei crediti.

La Capogruppo e la Mirabello S.p.A. hanno in essere al 31 dicembre 2010 finanziamenti su cessioni di crediti pro-soluto, rispettivamente per circa € 5,5 milioni e € 0,5 milioni. Tali cessioni sono state regolate ai normali tassi di mercato.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

### **Rischio liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

### **Gestione del capitale**

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di preservare un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dal Gruppo come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

### 34. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione pari ad € 330 mila aumentato dell'incremento Istat, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione ha una durata di 8 anni rinnovabile per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Capogruppo, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto un contratto di affitto con Pegaso S.r.l., relativamente ad un immobile sito in Via Milano, a Viadana (MN), sede del nuovo negozio diretto denominato Caleffi Boutique. Tale contratto ha durata di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6, con decorrenza dal 1° dicembre 2009 e un canone annuo di € 72 mila.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Capogruppo da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Capogruppo, per un importo annuo di € 201 mila più oneri accessori. Tale contratto rinnovato in data 29 agosto 2008 ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2011.

Nel corso dell'esercizio 2009, la Capogruppo e la controllata Mirabello S.p.A., hanno aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2009-2011.

Guido Ferretti riveste la qualifica di amministratore e di dirigente della Capogruppo ed è amministratore delle società controllate Caleffi Bed & Bath India, Mirabello S.p.A. e Carrara S.r.l..

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo ed amministratore della controllata Mirabello S.p.A..

<b>RAPPORTO CONTROPARTI CORRELATE</b>		<b>Effetto a C.E.</b>	<b>Incidenza sul fatturato</b>	<b>Incidenza sul risultato lordo</b>	<b>Debito al 31/12/2010</b>	<b>Credito al 31/12/2010</b>	<b>Incidenza sui debiti</b>	<b>Incidenza su PFN</b>
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-420	0,72%	151,62%	9	0	0,06%	0,08%
Federici Rita	contratto consulenza stilistica	-205	0,35%	74,01%	68	0	0,46%	0,64%
<b>Totali</b>		<b>-625</b>	<b>1,07%</b>	<b>225,63%</b>	<b>77</b>	<b>0</b>	<b>0,52%</b>	<b>0,73%</b>

<b>RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE</b>	<b>Vendite</b>	<b>Acquisti</b>	<b>Debito al 31/12/2010</b>	<b>Credito al 31/12/2010</b>	<b>Incidenza sui crediti</b>	<b>Incidenza sui debiti</b>	<b>Incidenza su PFN</b>
Mirabello S.p.A.	138	179	101	89	0,40%	0,69%	0,95%
Biancocasa S.r.l.	74	0	0	45	0,20%	0,00%	0,00%
<b>Totali</b>	<b>212</b>	<b>179</b>	<b>101</b>	<b>134</b>	<b>0,60%</b>	<b>0,69%</b>	<b>0,95%</b>

### 35. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

### 36. Impegni e garanzie

#### *Impegni*

La Capogruppo si è impegnata a sottoscrivere nel corso dell'esercizio 2010 e nei successivi, quote del Fondo Equilybra Capital Partners per un controvalore di € 217 mila.

#### *Garanzie prestate*

Le fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 488 mila.

Le fidejussioni rilasciate dalla Mirabello S.p.A. ammontano complessivamente ad € 488 mila.

### 37. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per eventi od operazioni significative non ricorrenti" si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

### 38. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono "quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza".

### 39. Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si segnala che in data 24 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione di Caleffi S.p.A. ha deliberato l'acquisto del 100% della Carrara S.r.l. dalla Mirabello S.p.A., per un corrispettivo pari ad € 500 mila più un eventuale *earn out* di ulteriori € 100 mila al raggiungimento di determinati obiettivi di redditività nell'anno 2011 da parte di Carrara S.r.l..

Viadana, 24 marzo 2011

**Il Consiglio di Amministrazione**





**ATTESTAZIONE AI SENSI  
DELL'ART. 81 TER DEL  
REGOLAMENTO CONSOB  
N. 11971 DEL MAGGIO 1999  
E SUCCESSIVE MODIFICHE  
E INTEGRAZIONI**

---

---

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

**A** l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa;  
**B** l’effettiva applicazione  
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato relativo all’esercizio 2010.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

**A** corrisponde alle risultanze contabili;  
**B** è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;  
**C** la relazione sulla gestione contiene un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell’Emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Viadana, 24 marzo 2011

L’Amministratore Delegato

**Guido Ferretti**

Il Dirigente Preposto  
alla redazione dei documenti contabili societari

**Giovanni Bozzetti**



**BILANCIO CALEFFI S.P.A.  
AL 31 DICEMBRE 2010**

---



<b>Situazione Patrimoniale-Finanziaria</b>	<b>102</b>
<b>Conto Economico</b>	<b>103</b>
<b>Conto Economico complessivo</b>	<b>104</b>
<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>105</b>
<b>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</b>	<b>106</b>
<b>Note esplicative</b>	<b>108</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

VALORI ESPRESSI IN EURO

Note	ATTIVITÀ	31/12/2010	31/12/2009
1	Immobili, impianti e macchinari	1.845.452	2.335.519
2	Attività immateriali	161.100	142.691
3	Attività finanziarie	4.648	4.648
3	Partecipazioni	2.941.398	2.941.398
4	Attività per imposte anticipate	410.685	432.736
	<b>Totale attività non correnti</b>	<b>5.363.283</b>	<b>5.856.992</b>
5	Rimanenze	11.037.671	12.284.073
6	Crediti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	17.054.805 88.627	17.962.826 6.873
7	Altri crediti <i>di cui verso parti correlate</i>	668.001 39.422	769.948 5.658
8	Attività per imposte correnti	460.832	495.871
9	Attività finanziarie	309.814	438.039
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.844.795	2.918.394
	<b>Totale attività correnti</b>	<b>31.375.918</b>	<b>34.869.151</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>36.739.201</b>	<b>40.726.143</b>
	<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
	Capitale sociale	6.500.000	6.500.000
	Riserva sovrapprezzo azioni	5.315.000	5.315.000
	Riserva legale	912.296	879.838
	Altre riserve	1.610.501	1.542.418
	Risultato dell'esercizio	-228.974	649.160
11	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>14.108.823</b>	<b>14.886.416</b>
12	Passività finanziarie	2.652.003	3.962.968
13	Benefici ai dipendenti	1.520.356	1.755.911
14	Altri fondi	573.717	576.324
15	Passività per imposte differite	130.857	160.335
	<b>Totale passività non correnti</b>	<b>4.876.933</b>	<b>6.455.538</b>
16	Debiti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	11.172.624 177.928	11.229.903 394.993
17	Altri debiti	1.536.298	1.795.155
18	Benefici ai dipendenti	608.128	671.502
19	Passività per imposte correnti	766.148	331.225
20	Altre passività finanziarie	3.670.247	5.356.404
	<b>Totale passività correnti</b>	<b>17.753.445</b>	<b>19.384.189</b>
	<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>36.739.201</b>	<b>40.726.143</b>

## CONTO ECONOMICO

VALORI ESPRESSI IN EURO

Note		31/12/2010	31/12/2009
<b>21</b>	Vendita di beni e servizi	44.025.704	45.281.465
	<i>di cui verso parti correlate</i>	1.030	1.848
<b>22</b>	Altri ricavi e proventi	226.444	275.197
	<i>di cui verso parti correlate</i>	136.245	5.104
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	-1.062.205	1.107.392
	Costi delle materie prime e altri materiali	-18.479.325	-17.978.414
	<i>di cui verso parti correlate</i>	145.156	313.958
	Variazione rimanenze di materie prime	-184.197	-1.731.980
<b>23</b>	Costi per servizi	-12.829.743	-12.933.417
	<i>di cui verso parti correlate</i>	104.520	104.520
<b>24</b>	Costi per godimento beni di terzi	-3.148.789	-3.503.992
	<i>di cui verso parti correlate</i>	554.194	457.396
<b>25</b>	Costi per il personale	-6.901.566	-6.902.022
<b>26</b>	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-1.147.030	-1.300.745
<b>27</b>	Altri costi operativi	-239.809	-380.287
	Svalutazione partecipazioni	0	-50.071
	<b>Risultato operativo</b>	<b>259.484</b>	<b>1.883.126</b>
<b>28</b>	Oneri finanziari	-343.759	-675.781
<b>29</b>	Proventi finanziari	11.551	22.547
	Utile/perdite su cambi	-19.690	13.583
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-92.414</b>	<b>1.243.475</b>
<b>30</b>	Imposte correnti	-166.682	-650.621
<b>30</b>	Imposte differite (anticipate)	30.122	56.306
	<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-228.974</b>	<b>649.160</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

VALORI ESPRESSI IN EURO

	31/12/2010	31/12/2009
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-228.974</b>	<b>649.160</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo:</b>		
Utili/(perdite) da fair value titoli available for sale	0	110.000
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	0	-30.250
<b>Totale componenti del conto economico complessivo</b>	<b>0</b>	<b>79.750</b>
<b>Risultato complessivo</b>	<b>-228.974</b>	<b>728.910</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

VALORI ESPRESSI IN EURO

Note		31/12/2010	31/12/2009
<b>A</b>	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio</b>	2.918.394	289.685
<b>B</b>	<b>Liquidità generata dall'attività operativa</b>		
	Risultato netto dell'esercizio	-228.974	649.160
	Rettifiche per:		
<b>26</b>	- Ammortamenti	1.047.030	1.210.745
<b>28</b>	- Svalutazione titoli available for sale	153.811	332.547
	Variazione del capitale d'esercizio		
<b>5</b>	- Rimanenze finali	1.246.402	624.588
<b>6</b>	- Crediti commerciali	908.021	2.484.695
<b>16</b>	- Debiti commerciali	-57.279	-1.678.763
<b>7</b>	- Altre attività correnti	101.947	259.887
<b>17</b>	- Altre passività correnti	-258.857	-40.675
<b>8</b>	- Attività per imposte correnti	35.039	318.501
<b>19</b>	- Passività per imposte correnti	434.923	-74.615
<b>4</b>	- Attività per imposte anticipate	22.051	2.132
<b>15</b>	- Passività per imposte differite	-29.478	11.899
<b>13</b>	- Fondi relativi al personale	-235.555	-217.502
<b>18</b>	- Debiti relativi al personale	-63.374	113.576
<b>14</b>	- Altri fondi	-2.608	41.843
	<b>TOTALE</b>	<b>3.073.099</b>	<b>4.038.018</b>
<b>C</b>	<b>Liquidità generata dall'attività di investimento</b>		
<b>1</b>	- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	-557.227	-899.807
<b>2</b>	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-53.950	-30.805
<b>3</b>	- Investimenti in partecipazioni	0	-203.236
<b>1; 2</b>	- Disinvestimenti di immobilizzazioni	35.807	119.984
	<b>TOTALE</b>	<b>-575.370</b>	<b>-1.013.864</b>
<b>D</b>	<b>Liquidità generata dall'attività finanziaria</b>		
<b>9; 20</b>	- Variazione netta attività e passività finanziarie correnti	-1.711.744	-2.163.397
<b>3; 12</b>	- Variazione netta attività e passività finanziarie non correnti	-1.310.965	1.813.885
	<b>TOTALE</b>	<b>-3.022.709</b>	<b>-349.512</b>
<b>E</b>	<b>Movimenti del patrimonio netto</b>		
<b>11</b>	- Dividendi corrisposti	-118.105	0
<b>11</b>	- Acquisti/Vendite/Assegnazioni azioni proprie	-430.514	-125.684
<b>11</b>	- Altri movimenti di patrimonio netto	0	79.751
	<b>TOTALE</b>	<b>-548.619</b>	<b>-45.933</b>
<b>F</b>	<b>Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)</b>	-1.073.599	2.628.709
	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine esercizio</b>	<b>1.844.795</b>	<b>2.918.394</b>
	<b>Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
	Imposte pagate nell'esercizio	-	78.350
	Interessi pagati nell'esercizio	204.901	325.124



# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

VALORI ESPRESSI IN EURO

	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserve art. 7 c. 3	Riserve art. 7 c. 7	Riserve adozione IAS/IFRS	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>6.500.000</b>	<b>5.315.000</b>	<b>853.441</b>	<b>854.415</b>	<b>3.692.776</b>	<b>-79.750</b>	<b>-2.081.470</b>	<b>-1.279.672</b>	<b>508.450</b>	<b>14.283.190</b>
Risultato dell'esercizio									649.160	649.160
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>										
Variazione fair value e titoli available for sale						79.750				79.750
<b>Totale altre componenti del risultato complessivo</b>						<b>79.750</b>				<b>79.750</b>
<b>Risultato complessivo</b>										<b>728.910</b>
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>										
Destinazione utile 2008				25.423	483.027				-508.450	0
Assegnazione azioni proprie				-2.227.296			2.227.296			0
Acquisto/Vendita azioni proprie							-125.684			-125.684
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>6.500.000</b>	<b>5.315.000</b>	<b>853.441</b>	<b>879.838</b>	<b>1.948.507</b>	<b>0</b>	<b>20.142</b>	<b>-1.279.672</b>	<b>649.160</b>	<b>14.886.416</b>
Destinazione utile 2009				32.458	498.597				-649.160	-118.105
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>										
Assegnazione azioni proprie				-1.084.759			1.084.759			
Acquisto/Vendita azioni proprie							-430.514			-430.514
Risultato dell'esercizio									-228.974	-228.974
<b>Saldo al 31 dicembre 2010</b>	<b>6.500.000</b>	<b>5.315.000</b>	<b>853.441</b>	<b>912.296</b>	<b>1.362.345</b>	<b>0</b>	<b>674.387</b>	<b>-1.279.672</b>	<b>-228.974</b>	<b>14.108.823</b>

## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CALEFFI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2010

### Dichiarazione di conformità

Il bilancio d'esercizio 2010 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Caleffi S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2006, la Società ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") nella preparazione del bilancio.

Nella predisposizione della presente bilancio d'esercizio sono stati applicati i principi contabili illustrati nei successivi paragrafi; tali principi sono gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.

Il presente bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2011.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet [www.caleffispa.it](http://www.caleffispa.it).

In base alla normativa vigente, la Società predispone il bilancio consolidato.

La durata della società è sino al 31 dicembre 2050.

### Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 e i dati comparativi al 31 dicembre 2009 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti

finanziari derivati, valutati al *fair value*.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono espresse separatamente e, con riferimento al conto economico, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende una attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, sono espressi in unità di euro, mentre quelli riportati nelle tabelle e nelle note esplicative sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio consolidato e sono esposti nel seguito.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010**

### ***IFRS 3 (rivisto nel 2008) - Aggregazioni aziendali***

Il principio è stato omologato a gennaio 2008 ed è entrato in vigore dal primo esercizio successivo al 1° luglio 2009.

L'IFRS 3 (2008) introduce alcuni cambiamenti nella contabilizzazione delle business combination che avranno effetti sull'ammontare del goodwill rilevato, sul risultato dell'esercizio in cui avviene l'acquisizione e sui risultati degli esercizi successivi. Inoltre l'IFRS 3 (2008) prevede che gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Secondo la precedente versione del principio tali oneri erano inclusi nella determinazione del costo di acquisizione delle attività nette della società acquisita.

### ***Miglioramenti agli IFRS (2009)***

I miglioramenti agli IFRS (2009) sono il risultato del secondo processo annuale di miglioramento volto a semplificare e chiarire i principi contabili internazionali e comprendono 15 modifiche a 10 principi contabili e 2 interpretazioni esistenti.

Con riferimento alla data di entrata in vigore si segnala che il regolamento comunitario prevedeva che tutte le modifiche fossero applicate, al più tardi, a partire dai bilanci i cui esercizi iniziano dal 1° gennaio 2010. Ove applicabili, tali miglioramenti sono stati adottati dalla Società. Si segnala tuttavia che le modifiche originate dai miglioramenti di seguito descritti non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

**1** IFRS 2 Pagamenti basati su azioni – Ambito di applicazione dell'IFRS 2 e dell'IFRS 3 (2008) Aggrega-



zioni aziendali: l'IFRS 2 viene modificato per stabilire che le operazioni effettuate sotto controllo comune ed il conferimento di un business per la costituzione di una joint venture sono entrambi fuori dall'ambito di applicazione dell'IFRS 2.

- 2** IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate – Informazioni integrative relative alle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita o alle attività operative cessate: l'IFRS 5 viene modificato per chiarire che le informazioni integrative richieste per le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita o attività operative cessate sono quelle specificate nello stesso standard, a meno che altri IFRS non richiedano informazioni integrative specifiche per tali attività o gruppi in dismissione oppure informazioni integrative in merito alla valutazione di attività e passività in un gruppo in dismissione che non rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di valutazione dell'IFRS 5.
- 3** IFRS 8 Settori operativi – Informativa relativa alle attività di settore: la modifica all'IFRS 8 stabilisce che le attività totali di settore devono essere riportate solo se tali informazioni vengono fornite periodicamente al più alto livello decisionale operativo (“CODM”).
- 4** IAS 1 (2007) Presentazione del bilancio – Classificazione degli strumenti convertibili in correnti e non correnti: la modifica allo IAS 1 stabilisce che il criterio di classificazione della componente di passività di uno strumento convertibile tra corrente e non corrente non deve essere influenzato da eventuali condizioni che, a facoltà del detentore dello strumento, possano dare luogo all'estinzione della passività tramite emissione di strumenti rappresentativi di capitale da parte dell'emittente.
- 5** IAS 7 Rendiconto finanziario – Classificazione dei costi per attività non rilevate: lo IAS 7 viene modificato per definire chiaramente che solo quei costi che danno luogo alla rilevazione iniziale di un'attività possono essere classificati tra i flussi finanziari delle attività di investimento.
- 6** IAS 17 Leasing – Classificazione delle operazioni di leasing di terreni e fabbricati: la modifica dello IAS 17 elimina il paragrafo 14, in base al quale le operazioni di leasing di terreni con vita economica indefinita vengono di norma classificate come leasing operativi quando non ci si attende che la proprietà sia trasferita al locatario entro la scadenza del leasing. Per effetto delle modifiche apportate, le operazioni di leasing di terreni la cui durata è pari o superiore a più decenni possono essere classificate come leasing finanziari, anche se la proprietà non verrà trasferita al locatario, in quanto, con tali accordi, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà vengono sostanzialmente trasferiti al locatario e il valore attuale del valore residuo del bene oggetto del leasing viene considerato irrilevante.
- 7** IAS 18 Ricavi – Valutare se l'entità sta operando come proponente o come agente: viene modificata l'Appendice dello IAS 18 per specificare che l'entità opera come proponente quando è esposta ai rischi significativi e ai benefici connessi alla vendita dei beni o alla prestazione dei servizi. Inoltre, la modifica include nell'Appendice dello IAS 18 diversi indicatori da considerare in fase di valutazione dell'operato dell'entità come proponente o come agente.

- 
- 8** IAS 36 Riduzione di valore delle attività – Unità o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari da considerare ai fini dell’impairment test dell’avviamento: la modifica allo IAS 36 stabilisce che l’unità o il gruppo di unità generatrici di flussi finanziari a cui deve essere attribuito l’avviamento non può essere più grande di un settore operativo, così come definito nell’IFRS 8, prima dell’applicazione dei criteri di aggregazione stabiliti dal paragrafo 12 dello stesso IFRS 8.
  - 9** IAS 38 Attività immateriali – Ulteriori modifiche derivanti dall’IFRS 3 (2008): le linee guida dello IAS 38 per la contabilizzazione delle attività immateriali acquisite in un’aggregazione aziendale vengono modificate a seguito delle linee guida riportate nell’IFRS 3 (2008). Per effetto della modifica, quando un’attività immateriale è separabile solo insieme ad un altro elemento, l’attività immateriale deve essere rilevata separatamente dall’avviamento insieme allo specifico elemento a cui è correlata. Inoltre, viene stabilito che le attività immateriali complementari con vite utili simili possono essere rilevate come una singola attività.
  - 10** IAS 38 Attività immateriali – La valutazione del fair value di un’attività immateriale acquisita in un’aggregazione aziendale: la modifica chiarisce la descrizione delle tecniche di valutazione comunemente utilizzate dalle entità per la valutazione del fair value delle attività immateriali acquisite in un’aggregazione aziendale per le quali non esiste un mercato attivo.
  - 11** IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Trattamento delle penali per rimborso anticipato dei finanziamenti considerate derivati incorporati strettamente correlati: la modifica stabilisce che, se il prezzo di esercizio di un’opzione di rimborso anticipato incorporata in un contratto di finanziamento o di assicurazione primario prevede il pagamento di un importo che approssima il valore attuale degli interessi non più dovuti per la durata residua del contratto principale, allora le caratteristiche economiche e i rischi dell’opzione incorporata nel contratto di finanziamento o di assicurazione sono da ritenersi strettamente correlati al contratto primario stesso e, quindi, il derivato incorporato non deve essere separato.
  - 12** IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Esclusione dall’ambito di applicazione dei contratti stipulati in un’aggregazione aziendale: lo IAS 39 viene modificato per limitare l’esclusione dall’ambito di applicazione riportata al paragrafo 2(g) ai soli contratti a termine tra un acquirente e un azionista venditore per l’acquisto o la vendita di un’attività acquisita che darà luogo ad un’aggregazione aziendale in una data futura. La durata del contratto a termine non deve comunque superare un periodo ragionevole necessario per completare l’operazione.
  - 13** IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Contabilizzazione delle operazioni di copertura di flussi finanziari: la modifica stabilisce che gli utili o le perdite derivanti da uno strumento finanziario designato come di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) per una programmata operazione altamente probabile, devono essere riclassificati dal patrimonio netto al risultato dell’esercizio, come rettifica da riclassificazione, lungo il periodo in cui i flussi finanziari attesi (e non le attività/passività) oggetto di copertura sono rilevati nel risultato dell’esercizio.
  - 14** IFRIC 9 Rideterminazione del valore dei derivati incorporati – Ambito di applicazione dell’IFRIC 9 e dell’IFRS 3 (2008): l’IFRIC 9 viene modificato per stabilire che i derivati incorporati in contratti ac-

quisiti in un'aggregazione aziendale come definita dall'IFRS 3 (2008), le costituzioni di joint venture e le aggregazioni di entità o business sotto controllo comune restano escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRIC 9.

- 15** IFRIC 16 Coperture di investimenti netti in una gestione estera – Modifica alla limitazione sull'entità che può detenere lo strumento di copertura: l'IFRIC 16 viene modificato per rimuovere la limitazione che uno strumento finanziario designato come strumento di copertura di un investimento netto in una gestione estera non possa essere detenuto dalla stessa gestione estera oggetto di copertura. Quindi, una volta soddisfatti i criteri per la contabilizzazione di copertura previsti dallo IAS 39, un gruppo può designare nel proprio bilancio consolidato, quale copertura di un investimento netto in una gestione estera, utilizzando uno strumento di copertura detenuto dalla stessa gestione estera.

### ***Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2010 e non rilevanti per la Società***

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

#### ● MODIFICHE A IAS 27 - BILANCIO CONSOLIDATO E SEPARATO

Il principio è stato omologato a gennaio 2008 ed è entrato in vigore dal primo esercizio successivo al 1° luglio 2009.

Le modifiche allo IAS 27 riguardano principalmente i cambiamenti nella contabilizzazione delle partecipazioni di terzi ("*non controlling interest*") e la perdita del controllo di una controllata.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia operazioni con soggetti che agiscono nella loro qualità di soci) e pertanto i valori contabili delle partecipazioni di controllo e di terzi devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Conseguentemente, nessun utile o perdita derivante da tale variazione è rilevato nell'utile (perdita) del periodo. Qualsiasi differenza tra il valore contabile delle partecipazioni di terzi oggetto di rettifica e il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto, se previsto, deve essere rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

#### ● MODIFICHE A IAS 39 - STRUMENTI FINANZIARI: RILEVAZIONE E VALUTAZIONE, ELEMENTI QUALIFICABILI PER LA COPERTURA.

Le modifiche allo IAS 39 aggiungono nuovi paragrafi all'Appendice A "Guida operativa" che forniscono chiarimenti ai principi generali per l'identificazione di elementi qualificabili per la copertura e la designazione di elementi finanziari come elementi coperti.

#### ● IFRS 1 (RIVISTO NEL 2008) - PRIMA ADOZIONE DEGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS

L'IFRS 1 (2008) non modifica gli aspetti applicativi previsti dal precedente documento, emesso nel giugno 2003 e modificato nel maggio 2008, ma ha come obiettivo quello di ridefinire la struttura del medesimo documento nella precedente versione per renderne più agevole la lettura. A tal fine, tutte le esenzioni e le eccezioni previste in caso di prima applicazione degli IFRS sono state rimosse dal corpo principale del do-

cumento ed incluse in differenti appendici dello stesso. Inoltre, sono state eliminate le “disposizioni transitorie”, non più necessarie.

● **IFRIC 12 - ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE**

L'IFRIC 12 fornisce linee guida sulle modalità di rilevazione e valutazione degli accordi per servizi in concessione da pubblico a privato, con particolare riferimento alle modalità di rappresentazione dei beni devolvibili, delle attività di gestione di tali beni, nonché degli obblighi di ripristino e manutenzione.

L'Interpretazione si applica agli accordi in cui il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi e a quale prezzo, poiché il concedente controlla (attraverso la proprietà, la titolarità dei benefici o in altro modo) qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

● **IFRIC 15 - ACCORDI PER LA COSTRUZIONE DI IMMOBILI**

L'IFRIC 15 fornisce chiarimenti in merito al momento di rilevazione dei ricavi provenienti dalla costruzione di immobili, direttamente o attraverso sub-appaltatori. In particolare, l'interpretazione chiarisce se un accordo per la costruzione di immobili rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 11 “Lavori su ordinazione” o dello IAS 18 “Ricavi”.

● **IFRIC 16 - COPERTURE DI UN INVESTIMENTO NETTO IN UNA GESTIONE ESTERA**

L'IFRIC 16 chiarisce le disposizioni dello IAS 21 “Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere” e dello IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” nel caso in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura dal rischio di cambio derivante da un investimento netto in una gestione estera è applicabile solo se le attività nette di quella gestione estera sono incluse nel bilancio (nel caso di bilanci consolidati, nei bilanci in cui gli investimenti partecipativi sono contabilizzati applicando il metodo del patrimonio netto, nei bilanci in cui le interessenze di partecipanti a joint venture sono consolidate applicando il metodo proporzionale e nei bilanci che comprendono una filiale).

● **IFRIC 17 - DISTRIBUZIONE AI SOCI DI ATTIVITÀ NON RAPPRESENTATE DA DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

L'IFRIC 17 fornisce chiarimenti in merito al trattamento contabile delle distribuzioni unilaterali di attività non rappresentate da disponibilità liquide ai soci di un'entità che agiscono in qualità di azionisti (comunemente definite “dividendi”) e non riguarda il trattamento contabile adottato dagli azionisti che ricevono la distribuzione. L'interpretazione si applica ai seguenti tipi di distribuzioni unilaterali di attività, nel caso in cui tutti i soci di una stessa classe di strumenti rappresentativi di capitale siano trattati allo stesso modo:

- distribuzioni di attività non rappresentate da disponibilità liquide;
- distribuzioni che offrono ai soci la possibilità di ricevere attività non rappresentate da disponibilità liquide in alternativa ai contanti.

● **IFRIC 18 - CESSIONI DI ATTIVITÀ DA PARTE DELLA CLIENTELA**

Gli accordi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 18 sono quelli in cui un'entità riceve da un cliente un elemento di immobili, impianti e macchinari oppure le disponibilità liquide per costruire o acquisire un elemento di immobili, impianti e macchinari che l'entità deve poi utilizzare per collegare il cliente a una rete o per assicurargli un accesso continuativo alla fornitura di beni o servizi, o per permettere entrambi.

● **MODIFICHE ALL'IFRS 5 - ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE**

L'IFRS 5 è stato modificato per specificare che:

- se un'entità è impegnata ad attuare un programma di vendita che comporta la perdita di controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita se sono soddisfatti i relativi criteri di classificazione specificati ai paragrafi 6-8 dell'IFRS 5;
- quando la controllata soddisfa la definizione di attività operativa cessata, la controllante deve fornire specifica informativa.

● **MODIFICHE ALLO IFRS 1 - ESENZIONI AGGIUNTIVE PER LE ENTITÀ CHE ADOTTANO PER LA PRIMA VOLTA GLI IFRS**

Con le modifiche all'IFRS 1 sono state introdotte nuove esenzioni dall'applicazione di alcuni IFRS, che possono essere utilizzate dalle entità che per la prima volta applicano gli IFRS (*"first time adopter"*).

● **MODIFICHE ALL'IFRS 2 OPERAZIONI CON PAGAMENTO BASATO SU AZIONI TRA ENTITÀ DI UN GRUPPO**

Le modifiche all'IFRS 2 si sono rese necessarie per definire il trattamento contabile delle operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa all'interno di un gruppo, non specificatamente trattate dall'IFRS 2 o da altre interpretazioni.

Con le modifiche all'IFRS 2 è stato chiarito che un'entità che riceve beni o servizi nell'ambito di un'operazione con pagamento basato su azioni regolate per cassa o con strumenti rappresentativi di capitale deve contabilizzare tale operazione nel proprio bilancio separato o individuale. Tale obbligo sussiste anche quando l'operazione è regolata da un'altra entità del gruppo o da un azionista di una qualsiasi entità del gruppo e l'entità che riceve i beni o servizi non ha, invece, alcuna obbligazione a regolare direttamente l'operazione. Prima di tali modifiche, la contabilizzazione da parte della "receiving entity" dell'operazione con pagamento basato su azioni, pur in assenza di una sua diretta obbligazione, era richiesta solo nel caso di operazioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale da parte di un'altra entità del gruppo.

***Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società***

Inoltre risultano già emanati i seguenti principi ed interpretazioni la cui applicazione anticipata non è stata applicata dalla Società.

- MODIFICHE ALLO IAS 32 - CLASSIFICAZIONE DELL'EMISSIONE DI DIRITTI
- MODIFICHE ALL'IFRIC 14 - PAGAMENTI ANTICIPATI RELATIVI A UNA PREVISIONE DI CONTRIBUZIONE MINIMA
- IFRIC 19 - ESTINZIONE DI PASSIVITÀ FINANZIARIE CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE
- IAS 24 (RIVISTO NEL 2009) - INFORMATIVA DI BILANCIO SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
- MODIFICHE ALL'IFRS 1 - ESENZIONE LIMITATA DALL'INFORMATIVA COMPARATIVA PREVISTA DALL'IFRS 7
- MODIFICHE ALL'IFRS 7

## Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla

base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

#### ***Perdita di valore di attività***

Per determinare se vi sono indicatori di perdita di valore di attività è necessario stimare il *fair value* dell'attività oppure il suo valore d'uso. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa attesi che l'impresa si attende di ottenere dall'attività, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto.

#### ***Accantonamenti e svalutazioni***

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

## **Principi contabili e criteri di valutazione**

Nel presente bilancio la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni di patrimonio netto sono espressi in unità di Euro, tutte le altre tabelle sono redatte in migliaia di Euro. I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio e nella redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 ai fini del passaggio agli IFRS.

## **Immobilizzazioni materiali**

### ***Immobili, impianti e macchinari***

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore.

Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al

funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;

- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1 che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili.

Nell'esercizio di entrata in funzione gli ammortamenti vengono calcolati al 50%, per tenere conto del relativo minore utilizzo.

Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

## Immobilizzazioni immateriali

### *Attività immateriali a vita definita*

Le attività immateriali a vita definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

#### **Attività immateriali a vita indefinita**

Le attività immateriali a vita indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

#### **Avviamento**

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

#### **Ricerca e sviluppo**

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

### **Riduzione di valore delle attività**

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il valore recuperabile dell'attività.



Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

### ***Perdita di valore***

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

### ***Calcolo del valore recuperabile***

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

### ***Ripristini di valore***

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

## **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte, qualora ne ricorrano i presupposti, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Si segnala che la Società redige il bilancio consolidato ai sensi della normativa vigente.

## Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (“AFS”) sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando valutazioni tecniche, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell’attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell’attività stessa.

Nel caso che la perdita di valore sia durevole, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

Le passività finanziarie si riferiscono a debiti finanziari e sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l’acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

## Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell’attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l’iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

## Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un’elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

## Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

## Operazioni con pagamenti basati su azioni (*stock option*)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

## Benefici ai dipendenti

### **A Piani a contribuzione definita**

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### **B Piani a benefici definiti**

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19.

L'obbligazione della Società derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS, sono stati rilevati in bilancio direttamente a patrimonio netto. Successivamente al 1° gennaio 2005, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui si manifestano.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (‘Riforma Previdenziale’) emanati nei primi mesi del 2007, la Società ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell’effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell’esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati a conto economico nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Si segnala inoltre che la differenza risultante dalla rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006 sulla base delle nuove ipotesi introdotte dalla Riforma Previdenziale è interamente rilevata in conto economico nella voce “Costi per il personale”.

## Fondi per rischi e oneri

La Società contabilizza un fondo nello stato patrimoniale quando ha assunto un’obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l’impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all’obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa. Se l’effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l’importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

## Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

## Strumenti derivati e coperture dei flussi finanziari

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti "di copertura" sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati "di copertura" dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

## Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

## Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

## **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione che corrisponde con la delibera di distribuzione.

## **Contributi pubblici**

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

## **Oneri e proventi finanziari**

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

## **Imposte sul reddito (correnti, anticipate, differite)**

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato in modo puntuale applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile



futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, anticipate e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

## ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

### Attività non correnti

#### 1. Immobili, impianti e macchinari

##### Situazione iniziale

	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo Ammortamento	Saldo al 31/12/2009
Terreni e Fabbricati	123			86	37
Impianti e Macchinari	7.276	775		7.213	838
Attrezzature	7.930			6.469	1.461
Immob. in corso ed acconti	0				-
<b>Totale</b>	<b>15.329</b>	<b>775</b>	<b>-</b>	<b>13.768</b>	<b>2.336</b>

##### Movimenti dell'esercizio

	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2010
Terreni e Fabbricati					6	31
Impianti e Macchinari		10	28	26	227	619
Attrezzature		536	903	868	778	1.184
Immob. in corso ed acconti		11				11
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>557</b>	<b>931</b>	<b>894</b>	<b>1.011</b>	<b>1.845</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti per € 363 mila e il rinnovo del parco auto aziendali per € 66 mila.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di attrezzature per un valore contabile originario di € 931 mila che risultavano ammortizzati per € 894 mila. Tali dismissioni hanno generato plusvalenze per € 6 mila e minusvalenze per € 27 mila.

Ai sensi della Legge 72 del 19 marzo 1983 la Società ha eseguito, nell'esercizio 1983 la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" per un importo di € 84 mila. Nel valore dei beni presenti in bilancio al 31 dicembre 2010 residua l'intero ammontare di tale rivalutazione.

Ai sensi della Legge 342 del 21 novembre 2000 la Società ha eseguito, nell'esercizio 2003 la rivalutazione

dei beni aziendali iscritti nella categoria “Impianti e Macchinari” in essere al 31 dicembre 2003 e riferiti alle annualità 1996, 1997 e 1998. L'importo complessivo della rivalutazione pari a € 692 mila, è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto, previa deduzione dell'imposta sostitutiva pari a € 131 mila. La rivalutazione è stata effettuata sulla base di una perizia estimativa redatta da società indipendente. Nel valore dei beni presenti in bilancio al 31 dicembre 2010 residua l'ammontare di € 691 mila di tale rivalutazione.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 31 dicembre 2010 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

L'ammontare degli immobili, impianti e macchinari totalmente ammortizzati e ancora in uso è pari a € 11.716 mila.

## 2. Attività immateriali

### Situazione iniziale

	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Fondo Ammortamento	Saldo al 31/12/2009
Diritti di brevetto e opere ingegno	26		23	3
Marchi	182		53	129
Altre	34		23	11
<b>Totale</b>	<b>242</b>	<b>-</b>	<b>99</b>	<b>143</b>

### Movimenti dell'esercizio

	Riclassificazioni	Acquisizioni	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2010
Diritti di brevetto e opere ingegno		38		15	26
Marchi		16		20	125
Altre				1	10
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>54</b>	<b>-</b>	<b>36</b>	<b>161</b>

La voce “Marchi” è relativa agli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 125 mila.

La voce “Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno” comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

### 3. Attività finanziarie e partecipazioni

	31/12/2010	31/12/2009
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Partecipazioni	2.941	2.941
<b>Totale</b>	<b>2.946</b>	<b>2.946</b>

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana.

La voce “partecipazioni” risulta così composta:

- € 2.932 mila si riferisce al 55% della controllata Mirabello S.p.A..
- la partecipazione del 56% nella controllata Caleffi Bed & Bath India è iscritta a zero, a seguito delle svalutazioni effettuate negli esercizi 2008 per € 549 mila e 2009 per € 50 mila. A seguito dei negativi risultati conseguiti dalla partecipata la Direzione Aziendale ha deliberato nel corso dell'esercizio la liquidazione volontaria della Caleffi Bed & Bath India.
- € 9 mila si riferiscono a partecipazioni minoritarie in aziende e consorzi operanti a livello locale.

Tali attività sono iscritte al costo, eventualmente ridotto in presenza di *impairment*.

La Società detiene al 31 dicembre 2010 le seguenti partecipazioni dirette in società controllate:

Denominazione	Paese	% di possesso	Valore Contabile
<b>Caleffi Bed &amp; Bath India Private Limited</b>	<b>India</b>	<b>56%</b>	<b>-</b>
<b>Mirabello S.p.A.</b>	<b>Italia</b>	<b>55%</b>	<b>2.932</b>

Principali dati di bilancio delle società controllate:

	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto di spettanza	Ricavi	Utile/(perdita)
<b>Caleffi Bed &amp; Bath India Private Limited</b>	<b>25</b>	<b>14</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>19</b>
<b>Mirabello S.p.A.</b>	<b>13.346</b>	<b>12.005</b>	<b>1.341</b>	<b>738</b>	<b>14.225</b>	<b>232</b>

Il maggior valore di carico della Mirabello S.p.A. rispetto alla frazione di patrimonio di competenza è giustificato dalle prospettive reddituali future della controllata nonché dalle sinergie ottenibili dalla sua integrazione nel Gruppo.

La recuperabilità di tale maggior valore è altresì supportata dagli esiti del test di *impairment* effettuato.

La partecipazione in Mirabello S.p.A. è stata infatti sottoposta al test di *impairment* come descritto nella nota 2 del bilancio consolidato, al quale si rinvia per i dettagli circa le modalità di esecuzione e gli esiti.

#### 4. Attività per imposte anticipate

	31/12/2010	31/12/2009
Imposte Anticipate	411	433
<b>Totale</b>	<b>411</b>	<b>433</b>

Il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2010 è il seguente:

	Diff. Temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
F.do indennità suppletiva clientela	356	98	15	113
Rettifiche per svalutazione crediti	126	35	0	35
Rettifiche per obsolescenza magazzino	142	39	6	45
Rettifiche per resi su vendite	100	28	4	32
Amm. a deducibilità differita	411	113	1	114
Costi a deducibilità differita	11	3	0	3
Perdita fiscale	251	69	0	69
<b>Totale</b>	<b>1.397</b>	<b>385</b>	<b>26</b>	<b>411</b>

La recuperabilità delle imposte anticipate è basata sui risultati positivi attesi, in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Riclassifica	Utilizzo		Incremento		Saldo finale		
	Ires	Irap		Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	
Costi di quotazione	55	8	-	-	55	8	-	-	-	-
F.do indennità suppl. clientela	109	15	(11)	-	-	-	-	-	98	15
Rettifiche per svalutazione crediti	31	-	-	-	-	-	4	-	35	-
Rettifiche per obsolescenza magazzino	39	6	-	-	-	-	-	-	39	6
Rettifiche per resi su vendite	28	4	-	-	-	-	-	-	28	4
Ammortamenti a deducibilità differita	117	1	-	-	55	-	51	-	113	1
Fondi rischi ed oneri	8	1	-	-	5	1	-	-	3	-
Perdite fiscali	-	-	-	-	-	-	69	-	69	-
<b>Totale</b>	<b>387</b>	<b>35</b>	<b>(11)</b>	<b>-</b>	<b>115</b>	<b>9</b>	<b>124</b>	<b>-</b>	<b>385</b>	<b>26</b>

Gli utilizzi e gli incrementi sono stati contabilizzati a conto economico.

La voce "Riclassifica" si riferisce ad imposte considerate tra le anticipate al 31/12/2009 ma in fase di presentazione dell'Unico 2010 sono state considerate tra le correnti.

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte anticipate è il 27,5% ai fini Ires e il 3,9% ai fini Irap.

## Attività correnti

### Capitale circolante

L'analisi del capitale circolante è la seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti commerciali	17.055	17.963
Rimanenze	11.038	12.284
Debiti commerciali	-11.173	-11.230
<b>Totale</b>	<b>16.920</b>	<b>19.017</b>

La diminuzione capitale circolante è correlata alla diminuzione del fatturato e alla migliore gestione del magazzino.

### 5. Rimanenze

	31/12/2010	31/12/2009
Materie Prime e Sussidiarie	4.867	4.914
Merchi in viaggio	-	138
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	466	342
Prodotti Finiti	5.847	7.032
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-112	-112
<b>Totale</b>	<b>11.038</b>	<b>12.284</b>

Le voci “rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti”, sono dovute ad accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro. Si segnala che nella voce “Rimanenze Materie Prime e Sussidiarie” sono compresi tessuti greggi di cotone che hanno un costo medio di acquisto significativamente inferiore al prezzo di mercato attuale.

## 6. Crediti Commerciali

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti commerciali Italia	17.099	17.755
Crediti commerciali paesi UE	230	388
Crediti commerciali paesi extra UE	157	206
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-331	-286
- Rettifiche ai crediti per resi	-100	-100
<b>Totale</b>	<b>17.055</b>	<b>17.963</b>

La diminuzione dei crediti è correlata alla diminuzione del fatturato registrata nell'esercizio.

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. Non vi sono crediti in valuta estera. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

La voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" ha avuto i seguenti movimenti nel corso dell'esercizio:

	F.do Art. 106 T.U.I.R	F.do tassato	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>173</b>	<b>113</b>	<b>286</b>
Utilizzo per perdite su crediti	-55	0	-55
Accantonamento dell'esercizio per rischi inesigibilità	87	13	100
<b>Saldo al 31 dicembre 2010</b>	<b>205</b>	<b>126</b>	<b>331</b>

## 7. Altri crediti

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso dipendenti	9	8
Acconti a fornitori per servizi	144	138
Note di accredito da ricevere	188	129
Crediti d'imposta	161	161
Crediti v/controllate per imposte	39	6
Crediti vari	4	-
Crediti per rimborsi assicurativi	-	169
Risconti attivi	123	159
<b>Totale</b>	<b>668</b>	<b>770</b>

La voce "Crediti d'imposta" si riferisce a crediti ottenuti ai sensi dell'art. 1, commi 280-283, della legge 296/2006, relativamente alle spese di ricerca e sviluppo sostenute negli esercizi 2008 e 2009.

La voce “Note da accredito da ricevere” è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

## 8. Attività per imposte correnti

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso Erario per Iva	-	219
Crediti verso Erario per Ires	398	238
Crediti verso Erario per Irap	63	39
<b>Totale</b>	<b>461</b>	<b>496</b>

I Crediti verso Erario per Ires e Irap derivano da crediti 2009 e acconti versati nel 2010 superiori all'effettivo debito dell'anno.

## 9. Attività Finanziarie

	31/12/2010	31/12/2009
Attività finanz. disponibili per la vendita	310	438
<b>Totale</b>	<b>310</b>	<b>438</b>

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2010 è la seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto	Valore di carico al 31/12/09	Incrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/10	Riduzione/ripristino di valore dell'esercizio	Riduzione/ripristino di valore complessivo	% cumulata
Bioera	10/05/07	180	27	0	0	-27	-180	-100%
Fondi azionari Fortis	20/06/07	87	50	0	55	5	-32	-37%
Meridie	03/03/08	600	300	0	173	-127	-427	-71%
Fondo Equilybra	05/09/08	5	61	21	82	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>872</b>	<b>438</b>	<b>21</b>	<b>310</b>	<b>-149</b>	<b>-639</b>	<b>-73%</b>

La riduzione di *fair value* delle azioni Bioera e Meridie, è considerata come una obiettiva riduzione di valore di carattere durevole, pertanto la relativa perdita viene rilevata a conto economico e classificata nella voce “Oneri finanziari” per un importo di € 154 mila, in applicazione dello IAS 39.

L'aumento di *fair value* dei fondi azionari Fortis è stata contabilizzata a conto economico nella voce “Proventi

finanziari” in applicazione dello IAS 39. Si tratta di un ripristino di valore di una attività precedentemente svalutata.

In applicazione dell'IFRS 7, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 31/12/2010, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Bioera	0	0	0	0
Fondi azionari Fortis	55	55	0	0
Meridie	173	173	0	0
Fondo Equilybra	82	0	0	82
<b>Totale</b>	<b>310</b>	<b>228</b>	<b>0</b>	<b>82</b>

Le distinzioni fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono le seguenti:

**Livello 1** – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

**Livello 2** – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

**Livello 3** – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

## 10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	1.809	2.873
Assegni	22	21
Denaro e valori in cassa	14	24
<b>Totale</b>	<b>1.845</b>	<b>2.918</b>

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2010.

## 11. Patrimonio netto

	31/12/2010	31/12/2009
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovrapprezzo Azioni	5.315	5.315
Riserva di Rivalutazione	853	853
Riserva Legale	912	880
Altre Riserve	758	689
Risultato dell'esercizio	-229	649
<b>Totale</b>	<b>14.109</b>	<b>14.886</b>

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a € 6.500 mila ed è costituito da n. 12.500.000 azioni da € 0,52 nominali cadauna.

Al 31 dicembre 2010 la Società detiene nel proprio portafoglio n° 472.496 azioni proprie, per un valore complessivo di € 772 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce "Altre Riserve" del patrimonio netto.

La composizione del patrimonio netto è così articolata:

Riep. utilizz. 3 exerc. preced.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Per Copertura Perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	6.500				
Riserva Sovrapp. Azioni	5.315	A, B, C	5.315		
Riserva di rivalutazione	853	A, B, C	853		
Riserva Legale	912	B			
Altre Riserve	758	A, B, C	758		
<b>Totale</b>	<b>14.338</b>		<b>6.926</b>		
Quota Distribuibile			6.926		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In merito al regime fiscale in caso di distribuzione si segnala che il patrimonio netto contiene riserve in sospensione di imposta per € 683 mila. Su tali riserve non sono state iscritte imposte, in quanto le stesse verranno trattate in modo da non renderle fiscalmente rilevanti.

Il dettaglio della composizione delle “Altre riserve” è desumibile dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, costituente parte integrante del bilancio d’esercizio.

Il 20 maggio 2010, a seguito della delibera dell’Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2010, è stata assegnata una azione propria in portafoglio ogni 25 detenute.

Attraverso tale operazione sono state assegnate n° 472.390 azioni proprie.

La movimentazione delle azioni proprie nell’esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2009	n°	551.014
Azioni assegnate ai soci	n°	-472.390
Azioni acquistate	n°	443.872
Azioni vendute	n°	-50.000

**Totale azioni al 31/12/10 n° 472.496**

## Passività non correnti

### 12. Passività Finanziarie

	31/12/2010	31/12/2009
Finanziamenti da banche	2.652	3.963
<b>Totale</b>	<b>2.652</b>	<b>3.963</b>

Il dettaglio dei debiti verso banche per finanziamenti è il seguente:

	Data di stipula	Importo	Scadenza	Quota entro l'anno	Quota da 1 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	Totale residuo
B.Italia/Min. Industria	11/07/00	1.506	16/05/17	153	647	154	954
Cariparma	17/12/08	1.000	17/12/12	254	258	0	512
Mediocredito	25/02/09	2.000	31/12/11	727	0	0	727
Mediocredito	26/03/09	1.000	29/02/12	364	91	0	455
Unicredit	20/11/09	2.000	31/05/13	568	874	0	1.442
Unicredit	01/02/10	75	31/07/12	30	30	0	60
Unicredit	30/09/10	1.000	30/09/14	244	696	0	940
<b>Totale</b>		<b>8.581</b>		<b>2.340</b>	<b>2.596</b>	<b>154</b>	<b>5.090</b>

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti agevolati ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica e ai sensi della legge 598/94 per consolidamento debiti a breve, i cui tassi sono significativamente più contenuti. Una parte significativa dei

flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

La voce finanziamenti da banche è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per € 98 mila.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Si segnala altresì che nessuno dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2010 è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari ("covenants").

Al 31 dicembre 2010 non risultano in essere derivati sui tassi o sulle valute.

### 13. Benefici ai dipendenti

Tale voce ammonta a € 1.520 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per € 92 mila e utili attuariali per € 103 mila.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

<b>Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2009</b>	<b>1.756</b>
Trattamento fine rapporto pagato nell'esercizio	-225
Onere finanziario	92
(Utile) / Perdita attuariale	-103
<b>Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2010</b>	<b>1.520</b>

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, l'utile attuariale è compreso tra gli "Oneri finanziari".

La passività netta alla chiusura dell'esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

<b>Ipotesi Finanziarie</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Tasso di attualizzazione	4,40%	3,80%	4,40%	4,65%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	3,20%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	3,90%	3,00%
Frequenza annua anticipazioni	2,00%	2,00%	2,00%	2,50%
Frequenza turnover	4,00%	4,00%	5,00%	5,00%

## 14. Altri Fondi

	31/12/10	31/12/09
F.do indennità suppletiva di clientela	552	536
F.do per rischi ed oneri	22	40
<b>Totale</b>	<b>574</b>	<b>576</b>

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi, riguardanti le situazioni di probabile interruzione del mandato.

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc. art. 105 TUR	Fisc. tassato	Totale
Saldo al 31/12/2009	140	396	536
Riclassifica	40	-40	0
Utilizzo dell'esercizio	-24	0	-24
Incremento dell'esercizio	40	0	40
<b>Saldo al 31 dicembre 2010</b>	<b>196</b>	<b>356</b>	<b>552</b>

Nel fondo per rischi ed oneri sono stati stanziati € 10 mila per eventuali costi da sostenere in connessione al processo di liquidazione della partecipazione nella Caleffi Bed & Bath India.

## 15. Passività per imposte differite

	31/12/2010	31/12/2009
Imposte differite passive	131	160
<b>Totale</b>	<b>131</b>	<b>160</b>

Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
Ammortamenti anticipati	155	43	9	52
Fair Value TFR IAS 19	286	79	0	79
<b>Totale</b>	<b>441</b>	<b>122</b>	<b>9</b>	<b>131</b>

Gli ammortamenti anticipati, indicati nella tabella precedente, si riferiscono ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in precedenti esercizi.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Ammortamenti anticipati	68	12	25	3	-	-	43	9
Plusvalenze rateizzate	1	-	1	-	-	-	-	-
Fair value TFR IAS 19	79	-	-	-	-	-	79	-
<b>Totale</b>	<b>148</b>	<b>12</b>	<b>26</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>122</b>	<b>9</b>

Gli utilizzi sono stati contabilizzati a conto economico.

## Passività correnti

### 16. Debiti commerciali

	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso fornitori Italia	6.741	5.800
Debiti verso fornitori intraCEE	401	352
Debiti verso fornitori extraCEE	779	2.579
Fatture da ricevere	3.252	2.499
<b>Totale</b>	<b>11.173</b>	<b>11.230</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	178	395

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

Tra i debiti verso fornitori extraCEE segnaliamo la presenza di debiti in valuta per USD 317 mila convertiti al cambio al 31/12/10. Tale conversione ha generato perdite su cambi per € 5 mila.

I debiti verso parti correlate, pari a € 178 mila, sono inclusi nella voce debiti verso fornitori Italia e si riferiscono principalmente al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici per € 68 mila, al debito verso la controllata Mirabello per € 101 mila e al debito verso la Pegaso S.r.l. per € 9 mila.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

### 17. Altri debiti

	31/12/2010	31/12/2009
Istituti di previdenza e secur. sociale	381	421
Note di accr. da emett. (premi clienti)	1.135	1.327
Debiti per sanzioni da pagare	-	25
Debiti vari	20	22
<b>Totale</b>	<b>1.536</b>	<b>1.795</b>

La voce “Istituti di previdenza e sicurezza sociale” è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi del 2011. La voce “Note di accredito da emettere” si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

## 18. Benefici ai dipendenti

Tale voce per € 608 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di dicembre 2010, corrisposte il 10 gennaio 2011 e delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2010.

## 19. Passività per imposte correnti

	31/12/2010	31/12/2009
Ritenute su redditi di lavoro dipend.	295	331
I.V.A.	471	-
<b>Totale</b>	<b>766</b>	<b>331</b>

## 20. Altre passività finanziarie

	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso banche	3.551	5.202
Ratei passivi	21	26
Risconti passivi	98	128
<b>Totale</b>	<b>3.670</b>	<b>5.356</b>

Il dettaglio della voce “Debiti verso banche” è il seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	1.211	2.718
Quota corrente finanziamenti	2.340	2.484
<b>Totale</b>	<b>3.551</b>	<b>5.202</b>

Il dettaglio della quota corrente dei finanziamenti è esposto nella tabella riportata al punto 12 passività finanziarie.

## Posizione finanziaria netta

	31/12/2010	31/12/2009	Rifer. Note Esplicative
A Cassa	14	24	10
B Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	1.831	2.894	10
C Attività disponibili per la vendita	310	438	9
<b>D Liquidità (A + B + C)</b>	<b>2.155</b>	<b>3.356</b>	
<b>E Crediti Finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
F Debiti Finanziari correnti	-1.211	-2.718	20
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-2.340	-2.484	12
H Altri debiti finanziari correnti	-119	-154	20
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)</b>	<b>-3.670</b>	<b>-5.356</b>	
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)</b>	<b>-1.515</b>	<b>-2.000</b>	
K Debiti bancari non correnti	-2.652	-3.963	12
L Obbligazioni emesse	0	0	
M Altri debiti non correnti	0	0	12
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)</b>	<b>-2.652</b>	<b>-3.963</b>	
<b>O Indebitamento finanziario netto (J + N)</b>	<b>-4.167</b>	<b>-5.963</b>	

## Analisi delle voci di conto economico

### 21. Vendite di beni e servizi

	31/12/2010	31/12/2009
Vendite Italia	43.352	44.438
Vendite paesi CEE	528	643
Vendite paesi EXTRACEE	146	200
<b>Totale</b>	<b>44.026</b>	<b>45.281</b>

Le vendite a soggetti ExtraCee sono tutte fatturate in euro.

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2011 e appostato nella voce "Rettifiche per resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali, per un valore di € 100 mila.

Il decremento del fatturato si è registrato prevalentemente nei canali *retail* e GDO, in controtendenza le vendite dei negozi diretti e del canale *business to business*.

## 22. Altri ricavi e proventi

	31/12/2010	31/12/2009
Rimborsi assicurativi	2	7
Plusvalenze da beni patrimoniali	6	7
Sopravvenienze attive	43	40
Contributi c/esercizio	4	161
Servizi a controllate	136	-
Altri	35	60
<b>Totale</b>	<b>226</b>	<b>275</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	136	5

La voce “Servizi a controllate” si riferisce a servizi effettuati da personale Caleffi alla controllata Mirabello.

La voce “Altri” si compone principalmente da addebiti effettuati agli agenti per la quota di premi a clienti di loro competenza per € 27 mila.

## 23. Costi per servizi

	31/12/2010	31/12/2009
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	4.682	5.057
Altri costi industriali e r&s	1.996	1.959
Pubblicità e promozioni	1.774	1.326
Altri costi commerciali	3.172	3.481
Costi Amministrativi	1.206	1.110
<b>Totale</b>	<b>12.830</b>	<b>12.933</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	105	105

La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente da provvigioni e oneri accessori (€ 1.392 mila) e da trasporti su vendite (€ 1.261 mila).

La voce “Costi amministrativi” comprende principalmente le consulenze legali e amministrative (€ 346 mila) e le assicurazioni (€ 160 mila).

Nella voce “Altri costi industriali e r&s” sono inclusi € 105 mila relativi ai compensi previsti dal contratto di consulenza stilistica per lo studio e la progettazione delle collezioni, stipulato con il consigliere Federici Rita.

## 24. Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2010	31/12/2009
Royalties	1.969	2.449
Affitti e locazioni passive	1.180	1.055
<b>Totale</b>	<b>3.149</b>	<b>3.504</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>554</i>	<i>457</i>

Nella voce “Affitti e locazioni passive” sono compresi € 420 mila relativi ai contratti di affitto degli immobili strumentali stipulati con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005 e in data 12 novembre 2009.

Nella voce “Royalties” sono inclusi € 100 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita ed € 34 relativi al contratto di royalties, per il marchio Besana, stipulato con Mirabello in data 29 gennaio 2010.

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Sweet Years, Paul Frank, Amicini, Besana e Kilary per i quali sono o sono stati in essere contratti di licenza.

## 25. Costi per il personale

	31/12/2010	31/12/2009
Salari e stipendi	4.624	4.654
Oneri sociali	1.481	1.473
Trattamento fine rapporto	315	309
Altri costi	41	48
Compensi Amministratori	405	385
Oneri sociali su compensi ammin.	36	33
<b>Totale</b>	<b>6.902</b>	<b>6.902</b>

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2010 e 2009, nonché la media dell’esercizio 2010, suddiviso per categoria, è stato il seguente:

	31/12/2010	31/12/2009	Media 2010
Operai	105	109	106
Impiegati	38	39	39
Quadri	13	13	13
Dirigenti	1	2	1
<b>Totale</b>	<b>157</b>	<b>163</b>	<b>159</b>

## 26. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	31/12/2010	31/12/2009
Ammortamento immobil. immateriali	36	30
Ammortamento immobil. materiali	1.011	1.181
Acc. per rettifiche ai crediti	100	90
<b>Totale</b>	<b>1.147</b>	<b>1.301</b>

## 27. Altri costi operativi

	31/12/2010	31/12/2009
Accantonamento fisc	40	40
Accantonamento fondo rischi ed oneri	-	40
Minusvalenze patrimoniali	27	51
Sopravvenienze e insussistenze passive	39	95
Oneri diversi di gestione	134	154
<b>Totale</b>	<b>240</b>	<b>380</b>

La voce “Minusvalenze patrimoniali” deriva dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

## 28. Oneri finanziari

	31/12/2010	31/12/2009
Interessi di conto corrente	51	113
Interessi su mutui passivi	104	136
Interessi di factoring	44	65
Perdite/(Utili) attuariali Tfr IAS 19	-103	-64
Oneri finanziari Tfr IAS19	92	82
Interessi vari	2	11
Svalut. titoli disponibili per la vendita	154	333
<b>Totale</b>	<b>344</b>	<b>676</b>

La voce “Oneri finanziari Tfr Ias 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La svalutazione dei titoli disponibili per la vendita deriva dall’applicazione dello IAS 39 a titoli in portafoglio (si veda voce 9 “Attività Finanziarie”).

## 29. Proventi finanziari

	31/12/2010	31/12/2009
Interessi da clienti	6	4
Interessi da depositi bancari e postali	1	1
Ripristini di valore attività finanziarie	5	16
Altri	-	2
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>23</b>

## 30. Imposte dell'esercizio

	31/12/2010	31/12/2009
Imposte correnti	206	651
Imposte anticipate	-1	-28
Imposte differite	-29	-28
Proventi da consolidato fiscale	-39	-
<b>Totale</b>	<b>137</b>	<b>595</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria pari al 31,4% e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

	31/12/2010	%	31/12/2009	%
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>-92</b>		<b>1.243</b>	
<b>Imposta teorica</b>	<b>-29</b>	31,4%	<b>390</b>	31,4%
Costi non deducibili fiscalmente ai fini Ires	47	-51,1%	43	3,4%
Svaluzione partecipazione non deducibile	-	0,0%	14	1,1%
Effetto delle differenze IRAP calcolate su diversa base	215	-233,7%	223	17,9%
Proventi non tassabili ai fini Ires	-38	41,3%	-75	-6,0%
Altre differenze ai fini Ires	0	0,0%	0	0,0%
Tremonti quater	-58	63,0%	0	0,0%
<b>Carico fiscale effettivo</b>	<b>137</b>	-148,9%	<b>595</b>	47,8%
<b>di cui corrente</b>	<b>167</b>		<b>651</b>	
<b>di cui differito</b>	<b>-30</b>		<b>-56</b>	

## 31. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

### Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi la Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che la Società non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Negli ultimi tre esercizi la Società si è frequentemente finanziata tramite cessioni a società di factoring di credito pro-soluto; a tali finanziamenti viene applicato un tasso in linea con le altre operazioni di finanziamento. Il ricorso a finanziamenti e ad operazioni di factoring viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

#### *Analisi di sensitività*

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari sarebbe di circa € 42 mila.

### Rischio di cambio

La Società effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 31 dicembre 2010 non risultano in essere acquisti a termine di valuta. Nel corso del 2010 sono state registrate a conto economico differenze cambio passive per € 83 mila e differenze cambio attive per € 63 mila.

#### *Analisi di sensitività*

Nell'ipotesi che il cambio €//\$ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 31/12/10 sarebbe positivo per circa € 11 mila. Nel caso che il cambio €//\$ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe negativo per circa € 11 mila.

### Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto la Società, disponendo di una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità. Il fortissimo aumento del prezzo del cotone avuto nell'ultimo anno, è stato, in parte, attenuato dalla politica di acquisto sopradescritta.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*". Nel bilancio dell'esercizio 2010 sono state iscritte a conto economico perdite durevoli per € 154 mila.

#### *Analisi di sensitività*

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l'effetto negativo sul conto economico sarebbe di circa € 31 mila.

## Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita alla Società.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" (si veda nota 6 "Crediti Commerciali). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche ai crediti per svalutazioni alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda della anzianità del credito. Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazioni per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, le rettifiche ai crediti per svalutazioni e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per fasce di scadenza dei crediti commerciali:

	31/12/2010		31/12/2009	
<b>Crediti non scaduti</b>	14.502	85,03%	14.917	83,04%
<b>Crediti scaduti</b>				
entro 30 gg	1.117	6,55%	1.148	6,39%
da 30 a 60 gg	351	2,06%	844	4,70%
da 60 a 90 gg	184	1,08%	71	0,40%
oltre 90 gg	901	5,28%	983	5,47%
<b>Totale</b>	<b>17.055</b>		<b>17.963</b>	

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il valore delle perdite su crediti registrate nel 2010 è pari ad € 55 mila, per le quali è stata utilizzata la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni".

La Società ha in essere al 31/12/10 cessioni di crediti pro-soluto per un importo di circa € 5,5 milioni. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato ed è stata determinata da una momentanea esigenza di liquidità.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti



nel bilancio della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

### **Rischio liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per la Società ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

### **Gestione del capitale**

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Società acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale della Società non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

## **32. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento**

La Caleffi non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Società sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione pari ad € 330 mila aumentato dell'incremento ISTAT, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione ha una durata di 8 anni rinnovabile per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Società, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto un contratto di affitto con Pegaso S.r.l., relativamente ad un immobile sito in Via Milano, a Viadana (MN), sede del nuovo negozio diretto denominato Caleffi Boutique. Tale contratto ha durata di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6, con decorrenza dal 1° dicembre 2009 e un canone annuo di € 72 mila.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Società da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Società, per un importo annuo di € 201 mila più oneri accessori. Tale contratto rinnovato in data 29/08/2008 ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2011.

Nel corso dell'esercizio 2009, la Capogruppo e la controllata Mirabello S.p.A., hanno aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2009-2011.

Guido Ferretti riveste sia la qualifica di amministratore e di dirigente della Capogruppo ed è amministratore delle società controllate Caleffi Bed & Bath India, Mirabello S.p.A. e Carrara S.r.l..

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo e amministratore della controllata Mirabello S.p.A..

<b>Rapporti con controparti correlate</b>	<b>Effetto a C.E.</b>	<b>Incidenza sul fatturato</b>	<b>Incidenza sul risultato lordo</b>	<b>Debito al 31/12/2010</b>	<b>Credito al 31/12/2010</b>	<b>Incidenza sui debiti</b>	<b>Incidenza sui crediti</b>	<b>Incidenza su PFN</b>
Pegaso s.r.l. affitto immobili strumentali	-420	0,95%	-456,56%	9	0	0,08%	0,00%	0,20%
Federici Rita contratto consulenza stilistica	-205	0,47%	-222,85%	68	0	0,61%	0,00%	1,64%
Acquisti di merce da controllate	-145	0,33%	-157,78%	62	0	0,56%	0,00%	1,49%
Royalties a controllate	-34	-0,08%	-36,59%	39	0	0,35%	0,00%	0,00%
Vendita merci a controllate	1	0,00%	1,12%	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Servizi resi a controllate	136	0,31%	148,09%	0	87	0,00%	0,51%	2,10%
Vendite beni patrimoniali a controllate	1	0,00%	1,09%	0	1	0,00%	0,01%	0,03%
<b>Totale</b>	<b>-666</b>	<b>1,51%</b>	<b>-723,47%</b>	<b>178</b>	<b>89</b>	<b>1,59%</b>	<b>0,52%</b>	<b>6,40%</b>

### 33. Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali della Capogruppo

#### Consiglio di Amministrazione

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Periodo carica</b>	<b>Scadenza carica</b>	<b>Emolumenti</b>	<b>Benefici non monetari</b>	<b>Altri compensi</b>
Caleffi Giuliana	Presidente	01/01 - 31/12	30/04/11	240	5	-
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	01/01 - 31/12	30/04/11	40	-	261
Federici Rita	Consigliere	01/01 - 31/12	30/04/11	15	3	-
Negrini Roberto	Consigliere Indipendente	01/01 - 31/12	30/04/11	90	-	-
Boselli Mario	Consigliere Indipendente	01/05 - 31/12	30/04/11	20	-	-

La voce “Altri compensi” è relativa agli emolumenti corrisposti per la funzione di Dirigente della Società. Tale importo comprende anche i versamenti dei piani a contribuzione definita.

### Collegio Sindacale

Cognome e Nome	Carica	Periodo carica	Scadenza carica	Emolumenti
Girelli Angelo	Presidente	01/01 - 31/12	30/04/11	10
Girelli Mauro	Sindaco Effettivo	01/01 - 31/12	30/04/11	7
Fontanesi Fabrizio	Sindaco Effettivo	01/01 - 31/12	30/04/11	7

La Società non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell’Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

### 34. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte della Società.

### 35. Impegni e garanzie

#### *Impegni*

La Società si è impegnata a sottoscrivere nel corso dell’esercizio 2011 e nei successivi, quote del Fondo Equilybra Capital Partners per un controvalore di € 217 mila.

#### *Garanzie prestate*

Le fidejussioni rilasciate dalla Società a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 488 mila.

#### *Lettere di patronage a imprese controllate*

La Società ha rilasciato lettere di patronage per finanziamenti concessi alla controllata Mirabello S.p.A. per € 5.400 mila.

La Società ha rilasciato lettere di patronage per affidamenti concessi alla Mirabello S.p.A. per complessivi € 5.957 mila.

### 36. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell’ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione, per eventi od operazioni significative non ricorrenti si intendono quelli il cui accadi-

mento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

### **37. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

### **38. Eventi successivi alla chiusura del bilancio**

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si segnala che in data 24 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione di Caleffi S.p.A. ha deliberato l'acquisto del 100% della Carrara S.r.l. dalla Mirabello S.p.A., per un corrispettivo pari ad € 500 mila più un eventuale *earn out* di ulteriori € 100 mila al raggiungimento di determinati obiettivi di redditività nell'anno 2011 da parte di Carrara S.r.l..

Si dichiara che la presente relazione, integrata degli allegati che la compongono, è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Viadana, 24 marzo 2011  
**Il Consiglio di Amministrazione**

A young woman with long blonde hair is lying on a bed, looking towards the camera. She is wearing a light blue lace-trimmed top. Her right hand is resting on her forehead, and her left hand is tucked under a grey blanket. The bed has large, soft grey pillows and a patterned blanket with green, purple, and brown tones. The background shows a bright, green outdoor setting.

**ATTESTAZIONE AI SENSI  
DELL'ART. 81 TER DEL  
REGOLAMENTO CONSOB  
N. 11971 DEL MAGGIO 1999  
E SUCCESSIVE MODIFICHE  
E INTEGRAZIONI**

---

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

**A** l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa;  
**B** l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d’esercizio relativo all’esercizio 2010.

Si attesta inoltre che il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2010

**A** corrisponde alle risultanze contabili;  
**B** è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005 e quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente;  
**C** la relazione sulla gestione contiene un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell’Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Viadana, 24 marzo 2011

L’Amministratore Delegato

**Guido Ferretti**

Il Dirigente Preposto  
alla redazione dei documenti contabili societari

**Giovanni Bozzetti**



**INFORMAZIONI RICHIESTE  
DALL'ARTICOLO  
149 - DUODECIES DEL  
REGOLAMENTO EMITTENTI**

---

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione KPMG S.p.A..

<b>Tipologia servizio</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Compensi (€/000)</b>
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	73
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	5
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Controllata	18
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Società Controllata	1
<b>Totale</b>			<b>97</b>

I compensi si intendono non inclusivi delle spese sostenute e rimborsate.



**ELENCO PARTECIPAZIONI  
DETENUTE AL 31/12/2010**

---

IN MIGLIAIA DI EURO

<b>Denominazione</b>	<b>Paese</b>	<b>Sede Legale</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>% di possesso diretta</b>	<b>Numero azioni o quote</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Criterio di consolidamento</b>
Mirabello S.p.A.	Italia	Largo Treves, 2 20121 Milano	€ 780	55%	429.000	2.932	Integrale
Caleffi Bed & Bath India Private Limited	India	DLF Cyber City Gurgaon	Rupie indiane 65.291	56%	6.529.168	0	Integrale
Biancocasa S.r.l. *	Italia	Via F. Galvano, 40 20129 Milano	€ 20	60%	12.000	25	Integrale
Carrara S.r.l.*	Italia	Via Puccini, 26 20045 Besana in Brianza (MB)	€ 10	100%	10.000	10	Integrale

\* le partecipazioni in Biancocasa S.r.l. e Carrara S.r.l. sono detenute tramite la Mirabello S.p.A.



RELAZIONE DEL  
COLLEGIO SINDACALE

---

<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>158</b>
<b>Relazioni Società di Revisione</b>	<b>163</b>

**CALEFFI S.p.A.**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2010**

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31.12.2010 a noi comunicati dal vostro Consiglio di Amministrazione.

Con la presente relazione, il Collegio Sindacale riferisce sulle proprie attività come richiesto dall'art. 2429 c.c., dall'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e della comunicazione CONSOB del 6 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Si evidenzia quanto segue.

1. La relazione sulla gestione consolidata e la relazione sulla gestione dell'impresa sono state presentate in un unico documento, illustrando le operazioni più importanti realizzate nel 2010. La relazione contiene tutte le prescrizioni di cui all'art. 2428 cod.civ.. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Capogruppo e delle altre società appartenenti al Gruppo, sono state realizzate nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.
2. Il Consiglio di Amministrazione in data 12.11.2010, ha approvato le modifiche relative alla procedura con parti correlate, adottata ai sensi dell'art. 2391-bis c.c. e del "*Regolamento Operazioni con Parti Correlate*" emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo

2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, tenendo altresì conto di quanto indicato dalla Consob con Comunicazione n. DEM/100786883 del 24 settembre 2010. Il Collegio attesta che le procedure adottate dalla società sono conformi alle disposizioni ed ai principi sopra richiamati.

3. Le informazioni fornite dagli amministratori nelle relazioni e nelle note ai bilanci, con riferimento alle operazioni infragruppo e con parti correlate, sono ritenute adeguate.
4. La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato in data 08.04.2011 le relazioni ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 165 D.Lgs. 58/1998, in cui attesta che il bilancio d'esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della società e del Gruppo. Entrambe le relazioni non hanno evidenziato rilievi o richiami d'informativa.
5. Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del c.c. né esposti da parte di terzi.
6. La società non ha conferito all'attuale revisore KPMG S.p.A. ulteriori incarichi, nemmeno a soggetti legati a quest'ultima.
7. Nel corso del 2010 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti dalle norme di legge, i quali non sono risultati in contrasto con le deliberazioni successivamente assunte.
8. Nel corso dell'esercizio 2010, il Consiglio d'Amministrazione ha tenuto n. 6 riunioni, alle quali abbiamo sempre partecipato, ed il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 volte.

9. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti; non vi sono rilievi a questo proposito.
10. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche attraverso confronti col Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possono essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno.
11. In base alle disposizioni dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il Collegio – identificato da tale disposizione quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – ha vigilato su:
- processo di informativa finanziaria;
  - la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
  - l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Caleffi S.p.A. e alle società del Gruppo.
- Non sono stati riscontrati elementi da segnalare.
12. La Società ha impartito alle società controllate le disposizioni previste per adempiere agli obblighi di comunicazione di cui dell'art.

114, punto 2, del D.Lgs. 58/1998.

13. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi.
14. Per quanto riguarda la Corporate Governance e le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A., le modalità di adesione da parte della Società sono ampiamente descritte nell'apposita relazione che il Collegio condivide nei suoi contenuti.
15. L'Organismo di vigilanza, nella propria relazione annuale sulla attività svolta, ha attestato l'ottemperanza, ai principi di condotta e alle linee guida del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, il quale è stato oggetto nel corso dell'esercizio, di adeguata attività di diffusione ed implementazione.
16. Nell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.
17. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e del bilancio consolidato, in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, esprime il proprio parere favorevole alla loro approvazione, associandosi alla proposta del Consiglio di Amministrazione, sia in ordine alla proposta di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio, sia al progetto

di assegnare gratuitamente ai Soci azioni ordinarie Caleffi detenute dalla stessa, nel rapporto di 1 azione ogni 25 possedute alla data dello stacco della cedola.

Avendo il Collegio Sindacale terminato il proprio incarico per scadenza triennale del mandato, ringrazia la società per la collaborazione prestata e per la fiducia accordata.

Viadana li, 08 aprile 2011.

**Il Collegio Sindacale**

*Angelo Girelli (Presidente)*

*Mauro Girelli (Sindaco Effettivo)*

*Fabrizio Fontanesi (Sindaco Effettivo)*



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Cefalonia, 70  
25124 BRESCIA BS

Telefono +39 030 2425720  
Telefax +39 030 2425740  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Caleffi S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Caleffi chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Caleffi per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Caleffi S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b),

dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2010.

Brescia, 8 aprile 2011

KPMG S.p.A.



Paolo Andreasi  
Socio



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Cefalonia, 70  
25124 BRESCIA BS

Telefono +39 030 2425720  
Telefax +39 030 2425740  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Caleffi S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Caleffi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Caleffi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Caleffi S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli

assetto proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetto proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Brescia, 8 aprile 2011

KPMG S.p.A.



Paolo Andreasi  
Socio



C A L E F F I

---

RELAZIONI E BILANCIO  
2010